

FASCICOLO DI BILANCIO 2017



GIUGNO 2018

RELAZIONE SULLA GESTIONE
AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017

CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE	PASQUALE VERSACE
VICE PRESIDENTE	MAURIZIO LUIGI CASTELNOVO
AMMINISTRATORE DELEGATO	FEDERICO REGARD

CONSIGLIERE	BOSI LUCA	CONSIGLIERE	OLIVI ROBERTO
CONSIGLIERE	BULGARELLI MARCO	CONSIGLIERE	PALMIERI STEFANO
CONSIGLIERE	CORSALE ITALO	CONSIGLIERE	PALLICELLI LIVIO
CONSIGLIERE	COSCIA GIUDO	CONSIGLIERE	PIRANI MARCO
CONSIGLIERE	COTTIGNOLI LORENZO	CONSIGLIERE	PIZZOLATO MIRKO
CONSIGLIERE	DANIELI EMANUELE	CONSIGLIERE	ROSAFIO LIBORIO
CONSIGLIERE	DEL MONACO CRISTIANA	CONSIGLIERE	SALAMI FULVIO
CONSIGLIERE	DI GENNARO RUGGERO	CONSIGLIERE	SOLDI ALDO
CONSIGLIERE	FIORI ENRICO	CONSIGLIERE	TEMPIA LUCA
CONSIGLIERE	FONTANESI FAUSTO	CONSIGLIERE	VASQUEZ ALESSANDRO
CONSIGLIERE	FRIZZI FABRIZIO	CONSIGLIERE	VECCHIO GIANLUCA
CONSIGLIERE	GIOVANETTI ANTONIO	CONSIGLIERE	ZAMBELLA VITTORIO MARIO
CONSIGLIERE	MOLINELLI MAURIZIO		
CONSIGLIERE	NASI CHIARA		

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE	MASSIMO MASOTTI
SINDACO EFFETTIVO	LUIGI SPADACCINI
SINDACO EFFETTIVO	DOMENICO LIVIO TROMBONE

SOCIETA' DI REVISIONE DELOITTE E TOUCHE SPA

ORGANISMO DI VIGILANZA MARIA TERESA MOLZA
ALESSANDRO MAZZACANI
LUIGI SPADACCINI

INTERNAL AUDIT PRICEWATERHOUSECOOPERS SPA

Signori Soci,

L'esercizio chiuso al 31/12/2017 riporta un utile di esercizio di € 736.521.

Differimento dei termini

Il Consiglio di Amministrazione di CCFS con delibera del 01 febbraio 2018 si è avvalso di quanto previsto dall'art. 26 dello Statuto Sociale e dall'art. 2364 del Codice Civile che consentono di posticipare l'approvazione del bilancio entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, stante l'obbligo di presentazione del bilancio consolidato.

Carattere mutualistico della cooperativa (art. 2545 del C.C.)

In coerenza con quanto previsto dall'art. 2545 del c.c. e dell'art. 2 della L. 59/92, si rende noto che l'attività del Consorzio Cooperativo Finanziario per lo sviluppo s.c. è stata esercitata nel rigoroso rispetto degli scopi statutari e che i criteri seguiti nella gestione sociale per il raggiungimento dello scopo mutualistico si sono sostanziati nello svolgere attività di finanziamento e di raccolta di denaro esclusivamente nei confronti dei propri soci. Il Consorzio, al fine di rimanere un punto di riferimento certo e solido in cui i soci possono trovare risposte ai loro fabbisogni finanziari, ha svolto nei confronti dei medesimi anche attività di erogazione di servizi amministrativi e di assistenza nel campo finanziario.

Andamento economico generale

L'economia mondiale continua a crescere a un ritmo sostenuto, anche se il rischio dell'introduzione di tariffe sulle importazioni di alcuni prodotti da parte dell'amministrazione statunitense può innescare restrizioni commerciali su più ampia scala.

Invero potrebbero nascere alcune incertezze sulla crescita dell'economia globale o sull'evoluzione delle politiche monetarie che, di conseguenza, potrebbero dare luogo a brusche correzioni sui mercati finanziari.

Anche nell'area euro la crescita è proseguita. Il Consiglio Direttivo della BCE ha ribadito che resta necessario un elevato grado di accomodamento monetario, ad oggi garantito dagli acquisti netti di titoli, dall'ampio stock di attività finanziarie presenti nel portafoglio delle banche centrali dell'Eurosistema, dal loro reinvestimento a scadenza e dalle indicazioni sui tassi di interesse.

Gli indicatori prevedono che i tassi ufficiali rimarranno sui livelli attuali per un prolungato periodo di tempo, ben oltre la fine degli acquisti netti di titoli.

L'inflazione non ha finora mostrato segni di una stabile tendenza al rialzo. Le aspettative di inflazione desunte dai rendimenti degli *inflation swaps* sono rimaste sostanzialmente invariate sia sull'orizzonte a due anni sia su quello tra cinque e dieci anni avanti.

L'economia italiana ha continuato a crescere, sostenuta sia dalla domanda nazionale sia dall'incremento delle esportazioni. La fiducia delle imprese si è mantenuta su livelli elevati in tutti i comparti di attività, infatti nelle pubblicazioni ISTAT, emerge che l'indice di produzione industriale nella nuova base di riferimento segnala una crescita del 3,1% nel 2017 contro l'1,4% del 2016. Nell'ultima parte del 2017 è proseguita l'accumulazione di capitale, sospinta dall'aumento particolarmente vivace di investimenti in mezzi di trasporto e da quelli più contenuti in macchinari e attrezzature e in costruzioni.

Le compravendite immobiliari sono aumentate nel numero, mentre i prezzi risultano ristagnare e registrano, nel complesso, una lieve flessione (0,4%) rispetto al periodo precedente.

La competitività di prezzo delle imprese è rimasta stabile, la redditività invece è diminuita, anche se in misura contenuta. La domanda di credito bancario ha accelerato riflettendo il basso livello dei tassi di interesse e l'incremento della spesa per investimenti fissi.

Nei mesi autunnali le esportazioni sono ancora aumentate, ma il quadro prospettico risulta più incerto. Nel 2017 l'avanzo di conto corrente si è nuovamente ampliato e gli investitori esteri hanno acquistato titoli italiani pubblici e privati.

Prosegue il consolidamento del clima di fiducia delle famiglie, alla fine del 2017 i consumi sono aumentati in misura modesta dopo la temporanea accelerazione dei mesi estivi. La decelerazione della spesa è stata accompagnata da quella del reddito disponibile. L'indebitamento delle famiglie resta su un livello basso nel confronto internazionale.

Per quanto riguarda il mercato del lavoro in Italia, nel corso del 2017 le ore medie lavorate sono salite dell'1,2% e gli occupati dell'1,1%. Il tasso di disoccupazione nella media del 2017 è diminuito all'11,3%, con un contestuale aumento del tasso di occupazione al 57,9%. Si registra una lieve crescita delle retribuzioni contrattuali orarie nel settore privato non agricolo. Per quanto riguarda la dinamica dei prezzi, l'inflazione al consumo è contenuta, rispecchiando l'andamento delle componenti più volatili, come i beni energetici e gli alimentari freschi.

Per quanto concerne il settore bancario si segnala che i prestiti alle imprese sono cresciuti a un ritmo vivace, riflettendo un aumento della domanda connesso con il consolidarsi del quadro congiunturale e con il rafforzarsi degli investimenti produttivi. Il credito al settore privato non finanziario continua ad espandersi anche per effetto della maggiore domanda da parte delle imprese e le condizioni di offerta del credito rimangono favorevoli.

L'incidenza dei prestiti deteriorati per le banche si è ridotta di un quinto, attestandosi ai livelli precedenti alla crisi finanziaria.

La redditività delle banche è migliorata così come il grado di patrimonializzazione delle stesse.

Relativamente all'andamento del mercato finanziario, si segnala che nel corso del 2017 i premi per il rischio sovrano sono diminuiti e si registra un calo nel differenziale di rendimento tra i titoli di stato italiani e quelli tedeschi. Nonostante le tensioni sui mercati internazionali i corsi azionari sono aumentati soprattutto nel settore bancario. Le emissioni obbligazionarie nette delle imprese continuano a essere positive e la raccolta dei fondi comuni è cresciuta.

Migliora l'andamento della finanza pubblica, infatti nel 2017 l'indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche è stato pari al 2,3% del PIL contro il 2,5% del 2016. Escludendo gli interventi a sostegno del settore bancario attuati nell'anno, l'indebitamento sarebbe diminuito ulteriormente di circa mezzo punto percentuale. Nel 2017 l'indebitamento complessivo netto è lievemente diminuito, mentre la vita media residua è aumentata per il terzo anno consecutivo. La pressione fiscale ha continuato a ridursi e il rapporto tra debito e prodotto è sceso in misura contenuta.

La cooperazione, parte rilevante del sistema paese, pur sottoposta a profonde ristrutturazioni e crisi settoriali, ha confermato le sue fisiologiche prerogative anticicliche. Oltre alle riconosciute doti di resistenza, la forma cooperativa denota una capacità di resilienza, tesa ad ammortizzare l'impatto della crisi e a rilanciare lavoro e attività economica.

I mercati finanziari

Nel 2017 l'attenzione dei mercati finanziari si è focalizzata su alcuni possibili fattori di discontinuità/inneschi di volatilità: l'impegnativo calendario elettorale in area Euro (Paesi Bassi, Francia, Germania), il negoziato UE-Gran Bretagna sulla Brexit, le tensioni nel Medio ed Estremo Oriente e le scelte politiche, economiche e fiscali del neo-eletto Presidente degli USA, Donald Trump.

In effetti nel corso del 2017 i mercati finanziari si sono mostrati resilienti agli shock geopolitici. Gli appuntamenti elettorali sono risultati a tutti gli effetti dei “non-eventi” e anche gli eventi inaspettati, come ad esempio il referendum sull’indipendenza della Catalogna in ottobre, non hanno inciso su mercati azionari estremamente positivi.

Ad una prima analisi, è come se i mercati, temprati dalle novità degli ultimi anni, avessero raggiunto nuovi livelli di tolleranza del rischio.

Il 2017 è stato un anno molto positivo, maggiormente sul fronte azionario rispetto all’obbligazionario complessivamente inteso. Alcuni comparti hanno trainato la corsa: negli USA, ad es., a fronte di un pur ragguardevole +19,4% dell’S&P500, il settore della tecnologia (indice Nasdaq 100) ha messo a segno un balzo del +31,5%.

In generale, l’andamento positivo è stato fortemente condizionato da una crescita economica solida e sincronizzata su scala globale, da un’inflazione timida e del passo accomodante mantenuto dalle banche centrali verso la normalizzazione della politica monetaria.

Un altro anno in linea, dunque, con lo scenario definito come “Goldilocks economy”. Letteralmente, l’economia dei Riccioli d’oro, dell’equilibrio fra caldo e freddo (come il porridge di Riccioli d’oro, appunto, nella famosa favola di Robert Southey), del “quanto basta”: con una crescita abbastanza equilibrata da non creare pressioni inflazionistiche e allo stesso tempo non troppo bassa da far temere spirali recessive.

La crescita economica ha sorpreso positivamente quasi ovunque. Anche i Paesi periferici dell’area Euro ne sono stati trascinati, mostrando significativi segni di ripresa. La Cina ha mantenuto costante il trend di crescita (6,50%). Negli Stati Uniti, il cui ciclo economico era già in fase avanzata (occupazione in espansione, consumi privati in aumento, investimenti societari in incremento) la crescita ha effettivamente accelerato verso fine anno, anche grazie alle reazioni positive dei mercati alla riforma fiscale definitivamente approvata a fine Dicembre. La riforma, che trova concordi nel consenso gran parte degli investitori finanziari, non già gli economisti, prevede una riduzione massiccia sia della tassazione alle imprese sia dell’aliquota sul rimpatrio dei capitali all’estero. Nel lungo termine porterà ad un aumento del deficit pubblico.

Nonostante la significativa e generale espansione economica, l’inflazione nelle economie avanzate è rimasta ampiamente al di sotto dei target delle banche centrali: dunque la politica monetaria è rimasta generalmente piuttosto accomodante. Tra le principali banche centrali, l’unica ad alzare i tassi di interesse per 3 volte di 25 basis point è stata la FED, mentre gran parte degli istituti delle altre economie sviluppate è rimasta immobile e diversi mercati emergenti sono addirittura riusciti a tagliare i tassi d’interesse in risposta al calo dell’inflazione. In combinazione con l’accelerazione della crescita economica e degli utili, l’allentamento monetario ha offerto un’ottima base per conseguire guadagni ragguardevoli su azioni e altri assets di rischio.

La volatilità non è praticamente pervenuta per tutto l’anno e il mercato obbligazionario, in un ambiente sterilizzato dal punto di vista dei tassi, è risultato, ad esclusione del settore dei Corporate High Yield, degli Emerging Markets Bond e dei governativi USA, ancora povero di opportunità.

Il 2017 ha premiato gli investitori con una struttura di governance che ha consentito di essere tatticamente preparati a trasformare i rari momenti di volatilità dei mercati in buone opportunità, senza rinunciare ad un’ottica opportunamente difensiva.

In tale complesso ed articolato quadro generale e ben consapevoli della pesante eredità della crisi che ci auguriamo sia ormai alle nostre spalle, il Consorzio ha operato.

ANDAMENTO ECONOMICO DELLA GESTIONE NEL SUO COMPLESSO E NEI VARI SETTORI IN CUI OPERA

Situazione della società

(Rif. Art. 2428, comma 1, c.c.)

Il CCFS, o Consorzio, si prefigge di promuovere, collaborare e partecipare allo sviluppo e al consolidamento del movimento cooperativo e mutualistico, favorendo la costituzione di nuove cooperative o società da esse partecipate, lo sviluppo e l'affermarsi delle imprese socie e svolge attività finanziarie, in via prevalente ed escludendone l'esercizio nei confronti del pubblico, in coerenza a quanto previsto dal provvedimento di Banca d'Italia dell'8 novembre 2016, recante disposizioni per la raccolta del risparmio dei soggetti diversi dalle banche, entrato in vigore il 1^a gennaio 2017.

Si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Reggio Emilia e nelle unità locali di Bologna e Roma.

Riteniamo utile fornire i dati della contabilità gestionale del Consorzio, che viene qui esposta per i settori di attività, tra cui le partecipazioni, il credito, la tesoreria e gli investimenti.

I risultati sono positivi in tutte le aree e segnaliamo che non coincidono con quelli descritti in nota integrativa, poiché derivano da riclassificazioni di tipo gestionale.

Il margine di intermediazione del consorzio, comprensivo anche delle attività di leasing automobilistico (che devono essere riclassificate ai fini contabili tra gli altri proventi di gestione, per quanto concerne i ricavi, e tra le rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali, per quanto riguarda i costi), ammonta a poco più di 19 milioni di euro. L'apporto di ogni singola area sarà descritto nei paragrafi che seguono con maggiore dettaglio, ma sinteticamente possiamo affermare che l'area tesoreria ha contribuito per 2,3 milioni di euro, l'area del credito (intesa come finanziamenti ai soci e alle società controllate) ha contribuito per complessivi 12 milioni di euro e, infine, l'area partecipazioni ha contribuito per 4,7 milioni di euro. Il miglior risultato della gestione finanziaria conseguito nell'anno 2017 (19 milioni) rispetto a quanto previsto nel piano industriale (13,5 milioni) è da attribuire sia al miglior andamento complessivo dell'area del credito in termini di maggiori ricavi e minori costi, sia all'incasso di dividendi dalle partecipate in misura superiore a quanto preventivato.

I costi generali si sono attestati nel 2017 a 5,4 milioni di € e sono in leggero aumento sia rispetto all'esercizio precedente sia rispetto alle previsioni di piano. E' appena il caso di ricordare che sono stati sostenuti oneri non ricorrenti che riguardano prevalentemente interventi sui sistemi informativi e costi per consulenze esterne di natura legale e societaria.

Anche nel corso del 2017 è proseguita la politica di riduzione del profilo di rischio complessiva del consorzio attuata prevalentemente attraverso il rafforzamento dei tassi di copertura dei crediti deteriorati, che ha comportato lo stanziamento di € 7,3 milioni a rettifica di valore dei crediti stessi oltre ai 6,5 milioni di euro iscritti a rettifica di valore sulle immobilizzazioni finanziarie, contro i 7,6 milioni previsti complessivamente nel piano industriale per l'anno 2017.

La raccolta media da soci, nel corso del 2017, si è attestata a 916 milioni di euro, contro il 982 milioni di euro del 2016 e, complementariamente, gli utilizzi bancari effettivi medi sono stati di 166 milioni di euro (143 milioni nell'esercizio 2016), al lordo dei depositi bancari attivi che si sono attestati mediamente a 31 milioni di euro (53 milioni nell'esercizio 2016).

Gli affidamenti del nostro Consorzio, attivi su 14 istituti bancari, sono di oltre 270 milioni di €.

Nel corso del 2017 l'impiego medio su soci si è attestato mediamente a 833 milioni di euro, in linea con le previsioni del piano industriale (827 milioni).

Dal punto di vista patrimoniale si rileva che la società al 31/12/2017 dispone di mezzi propri per 79 milioni di euro, che sono composti dal capitale versato per 39,6 milioni (di cui 10,5 di strumenti finanziari partecipativi), da riserve indivisibili per 38,75 milioni di euro e dall'utile di esercizio di 0,7 milioni.

L'utile netto di gestione, pari a € 0,7 milioni, dopo gli accantonamenti obbligatori per legge, viene portato integralmente a riserva indivisibile.

ANDAMENTO DEL COMPARTO PARTECIPAZIONI: STRATEGIE, VOLUMI E RISULTATI

Nel corso del 2017 non sono avvenuti né investimenti né dismissioni significative nel comparto delle partecipazioni. Il calo dei volumi rispetto al 2016 riguarda principalmente le seguenti movimentazioni:

- nel perimetro delle società controllate vi è l'incremento della partecipazione nella controllata Car Server Spa per 2,6 milioni e la diminuzione per la svalutazione di CCFS immobiliare per € 2,5 milioni;
- per quanto concerne le società collegate si segnala la diminuzione per la svalutazione nella società Premio Spa per € 0,55 milioni;
- per quanto riguarda le altre partecipazioni si segnala l'incremento per la sottoscrizione dell'aumento di capitale in Cooperare Spa e il decremento rinveniente dalla vendita della partecipazione in Abitare Pioltello srl;
- per quanto concerne le società cooperative l'incremento più significativo è da ascrivere alla partecipazione in Boorea s.c. e riguarda l'incorporazione da parte della stessa Boorea di Ennea sc, Fincoop Piacenza sc e CCIS s.c., società già partecipate da CCFS, con il conseguente trasferimento della propria quota di partecipazione. Il capitale sovventore detenuto in Viridia s.c. è stato svalutato integralmente in quanto la società è stata messa in liquidazione coatta amministrativa con DM 663/17 del 20/12/2017.

Nel suo complesso, nel corso del 2017 la gestione delle partecipazioni ha generato dividendi per complessivi € 5,1 milioni.

In coerenza con i dati del piano industriale che prevede la riduzione del volume degli investimenti in partecipazioni, CCFS detiene partecipazioni al 31/12/2017 per € 152,6 milioni contro i € 157 milioni previsti a piano. Le partecipazioni risultano così composte:

- in società cooperative per complessivi € 7,4 milioni contro i € 7,5 dell'esercizio 2016;
- in società controllate per complessivi € 89,3 milioni contro i € 89,7 dell'esercizio 2016;
- in società collegate per complessivi € 7 milioni contro i € 7,5 milioni dell'esercizio 2016;
- in altre partecipazioni per complessivi € 48,7 milioni contro i € 48,5 dell'esercizio 2016;

Le variazioni nella struttura del gruppo intervenute nel corso dell'esercizio sono elencate nella tabella sottostante:

	31/12/2017	31/12/2016
PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE DI CUI ATTIVO CIRCOLANTE	89.376.061 986.158	89.779.212 1.500.000
EMILIANA CONGLOMERATI SPA	26.284.633	26.284.633
CCFS IMMOBILIARE SPA	33.252.489	35.784.436
ENERFIN SPA	90.804	90.804
G.P.I. INC.	986.158	1.500.000
CAR SERVER SPA	28.761.977	26.119.340

	31/12/2017	31/12/2016
PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' COLLEGATE DI CUI ATTIVO CIRCOLANTE	7.018.574 28.050	7.568.574 28.050
INNO.TECS SRL IN LIQUIDAZIONE	20.537	20.537
C.R.M. SRL	3.615	3.615
DEMOSTENE SPA	3.503.934	3.503.934
HOLDING SERVER SRL	50.642	50.642
NEW FLEUR DUCALE SRL	28.050	28.050
PREMIO SPA (EX COOPERFACTOR)	3.102.644	3.652.644
HOPE SRL	309.152	309.152

	31/12/2017	31/12/2016
PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' COOPERATIVE	7.386.829	7.536.658
COOP. SOCIALE AMBRA SCPA	2.582	2.582
C.C.I.S. SOC. COOP.	(0)	23.499
FINANZA COOPERATIVA SCPA (EX FINCOOPER SCRL)	200.000	200.000
BANCA POPOLARE ETICA	349.767	349.767
CENTRO SPORTIVO SESSO SOC. COOP.	5.165	5.165
BOOREA EMILIA OVEST SOC. COOP.	2.400.923	2.126.924
COOPERATIVA LIBERA STAMPA	774	774
CONFIDICOOP MARCHE SOC.COOP.	1.033	1.033
COOP. AUTONOMIA SCRL	5.165	5.165
FIDICOOP SARDEGNA S.C. Società di Garanzia Collettiva dei Fidi	5.516	5.516
ENMEA SOC.COOP.	0	500
COOP.CENTRO STORICO S.C. IN LIQUIDAZIONE	1	1
IN RETE SCPA	190.000	190.000
FINCOOP PIACENZA SOC. COOP.	0	250.000
CON.SER. SOC. COOP.	500	500
COOP. TEMPO LIBERO SCRL	3.822	3.822
FINPRO SOC. COOP.	5.661	5.661
COOPERFIDI ITALIA S.C. Società di Garanzia Collettiva dei Fidi	54.860	54.860
CCPL S.C.	400.000	400.000
EMIL BANCA CREDITO COOP.VO S.C.	10.061	10.061
FEDERAZIONE COOP.VE PROV. DI RAVENNA SCPA	2.500	2.500
CONSORZIO S.M.S. PETRINI SOC. COOP.	500	500
LO STRADELLO SOC.COOP.SOCIALE	115.000	115.000
L'OLMO SOC. COOP. SOCIALE	3.000	3.000
COOP.SOCIALE COOPSELIOS SOC.COOP.	402.079	392.272
PRO.GES. SOC.COOP.SOCIALE A R.L. ONLUS	7.755	7.755
COOP ITALIANA RISTORAZIONE S.C.	3.000.000	3.000.000
UNIPEP SOC.COOP.AGRICOLA	27.411	27.411
CANTINE RIUNITE & CIV SOC.COOP.AGRIC.	25.823	25.823
CONFIDICOOP MARCHE SOC.COOP.	19.625	19.625
COOPERFIDI TRENTO SOC.COOP.	4.983	4.983
IL GINEPRO SOC.COOP.SOCIALE	8.775	8.775
ACCENTO SOC.COOP. SOCIALE	25.000	25.000
CONSORZIO QUARANTACINQUE S.C.S.	24.849	24.485
ART LINING SOC. COOP.	83.699	83.699
VRIDIA SOC. COOP.	0	160.000

	31/12/2017	31/12/2016
PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' QUOTATE	34.930	30.982
BANCA POPOLARE DI SONDRIO	9.366	9.169
BANCO B.P.M.	25.564	21.813

	31/12/2017	31/12/2016
ALTRE PARTECIPAZIONI DI CUI ATTIVO CIRCOLANTE	48.793.916 1.097.408	48.488.177 1.222.408
GENETIC IMMUNITY LLC	35.178	35.178
SIMEST SPA	1.437	1.437
FIDICOOP SPA IN LIQUIDAZIONE	85.514	85.514
BANCA POPOLARE PUGLIA & BASILICATA SCPA	74.153	77.608
UNICONSULT SRL	182.178	182.178
FONDAZIONE ITALIANIEUROPEI	0	50.000
PAR.CO SPA	11.634.520	11.634.520
SOFINCOOP SPA	64.040	64.040
COOPERARE SPA	24.841.373	24.353.622
SPRING 2 SRL	0	3.457
ABITARE PIOTTELLO SRL	0	125.000
SECES SRL IN LIQUIDAZIONE	5.165	5.165
FONDAZIONE CON IL SUD	5.000	5.000
WELFARE ITALIA SPA	7.023.414	7.023.414
BORGO MAGLIANO SRL	350.000	350.000
GRANDI PASTAI ITALIANI SPA	747.408	747.408
TRICOLORE DUE SRL IN LIQ.NE	0	100
AQUA SPA	3.744.536	3.744.536

ANDAMENTO DEL COMPARTO CREDITO IN BONIS E CREDITO DETERIORATO: STRATEGIE, VOLUMI E RISULTATI

Per quanto concerne l'area del credito nel corso del 2017 lo stock degli impieghi medi nei confronti dei soci ammonta a Euro 833 milioni, che hanno prodotto un risultato complessivo di Euro 12 milioni di margine di intermediazione.

Tale aggregato contiene il credito in bonis, il leasing (automobilistico e immobiliare) e il credito deteriorato.

Infatti al netto delle rettifiche di valore effettuate nell'esercizio a presidio del relativo rischio di credito, illustrate in dettaglio nel prosieguo, gli impieghi verso i soci in bonis registrano, rispetto ai valori del 2016, una riduzione del 4,3% pari, in valore assoluto, a circa 34 milioni di euro. Analizzando le singole componenti, le flessioni più significative si registrano principalmente nei mutui che si riducono, anche a causa del loro naturale décalage. Aumentano invece i finanziamenti autoliquidanti per anticipazioni e gli altri impieghi a breve termine. Il calo degli impieghi è da mettere in relazione sia alla crescita economica che non ha mantenuto le aspettative sia alle condizioni più generali del mercato del credito che mostrano ancora una certa fragilità: infatti da una parte la domanda di credito a fronte di investimenti e/o di circolante da parte delle cooperative, seppur in crescita, resta debole, dall'altra le tensioni dal lato dell'offerta stentano a ridursi.

Quanto precede in coerenza con gli obiettivi del Piano Industriale di equilibrio strutturale della liquidità e del patrimonio, considerando anche l'esigenza di migliorare ulteriormente la qualità dell'attivo, lato degli impieghi, che punta non sulla mera crescita delle masse, bensì sulla riqualificazione del portafoglio con una rimodulazione dello stesso attraverso una minor concentrazione delle esposizioni ed un maggior rigore nella selezione delle controparti e nei processi aziendali interni di valutazione e gestione del portafoglio.

Difatti la strategia approvata dal Consiglio di Amministrazione con il piano industriale 2017 – 2019 si fonda sull'assunto che l'attività del Consorzio deve tornare a focalizzarsi sulla sua missione caratteristica, ovvero l'intermediazione di denaro tra soci depositanti e soci che necessitano di credito, adottando politiche creditizie che riducano il rischio di concentrazione e la durata media dei finanziamenti. Tra le forme tecniche, si privilegia lo smobilizzo dei crediti ai soci, tenendo conto, nel processo di valutazione della rischiosità, della capacità da parte del debitore di generare redditività nell'attività caratteristica, orientandosi al finanziamento dei cicli produttivi e valutando la possibilità di ampliare l'offerta anche a servizi di supporto consulenziale.

Per quanto concerne il finanziamento alle società partecipate, il Consiglio di Amministrazione con l'approvazione del piano industriale ha dettato le direttrici di sviluppo delle stesse e, conseguentemente, l'attività del Consorzio si è concentrata sulla concessione di credito in favore del leasing di automezzi.

Sul credito deteriorato ovvero sul credito verso soci entrati in procedura concorsuale, prosegue l'attività di recupero degli stessi e, conformemente alle previsioni del piano industriale, si è ridotto rispetto all'esercizio precedente di 7,3 milioni di euro. In arco piano è prevista la riduzione di ulteriori 17 milioni di euro derivanti da realizzi e da ulteriori svalutazioni prudenziali degli stessi.

Infine si segnala che nel corso del 2017 si è completato il processo di revisione del credito per mitigarne il rischio e per rendere più efficiente il monitoraggio dello stesso.

La raccolta diretta da soci a fine 2017 si attesta a 879 milioni di euro contro i 918 milioni del 2016, con una variazione del 4,2%.

Il calo è stato determinato dalla perdita di alcune posizioni di importo rilevante non rivenienti da raccolta stabile, in gran parte sostituite da raccolta frazionata e soprattutto con importi vincolati a scadenza.

ANDAMENTO DEL COMPARTO TESORERIA E INVESTIMENTI FINANZIARI: STRATEGIE, VOLUMI E RISULTATI

L'area della tesoreria nel corso del 2017 ha realizzato volumi di impiego complessivi medi di 190 milioni e comprende, oltre ai titoli, anche le giacenze attive mantenute nei conti correnti bancari.

Nel corso del 2017 il margine di intermediazione prodotto si è attestato a circa 2,3 milioni di euro.

Il portafoglio titoli presente tra le attività del Consorzio non ha obiettivi di trading, ma è finalizzato all'ottimizzazione delle eccedenze di tesoreria. Nel corso dell'esercizio 2017 si è attestato su una media annua di circa 160 milioni di euro. Al 31/12/2017 il valore del patrimonio in titoli ammonta a € 113 milioni di € rispetto ai 157 milioni previsti nel piano industriale, realizzando anticipatamente e in misura superiore a quanto previsto l'obiettivo di riduzione del volume degli stessi che si era stimato di raggiungere nel corso del 2019.

SITUAZIONE PATRIMONIALE e CONTO ECONOMICO EX. ART. 87/92

Con l'introduzione dei d. Lgs 136 e 139 del 2015 le società finanziarie non vigilate non utilizzano più lo schema di bilancio ex l. 87/92 e devono predisporre il bilancio in ottemperanza al Codice Civile e al D. Lgs. 127/1991, ovvero secondo principi IAS/IFRS.

Il Consiglio di Amministrazione di CCFS sc ha scelto di predisporre il bilancio separato ai sensi del D. Lgs. 127/1991 redatto secondo i principi contabili italiani e il bilancio consolidato secondo i principi IAS IFRS.

In continuità con quanto proposto negli esercizi precedenti, ai meri fini comparativi e per maggior chiarezza espositiva, sia lo stato patrimoniale sia il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente, secondo le disposizioni della l. 87/92 applicata fino al 31/12/2015:

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Attivo	31/12/2017	31/12/2016	Passivo	31/12/2017	31/12/2016
ATTIVO FISSO	641.298	617.862	MEZZI PROPRI	79.082	68.444
Immobilizzazioni	384.963	387.102	Capitale sociale	39.585	29.699
Crediti oltre i 12 mesi	256.335	230.761	Fondo rischi finanziari generali	0	0
			Riserve	38.761	42.378
			Utili portati a nuovo	0	7
			Utile/(perdita) d'esercizio	736	(3.640)
ATTIVO CIRCOLANTE	525.793	578.484	PASSIVITA' CONSOLIDATE	72.285	53.047
Liquidità differite	317.628	326.182	T.F.R.	718	747
Liquidità immediate	208.165	252.302	Debiti finanziari oltre i 12 mesi	71.567	52.300
Rimanenze	0	0	Fondo per Rischi ed oneri	0	0
			PASSIVITA' CORRENTI	1.015.724	1.074.855
			Debiti finanziari entro 12 mesi	1.006.040	1.067.446
			Debiti operativi	9.684	7.409
CAPITALE INVESTITO	1.167.091	1.196.346	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	1.167.091	1.196.346

SITUAZIONE ECONOMICA

	31/12/2017	31/12/2016
Ricavi Finanziari	25.509	28.975
Costi Finanziari	11.391	13.776
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	14.118	15.199
Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	6.459	6.743
Rettifiche di valore su crediti	7.318	8.607
RISULTATO OPERATIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	341	-151
Variazione negativa f.do rischi finanziari	-	600
Altri Proventi di gestione (24.224 solo di canoni leasing)	24.470	16.399
Costi operativi	24.423	18.084
MARGINE OPERATIVO	388	-1.236
Gestione straordinaria	208	(487)
RISULTATO LORDO	596	-1.723

Imposte sul reddito	-140	1.917
RISULTATO NETTO	736	-3.340

GOVERNANCE ED ASSETTI ORGANIZZATIVI

(Rif. Art. 2428, comma 1, c.c.)

Il Consiglio di Amministrazione di CCFS si compone di 29 membri e nel corso del 2017 si è riunito mediamente con cadenza mensile. Nel corso di dette sedute, oltre agli aspetti di gestione ordinaria della società, sono stati cooptati n. 3 componenti in sostituzione di consiglieri dimissionari.

Le principali decisioni assunte dal CDA di CCFS rispetto alla governance e agli assetti organizzativi sono state deliberate nella seduta del 27 luglio 2017, a seguito delle dimissioni di Fausto Fontanesi, Amministratore Delegato e Dirigente di CCFS, per la contestuale assunzione in qualità di Direttore Finanziario di Coop Alleanza 3.0.

Il CDA ha pertanto deliberato la nomina del nuovo amministratore delegato di CCFS nella persona del Dr. Federico Regard, già consigliere di CCFS e, inoltre, al fine di dar corpo al processo riorganizzativo del credito, anche in funzione della sostituzione del Dirigente Munari Marino che ha rassegnato le proprie dimissioni nel mese di giugno 2017, l'assunzione del nuovo Credit Manager nella persona del Dr. Dino Forini.

Nel corso del 2017 si è completato il riassetto organizzativo dell'area finanza, composta dall'area mercato e dall'area credito.

Funzionalmente l'area mercato è alle dipendenze del Direttore Commerciale, mentre l'Area Credito è alle dipendenze del Credit Manager. Ad interim il ruolo di Direttore Commerciale è coperto dal Credit Manager.

Il progetto di riorganizzazione dell'area finanza attuato nel corso del 2017 si è concentrato sulle funzioni core del Consorzio costituite dall'Area Mercato e dall'Area Credito con l'obiettivo, da un lato di focalizzare l'area mercato sullo sviluppo commerciale delle cooperative socie e di nuovi soggetti appartenenti al sistema cooperativo, e dall'altro di garantire una sempre più efficace gestione del rischio di credito attraverso l'accentramento nell'area credito delle responsabilità inerenti le attività di valutazione del merito creditizio dall'avvio di un nuovo rapporto alla sua gestione nel continuo.

NUOVO ORGANIGRAMMA

Con l'assunzione del Dr. Forini prende corpo la riorganizzazione dell'area finanza e viene conseguentemente approvato il nuovo organigramma che lo vede nella duplice veste di Credit Manager e di Direttore Commerciale.

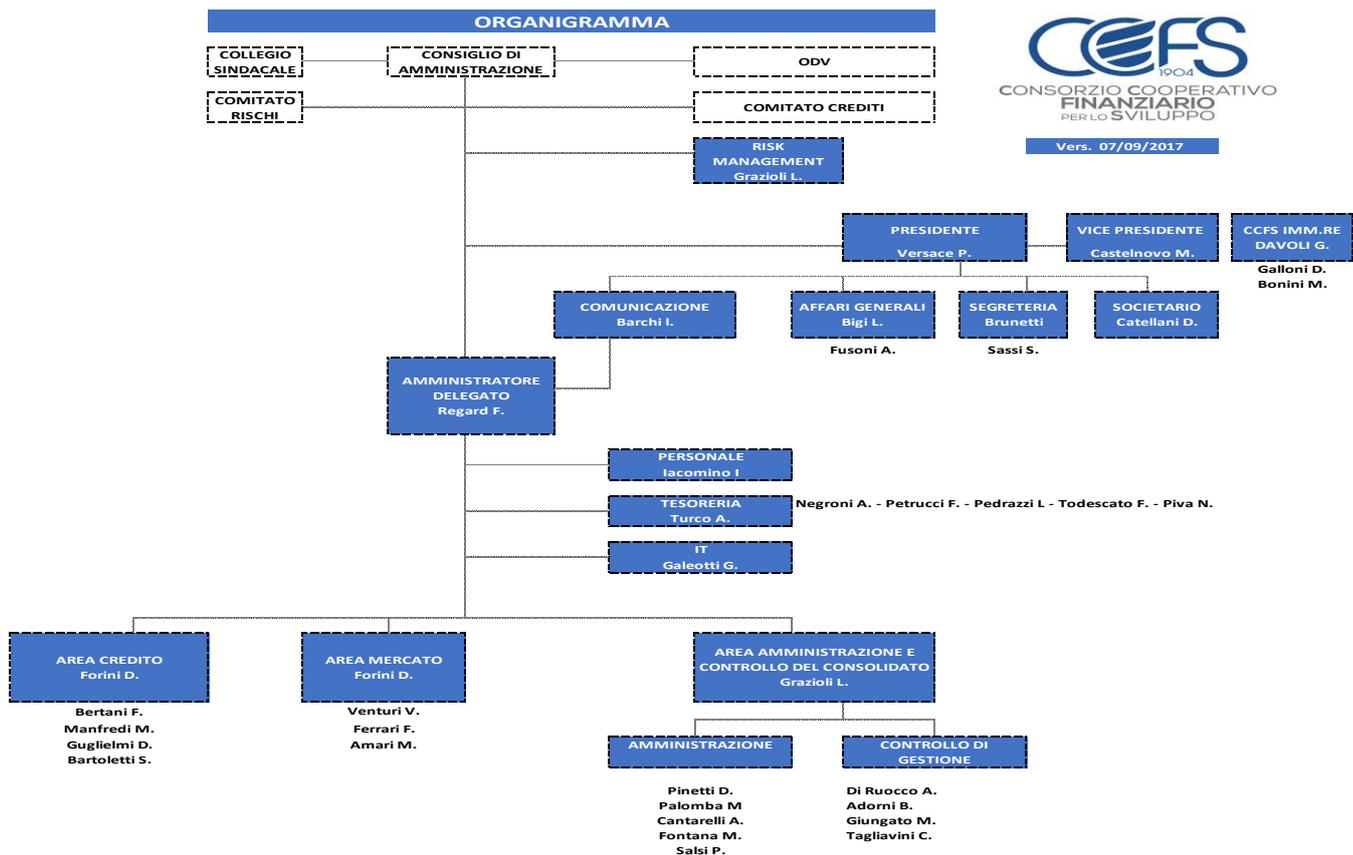
Il consiglio di amministrazione ha inoltre costituito delle commissioni endo-consiliari finalizzate al monitoraggio delle seguenti priorità:

STATUTO: per la definizione ottimale del nostro ambito di intervento tenendo conto del fatto delle norme legislative attualmente in vigore su cooperazione ed esercizio della raccolta e dell'impiego di denaro;

CARTOLARIZZAZIONE: per la diminuzione significativa dell'attivo con conseguente miglioramento della leva lorda del consorzio;

CONSOLIDATO: per il miglioramento dell'organizzazione e delle tempistiche della gestione dei dati, raccordandoli con i tempi in cui prendere le decisioni strategiche relative;

PIANO INDUSTRIALE: con particolare riguardo al monitoraggio e all'andamento dello stesso, oltre a un focus sull'aumento di capitale sociale.



FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI ENDOCONSILIARI

COMITATO RISCHI

Il Consiglio di Amministrazione di CCFS nella seduta del 09/06/2016 ha deliberato la costituzione del comitato rischi, composto da amministratori non esecutivi, dotati di un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi. Il comitato rischi opera secondo i seguenti principi:

- Valuta unitamente all'addetto preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il revisore legale e il collegio sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso del gruppo CCFS, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- Esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- Esamina le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e di quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione *Internal Audit*;
- Monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *Internal Audit*;
- Può richiedere alla funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;

Il comitato rischi è presieduto dal Vice - Presidente Maurizio Luigi Castelnovo ed è composto dai consiglieri Luca Bosi, Emanuele Danieli, Fausto Fontanesi ed Enrico Fiori.

Dalla sua costituzione il comitato si è riunito 6 volte per discutere e deliberare, tra l'altro:

- sull'intervento di internal Audit sulla verifica del processo del credito e sulla gestione del rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo;
- sugli assetti organizzativi connessi alla presentazione del piano industriale e sui cantieri di lavoro;
- sull'attività di internal audit mappatura dei processi/rischi presentata da link auditor e outsourcer;
- sulla presentazione piano di audit 2017;
- sulle politiche del credito del Consorzio;
- sul parere in tema di anatocismo;
- sulla nuova politica di raccolta e di impiego del consorzio;
- sulla nuova regolamentazione interna inerenti all'Area Mercato ed all'Area Crediti;
- sulla relazione del risk Management sulla valutazione del portafoglio crediti.

COMITATO CREDITI

Il comitato crediti è stato istituito dal Consiglio di Amministrazione del 26/01/2017 e opera all'interno del regolamento del credito, di cui si darà menzione in un paragrafo dedicato. E' composto dal Presidente Pasquale Versace, dal Vice Presidente Maurizio Castelnovo, dall'Amministratore delegato Federico Regard e dai consiglieri Fausto Fontanesi e Roberto Olivi. Alle sedute del comitato crediti assiste il collegio sindacale essendo a tutti gli effetti un comitato esecutivo ex. art. 2381 c.c..

Dalla sua costituzione si è riunito n. 10 volte nell'anno 2017 e 4 volte nell'anno 2018.

SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Il Consorzio si è dotato di un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi coinvolge ciascuno per le proprie competenze:

- a) Il consiglio di amministrazione;
- b) Il responsabile della funzione di *Internal Audit*;
- c) Gli altri ruoli e funzioni aziendali con specifici compiti in tema di controllo, quale la funzione di *Risk Management*;
- d) Il Collegio Sindacale che vigila sull'efficacia del sistema di controllo interno;
- e) L'Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

A far data dal 01/04/2017 la società Pricewaterhouse coopers spa ha assunto l'incarico di internal audit di CCFS e nel piano degli interventi di audit 2017-2018 ha verificato:

- 1) La gestione del rischio di credito;
- 2) La gestione della compliance focalizzata sulla gestione del rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo che ha portato alla definizione di presidi antiriciclaggio di CCFS (approvazione della policy antiriciclaggio, del relativo regolamento, del modulo antiriciclaggio, del modello di calcolo dello stesso e alla nomina del referente antiriciclaggio)
- 3) La verifica dell'adeguatezza del processo di gestione dei sistemi informativi e della sicurezza informatica;
- 4) La verifica della gestione delle società controllate e partecipate.

Il giudizio dato dall'auditor è nel complesso sufficiente e rispettoso delle best practices, i rilievi effettuati non hanno conseguenze sulla continuità operativa ma delineano importanti punti di miglioramento sul fronte della gestione dei sistemi informativi e della loro sicurezza.

Informazione sull'ammissione e sul recesso dei soci

Il capitale sociale al 31/12/2017 si attesta a 29.084.543,94 e rispetto al 31/12/2016 ha subito un decremento di € 614.140.

Sono stati inoltre sottoscritti strumenti finanziari partecipativi per complessivi 10,5 milioni di €.

La riduzione rispetto all'esercizio precedente è dovuto alla differenza algebrica tra gli incrementi di capitale ordinario e i rimborsi dovuti a recessi, esclusioni e incorporazioni.

Il numero dei soci ordinari alla data di chiusura dell'esercizio risulta pari a 989, con un decremento di 42 unità rispetto al 2016, dovuto a n. 27 adesioni e n. 69 recessi.

Diamo atto ai sensi dell'articolo 2528 del codice civile che tutte le domande di ammissione a socio pervenute sono state vagliate dal Consiglio di Amministrazione. Le relative determinazioni sono state assunte nel pieno rispetto dello statuto sociale.

Adempimenti privacy e DPS

La Società ha posto in essere tutte le misure necessarie per assicurare il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali (allegato B, punto 26 del D. Lgs. n. 196/2003), al fine di garantire la tutela e l'integrità dei dati di clienti, dipendenti, collaboratori e in generale, di tutti coloro con cui entra in contatto e di avere adottato le misure di cui all'art.34 ed all'allegato B, da esibire in corso di controlli, ispezioni e contestazioni.

Con riferimento al regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR, *General Data Protection Regulation- Regolamento UE 2016/679*) che inizierà ad avere efficacia il 25 maggio 2018, il CCFS ha dato mandato a uno studio di consulenza esterno specializzato per la redazione della GAP Analysis al fine di approfondire le attività e gli strumenti necessari per essere completamente compliant alla normativa.

Decreto Legislativo n. 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione del 26 febbraio 2015 ha approvato il modello di organizzazione e gestione idoneo a prevenire i reati di cui al Decreto Legislativo n. 231/2001 nominando l'Organismo di Vigilanza previsto dalla normativa in vigore. Con l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2015 tale organismo è stato rinnovato ed è attualmente composto dall'avv. Maria Teresa Molza (Presidente), dal Dr. Luigi Spadaccini e dal Dr. Alessandro Mazzacani.

La relazione annuale dell'ODV presentata al cda del 25 maggio 2017 conclude che l'attività di monitoraggio condotta ha evidenziato che in generale il modello 231 è stato applicato e non sono state rilevate gravi inadempienze o violazioni del modello, precisando inoltre che l'ODV è stato in generale continuamente e tempestivamente informato dei principali fatti che dovevano essere portati a sua conoscenza.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze a cui è esposta la società

(Rif. Art. 2428, comma 2, punto 6 bis c.c.)

CCFS, con l'ausilio di una società di consulenza esterna, ha completato l'analisi dei rischi e delle incertezze a cui la società è esposta. Dal lavoro è emersa la tassonomia dei rischi che evidenzia 16 rischi potenziali a cui il Consorzio è esposto tra cui il rischio strategico, di *corporate governance*, di credito, di liquidità, di tasso di interesse, di controparte, di leva finanziaria eccessiva, di assunzione di partecipazioni, di capitale, di ALM, di compliance, operativo, reputazionale, fiscale, ICT e di sicurezza informatica.

Nello specifico:

1. Rischio strategico: Rischio attuale/prospettico di flessione degli utili/capitali derivante da cambiamenti del contesto operativo o da decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni, scarsa reattività a variazione del contesto competitivo.
2. Rischio di corporate governance: Rischio derivante dalla mancanza di una struttura organizzativa adeguata per la governance societaria.
3. Rischio di credito: il rischio di subire delle perdite a seguito del deterioramento del merito creditizio sino al default delle controparti nei confronti delle quali la Società si pone come creditrice nella propria attività di investimento, in conseguenza del quale il debitore potrebbe non adempiere in tutto o in parte alle proprie obbligazioni contrattuali.
4. Rischio di liquidità: rischio di non essere in grado di fare fronte ai propri impegni di pagamento per l'incapacità sia di reperire fondi sul mercato (funding liquidity risk) sia di smobilizzare i propri attivi (market liquidity risk).
5. Rischio di tasso d'interesse: rischio di tasso di interesse derivante da attività diverse dalla negoziazione derivante da variazioni potenziali dei tassi di interesse. Rischio attuale e prospettico di volatilità degli utili o del capitale derivante da movimenti avversi dei tassi di interesse.
6. Rischio di controparte: rischio che la controparte in una transazione risulti inadempiente prima del regolamento definitivo dei flussi finanziari della transazione stessa.
7. Rischio di leva finanziaria eccessiva: rischio che un livello di indebitamento particolarmente elevato rispetto alla dotazione di mezzi propri renda la Società vulnerabile, rendendo necessaria l'adozione di misure correttive al proprio piano industriale, compresa la vendita di attività con contabilizzazione di perdite che potrebbero comportare rettifiche di valore anche sulle restanti attività.
8. Rischio di assunzione di partecipazioni/rischio di equity: il rischio assunto dal capitale della partecipante, capitale che si trasferisce nella partecipata. Lo stesso patrimonio sostiene due persone giuridiche, cioè due rischi commerciali. La Società che partecipa assume il rischio dell'affare gestito dalla partecipata, in proporzione della partecipazione, sino ad assumere l'intero rischio quando è unico socio. Il fenomeno è accentuato quando finanziamenti, obbligazionari o comunque di credito, integrano il finanziamento di rischio.
9. Rischio di capitale: rischio che i fondi propri della Società non possano garantire una solida copertura al rischio di capitale al quale lo stesso è o potrebbe essere esposto, ad esempio per via di carenze del modello e/o dalla eventuale sottovalutazione del rischio.
10. Rischio ALM (Asset liability management): rischio di sbilanciamento o disallineamento tra attivo e passivo.
11. Rischio di compliance: rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme imperative (leggi, regolamenti) ovvero di autoregolamentazione (statuto, codici di condotta).
12. Rischio operativo: Rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia il rischio legale, mentre non sono inclusi il rischio strategico e reputazionale.
13. Rischio reputazionale Rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine della Società, da parte degli stakeholder (ad esempio, i clienti, controparti, investitori) e azioni della Società.
14. Rischio fiscale Rischio legato alla non conformità alle norme fiscali e/o alla non adeguatezza di un processo che possa determinare la violazione di norme fiscali o la sua elusione.
15. Rischio ICT Rischio di incorrere in perdite economiche, di reputazione e di quote di mercato in relazione all'utilizzo di strumenti informatici.

16. Rischio di sicurezza informatica: Rischio di inadeguatezza delle misure tecniche e organizzative volte ad assicurare la protezione dell'integrità, della disponibilità, della confidenzialità dell'informazione automatizzata e delle risorse usate per acquisire, memorizzare, elaborare e comunicare tale informazione.

Con delibera del 29 settembre 2016 il Consorzio ha approvato il regolamento della funzione di Internal Auditing, che sulla base di un approccio *risk based* ha predisposto un piano annuale delle attività secondo le priorità emerse in sede di *risk assessment*.

Nel corso del 2017 sono state sottoposti a verifica la gestione del rischio dei credito e il monitoraggio e la gestione delle società controllate e partecipate. Per quanto concerne la gestione del rischio di credito l'intervento di audit ha verificato il processo di gestione del rischio di credito di CCFS, attraverso la verifica di:

- ruoli e responsabilità degli attori coinvolti nel processo
- controlli a presidio del rischio di credito e delle procedure/prassi operative finalizzate al monitoraggio dei limiti di rischio di credito, quali ad esempio: meccanismi di monitoraggio del rischio di credito e la gestione di situazioni "anomale", la definizione di limiti operativi e monitoraggio del rispetto degli stessi.

Per quanto concerne il monitoraggio e la gestione delle società controllate e partecipate l'intervento di audit ha verificato le attività poste in essere da CCFS al fine di assicurare la corretta gestione delle partecipazioni detenute.

In particolare, l'attività di verifica ha riguardato i seguenti ambiti:

- impianto del sistema dei controlli istituiti da CCFS a valere sulle società controllate;
- procedure di governo e di controllo delle società sottoposte a consolidamento integrale, con riferimento, ad esempio, al processo di definizione del processo di budget/piano e relative tempistiche, ai flussi di reporting finalizzati al consolidamento, al processo di approvazione degli investimenti da parte della controllante;
- modalità di recepimento dei i piani industriali triennali (conto economico, stato patrimoniale e flussi di cassa) delle singole controllate finalizzato alla definizione del piano industriale triennale di Gruppo;

Attraverso questa organizzazione si ritiene di aver svolto un'attività efficace ed efficiente al fine di valutare e migliorare i processi di gestione dei rischi, di controllo e di *governance*.

Relativamente ai rischi legali, si segnala che è ancora in corso il procedimento arbitrale promosso da Hakufin nei confronti di CCFS e CCFS Immobiliare conseguente al recesso, da questi attuato, dai patti parasociali aventi per oggetto il governo della società Aqua Spa. Hakufin ha designato il proprio arbitro chiedendo di sottoporre al costituendo collegio arbitrale domande volte all'accertamento dell'invalidità del recesso e dell'inadempimento di CCFS e CCFS Immobiliare, con richiesta di condanna al risarcimento dei danni (stimati in € 17,6 milioni). CCFS e CCFS Immobiliare hanno designato il proprio arbitro, contestando tutte le allegazioni e le domande della controparte. Il Presidente del Tribunale di Reggio Emilia ha designato il Prof. Andrea Graziosi quale terzo arbitro. Il collegio si è costituito in data 05.05.2017. CCFS e CCFS immobiliare hanno affidato la difesa a un pool di avvocati di fiducia.

Essendo ancora pendente la controversia, non è possibile, allo stato attuale, prevedere l'esito della lite. In ogni caso, si può sinora dire che, la richiesta risarcitoria ipotizzata, non appare supportata dal benché minimo elemento probatorio.

ANDAMENTO DEL PIANO INDUSTRIALE 2017/2020

Gli obiettivi declinati nel piano industriale si sostanziano nel rafforzamento della posizione del CCFS, in particolare sulla focalizzazione sull'attività caratteristica di intermediazione creditizia, sul sostegno allo sviluppo e alla crescita dell'impresa cooperativa e alla ricerca delle sinergie con gli altri strumenti finanziari del mondo cooperativo. Inoltre, nel corso del primo anno di piano, si sono raggiunti gli obiettivi economici e patrimoniali previsti.

DECLINAZIONE LINEE GUIDA STRATEGICHE

		2017
1 Ridurre il profilo di rischio	1.1 Credito deteriorato	73
	1.2 Totale Attivo	1.140
	1.3 Raccolta complessiva	1.070
2 Focalizzazione sull'intermediazione creditizia ai soci	2.1 Nuove erogazioni	30
3 Raggiungere l'equilibrio economico sostenibile	3.1 Margine di interesse	10
	3.2 Cost/Income Ratio	37%

Rispetto alle previsioni di piano osserviamo che il credito deteriorato si attesta al 31/12/2017 a 72 milioni, mentre il totale dell'attivo si assesta a 1.167 milioni di €. Rispetto alle previsioni di piano, dove si prevedeva un totale dell'attivo di 1.140 milioni di €, il dato è migliorativo, poiché nello stesso non erano previsti depositi bancari attivi, che si attestano al 31/12/2017 a € 76 milioni. Di conseguenza si osserva come la riduzione del profilo di rischio del consorzio, proporzionale alla riduzione dell'attivo dello stesso, è avvenuta in misura maggiore rispetto agli obiettivi di piano in quanto, se non vi fossero stati depositi bancari attivi, il totale dell'attivo si sarebbe attestato a 1.091 milioni, in decremento di 50 milioni.

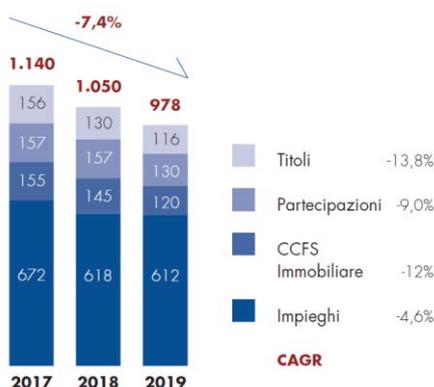
Per quanto attiene il margine di interesse la società si attesta a € 14,1 milioni, contro i 10 milioni previsti a piano, il margine di intermediazione a € 19 milioni con un cost/income ratio del 27,9%, in forte calo rispetto al 37% previsto a piano.

Per quanto riguarda la composizione delle fonti di raccolta si rileva un forte decremento di quella da soci, prevista a piano a 990 milioni di euro nel 2017, che si è invece attestata a 879 milioni di euro. Il calo è da attribuire prevalentemente alla riduzione generale dell'ammontare del prestito sociale depositato presso le nostre cooperative socie. Di conseguenza, complementariamente, la raccolta da banche, stimata a piano a 50 milioni di euro, ha registrato utilizzi netti per 117 milioni di euro (193 milioni di euro a fronte di 76 milioni di euro di depositi). Abbiamo centrato l'obiettivo di piano della ricerca di nuove risorse dal sistema bancario a medio termine. Si è infatti conclusa, a dicembre 2017, un'operazione a medio termine di 45 milioni garantita da *collateral* con rimborso a partire dal 2020 e ultima rata nel 2024.

In data 30 marzo 2017 l'assemblea straordinaria di CCFS s.c. ha approvato la proposta di emissione di strumenti finanziari del complessivo valore di 30 milioni di € destinati ai soci, al fine di rafforzare il patrimonio della Società e realizzare gli obiettivi del piano industriale 2017-2020; al 31/12/2017 sono state raccolte sottoscrizioni e versamenti per un ammontare complessivo di 10,5 milioni. Sotto il profilo del presidio di rischio di liquidità il Consorzio intende dotarsi di *contingency plan* e di un sistema di ALM;

ANDAMENTO STIMATO ARCO PIANO

Composizione attivo CCFS (Mio/€)



Per quanto riguarda gli impieghi nei confronti dei soci in arco piano è prevista la riqualificazione della composizione dello *stock* del credito in *bonis* che passa da 672 milioni del 2017 a 612 milioni del 2019, con nuove erogazioni per 120 milioni in arco piano e con modelli di *pricing* connessi al profilo di rischio del socio prenditore (*scoring/rating*); dal punto di vista dell'intermediazione creditizia ai soci si prevede la costruzione di prodotti sempre più rispondenti alle esigenze dei soci, anche attraverso una specializzazione di settore, nuovi settori anche in ottica di consulenza e il rafforzamento del sistema di controllo di gestione e del processo commerciale.

Per quanto riguarda i finanziamenti alla controllata CCFS immobiliare si segnala che nel corso del 2017 gli stessi si sono ridotti a € 129 milioni (contro i 155 inseriti a piano) e si ricorda che l'obiettivo del piano era quello di arrivare a 120 milioni nel 2019 risultante da una somma algebrica tra disinvestimenti, capex necessari per la valorizzazione e la difesa dei prezzi di carico di alcuni cespiti e ingressi derivanti da escussioni di garanzie ipotecarie su crediti deteriorati;

Per quanto riguarda i titoli e i fondi mobiliari si segnala già nel 2017 il raggiungimento dell'obiettivo di piano stante la dismissione anticipata di asset in portafoglio non escludendo nei prossimi esercizi una modesta attività di re – investimento, guidata dalle opportunità di mercato, in coerenza con l'adozione di indirizzi strategici di gestione di investimenti finanziari;

Le partecipazioni si attestano a 153 milioni contro i 157 previsti a piano. Si segnala che a fine piano sono previste in decremento per la dismissione di parte del portafoglio non core per circa 30 milioni. Si persegue la focalizzazione sulle partecipazioni strumentali all'attività creditizia del Consorzio e al mantenimento delle partecipazioni di sistema.

Informazioni attinenti all'ambiente e al Personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e il personale:

Personale

Il Consorzio al 31/12/2017 occupava 32 dipendenti e una collaboratrice, oltre a due unità attualmente in aspettativa, pari a 28,44 Full Time Equivalent. Nel corso del 2017 si sono registrate n. 4 assunzioni e n. 5 dimissioni.

Attività di Ricerca e Sviluppo

(Rif. Art. 2428, comma 1)

Il Consorzio non svolge alcuna attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con Controllate e Collegate

Si dichiara che per quanto concerne l'informativa prevista dall'articolo 2427 comma 1, n. 22 bis c.c., non sono state poste in essere operazioni con parti correlate notevoli di segnalazione in quanto tutte concluse a normali condizioni di mercato. Non vi sono operazioni con parti correlate che siano atipiche o inusuali in coerenza con il carattere mutualistico proprio del Consorzio, stante la peculiarità dell'attività svolta dal CCFS.

CCFS fa riferimento alle prescrizioni del provvedimento di Banca d'Italia dell'8 novembre 2016 in quanto opera nell'ambito del gruppo di impresa con i propri soci che partecipano al capitale dello stesso consorzio. Per la natura stessa del Consorzio, la Società ha rapporti economici e finanziarie con gli stessi soci, pertanto una parte significativa dei crediti/debiti e dei costi/ricavi al 31 dicembre 2017 sono realizzati con le società associate.

L'informativa di bilancio include, nell'apposita sezione, i rapporti di credito/debito e costi/ricavi realizzati verso le società controllate e collegate in cui il Consorzio esercita la maggioranza o un'influenza dominante dei voti in assemblea.

Per quanto riguarda il dettaglio delle operazioni con le partecipate, si faccia riferimento alla tabella sottostante:

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE						
Società	Passività	Attività	Costi	Ricavi	Garanzie prestate	Garanzie ricevute
SOCIETA' CONTROLLATE:						
Emiliana Conglomerati spa	317.355	43.107.614	164	611.731	9.461.507	8.619.820
Air beton srl	506					
Asfalti Piacenza srl	0	0	0	0	0	0
CCFS Immobiliare spa	921.829	157.279.081	335.698	1.465.349	7.690.991	
Dexia srl	9.328	1.102.896	0	49.816		
Uni imm-Italia srl	528	4.195.059	166	48.532		4.999.969
Enerfin spa	1.003	28.616.337	0	685.526	30.200.000	
Athenia Net srl	945	0	2	58		
Car Server spa	23.038	128.981.400	133.530	9.735.873		41.118.855
Immobiliare C.S. srl	513	3.242.579	0	579.280		
Gieffe spa	2.000					
G.P.I. inc. (capitale sociale in dollari americani \$25.000)		27.218		513.842		
TOTALI CONTROLLATE	1.277.044	366.552.184	469.560	13.690.007	47.352.498	54.738.644
SOCIETA' COLLEGATE:						
Inno.Tecs spa in liquid.	2.325.255	34.059.057		387.479		8.548.371
C.R.M. srl	581	3.640		0		
Aree Residenziali srl	0	0	0	0		
One Time srl	0	0	0	0		
Immobiliare Porta Nuova srl	509	4.880		4.000		
Demostene spa	31.625	2.835.414	5.846	284.635	3.000.000	
Eurocap Petroli srl	10.000	0	0	0		
Holding Server srl	505	3.115.545				
New Fleur srl	500	283.050				
Premio spa	663.547	3.596.153	37	40.919		1.821.214
Hope srl	505	4.354.249		0		
TOTALI COLLEGATE	3.033.028	48.251.988	5.884	717.033	3.000.000	10.369.585
Totale generale	4.310.073	414.804.171	475.444	14.407.040	50.352.498	65.108.228

Eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione

CCFS detiene in portafoglio OBBLIGAZIONI MONTE PASCHI DI SIENA Subordinate Upper Tier II 2008 - 2018 Codice Isin IT0004352586 in carico ad € 10.000.000,00 pari al valore nominale, con scadenza a maggio 2018, sottoscritte in data 15.05.2008 a fronte dei fabbisogni di patrimonio di vigilanza per l'acquisizione di Banca Antonveneta.

In data 27 luglio 2017 il MEF ha emesso il Decreto Ricapitalizzazione e il Decreto *Burden Sharing* disciplinanti, rispettivamente:

- a) l'aumento di capitale della banca per un importo pari a 3,85 miliardi di euro a servizio della sottoscrizione a € 6,49 di 593.869.870 azioni eseguita in data 03/08/17;
- b) l'applicazione delle misure di ripartizione degli oneri di cui all'articolo 22, commi 2 e 4 del decreto 237 nonché l'aumento di capitale della banca per un importo pari a € 4,47 miliardi con conseguente emissione di n. 517.099.404 azioni assegnate (al prezzo unitario di 8,65), in data 01/08/17, ai portatori dei titoli *burden sharing*.

Le obbligazioni detenute da CCFS sono state pertanto convertite in azioni per l'intero controvalore di € 10 milioni.

Il Consorzio ha pertanto dato mandato a uno studio legale specializzato per la contestazione alla banca delle numerose violazioni della normativa di riferimento con una formale diffida e perché promuova una trattativa

in sede stragiudiziale con la Banca per addivenire a una soluzione transattiva. In caso di esito negativo della stessa sarà avviato contenzioso giudiziale.

Il bilancio di esercizio è stato pertanto redatto nel presupposto della continuità aziendale.

PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

Signori soci,

Sottoponiamo alla vostra approvazione il bilancio qui rappresentato e formuliamo la seguente proposta di distribuzione dell'utile di esercizio di € 736.520,96:

- al Fondo di Riserva Legale una quota pari al 30%	€ 220.956,29
- a Coopfond Spa una quota pari al 3% a norma degli articoli 8 e 11, Legge 59/92	€ 22.095,63
- a riserva statutaria	€ 493.469,04

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

CONSORZIO COOPERATIVO FINANZIARIO PER LO SVILUPPO SC

Sede Legale: VIA MEUCCIO RUINI 74/D REGGIO NELL'EMILIA (RE)

Iscritta al Registro Imprese di: REGGIO NELL'EMILIA

C.F. e numero iscrizione: 00134350354

Iscritta al R.E.A. di Reggio Emilia n. 2658

Partita IVA: 00134350354

N. iscrizione albo società cooperative A106734

Bilancio al 31/12/2017

Stato Patrimoniale Attivo

	Parziali 2017	Totali 2017	Esercizio 2016
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
Parte da richiamare		1.000.550	1.700
<i>Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)</i>		<i>1.000.550</i>	<i>1.700</i>
B) Immobilizzazioni			
I - Immobilizzazioni immateriali			
1) costi di impianto e di ampliamento		107.868	143.824
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		68.986	101.382
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>		<i>176.854</i>	<i>245.206</i>
II - Immobilizzazioni materiali			
2) impianti e macchinario		7.975	8.226
4) altri beni		77.528	92.030
6) Beni concessi in leasing		156.579.071	115.865.229
7) Beni rinvenienti da leasing risolti		269.533	269.533
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>		<i>156.934.107</i>	<i>116.235.018</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie			
1) partecipazioni in			
a) imprese controllate	88.389.903		88.279.212
b) imprese collegate	6.990.524		7.540.524
d-bis) altre imprese	54.233.352		53.952.427
<i>Totale partecipazioni</i>		<i>149.613.779</i>	<i>149.772.163</i>
2) crediti			
a) verso imprese controllate		1.790.000	1.790.000
esigibili entro l'esercizio successivo	1.790.000		1.790.000
esigibili oltre l'esercizio successivo			

	Parziali 2017	Totali 2017	Esercizio 2016
b) verso imprese collegate		9.113.400	14.615.249
esigibili entro l'esercizio successivo	5.066.851		10.922.849
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.046.549		3.692.400
d-bis) verso altri		641.000	641.000
esigibili entro l'esercizio successivo	641.000		641.000
esigibili oltre l'esercizio successivo			
<i>Totale crediti</i>		<i>11.544.400</i>	<i>17.046.249</i>
3) altri titoli		66.694.082	103.802.829
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>		<i>227.852.261</i>	<i>270.621.241</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>		<i>384.963.222</i>	<i>387.101.465</i>
C) Attivo circolante			
II - Crediti			
1) verso clienti		3.495.593	4.249.422
esigibili entro l'esercizio successivo	3.495.593		4.249.422
esigibili oltre l'esercizio successivo			
2) verso imprese controllate		13.993	10.986
esigibili entro l'esercizio successivo	1.371		
esigibili oltre l'esercizio successivo	12.622		10.986
3) verso imprese collegate		170.636	42.099
esigibili entro l'esercizio successivo	170.636		42.099
esigibili oltre l'esercizio successivo			
5-bis) crediti tributari		17.692.509	8.756.914
esigibili entro l'esercizio successivo	17.692.509		8.756.914
esigibili oltre l'esercizio successivo			
5-ter) imposte anticipate		1.282.592	695.564
5-quater) verso altri		152.336	118.842
esigibili entro l'esercizio successivo	152.336		118.842
esigibili oltre l'esercizio successivo			
<i>Totale crediti</i>		<i>22.807.659</i>	<i>13.873.827</i>
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
1) partecipazioni in imprese controllate		986.158	1.500.000
2) partecipazioni in imprese collegate		28.050	28.050
4) altre partecipazioni		1.132.337	1.253.389
6) altri titoli		46.216.275	59.999.008
7) Crediti verso soci per finanziamenti		633.437.201	700.074.987
esigibili entro l'esercizio successivo	425.976.941		470.020.453
esigibili oltre l'esercizio successivo	207.460.260		230.054.534
<i>Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		<i>681.800.021</i>	<i>762.855.434</i>
IV - Disponibilita' liquide			
1) depositi bancari e postali		76.335.725	32.276.956

	Parziali 2017	Totali 2017	Esercizio 2016
3) danaro e valori in cassa		2.065	2.469
<i>Totale disponibilita' liquide</i>		76.337.790	32.279.425
<i>Totale attivo circolante (C)</i>		780.945.470	809.008.686
D) Ratei e risconti		123.232	234.403
<i>Totale attivo</i>		1.167.032.474	1.196.346.254

Stato Patrimoniale Passivo

	Parziali 2017	Totali 2017	Esercizio 2016
A) Patrimonio netto		79.082.355	68.444.305
I - Capitale		29.084.544	29.698.684
III - Riserve di rivalutazione		1.674.432	1.674.432
IV - Riserva legale		15.037.689	15.022.243
V - Riserve statutarie		19.589.307	23.066.182
- Riserva da Strumenti Finanziari Partecipativi		10.500.000	-
VI - Altre riserve, distintamente indicate			
Riserva avanzo di fusione			155.429
Varie altre riserve	2.459.862		2.459.863
<i>Totale altre riserve</i>		<i>2.459.862</i>	<i>2.615.292</i>
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo			7.711
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		736.521	(3.640.239)
Totale patrimonio netto		79.082.355	68.444.305
B) Fondi per rischi e oneri			
2) per imposte, anche differite		37.470	40.915
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>		<i>37.470</i>	<i>40.915</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		718.247	746.710
D) Debiti			
4) debiti verso banche		193.523.269	196.573.872
esigibili entro l'esercizio successivo	148.523.269		164.573.872
esigibili oltre l'esercizio successivo	45.000.000		32.000.000
6) acconti			500.000
esigibili entro l'esercizio successivo			500.000
7) debiti verso fornitori		8.179.749	2.460.994
esigibili entro l'esercizio successivo	8.179.749		2.460.994
esigibili oltre l'esercizio successivo			
9) debiti verso imprese controllate		332.829	449.249
esigibili entro l'esercizio successivo	332.829		449.249
esigibili oltre l'esercizio successivo			
10) debiti verso imprese collegate		88	866
esigibili entro l'esercizio successivo	88		866
esigibili oltre l'esercizio successivo			
12) debiti tributari		640.130	608.797
esigibili entro l'esercizio successivo	640.130		608.797
esigibili oltre l'esercizio successivo			
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		131.667	131.450
esigibili entro l'esercizio successivo	131.667		131.450

	Parziali 2017	Totali 2017	Esercizio 2016
esigibili oltre l'esercizio successivo			
14) altri debiti		746.245	2.930.684
esigibili entro l'esercizio successivo	746.245		2.930.684
esigibili oltre l'esercizio successivo			
15) Debiti verso soci su c/c impropri		881.327.267	921.159.815
esigibili entro l'esercizio successivo	856.152.418		902.872.234
esigibili oltre l'esercizio successivo	25.174.849		18.287.581
<i>Totale debiti</i>		1.084.881.244	1.124.815.727
E) Ratei e risconti		2.313.158	2.298.597
<i>Totale passivo</i>		1.167.032.474	1.196.346.254

Conto Economico

	Parziali 2017	Totali 2017	Esercizio 2016
A) Valore della produzione			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni		24.682.555	16.498.956
5) altri ricavi e proventi			
altri	189.052		964.902
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>		189.052	964.902
<i>Totale valore della produzione</i>		24.871.607	17.463.858
B) Costi della produzione			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		25.000	
7) per servizi		1.706.319	1.354.275
8) per godimento di beni di terzi		548.908	547.583
9) per il personale			
a) salari e stipendi	1.740.989		1.872.308
b) oneri sociali	498.773		518.313
c) trattamento di fine rapporto	210.938		222.621
e) altri costi	93.427		37.439
<i>Totale costi per il personale</i>		2.544.127	2.650.681
10) ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	135.929		132.483
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali proprie	24.725		22.505
b.bis) Ammortamento delle immobilizzazioni date in leasgin	18.883.137		12.856.142
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>		19.043.791	13.011.130
14) oneri diversi di gestione		697.681	1.491.510
<i>Totale costi della produzione</i>		24.565.826	19.055.179
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		305.781	(1.591.321)
C) Proventi e oneri finanziari			
15) proventi da partecipazioni			
da imprese controllate	4.517.485		2.086.583
altri	655.817		700.597
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>		5.173.302	2.787.180
16) altri proventi finanziari			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
da imprese collegate	82.821		312.385
altri	6.410		3.765
<i>Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>		89.231	316.150
partecipazioni		3.019.043	2.919.150
partecipazioni		1.258.870	1.093.765
d) proventi diversi dai precedenti			

	Parziali 2017	Totali 2017	Esercizio 2016
altri	89.471		256.248
da crediti verso soci per finanziamenti	15.635.905		21.372.206
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>		15.725.376	21.628.454
<i>Totale altri proventi finanziari</i>		20.092.520	25.957.519
17) interessi ed altri oneri finanziari			
altri			(846.404)
verso enti creditizi	(2.145.292)		(1.908.962)
da debiti verso soci per finanziamenti	(9.098.999)		(11.237.319)
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>		(11.244.291)	(13.992.685)
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>		14.021.531	14.752.014
D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie			
18) rivalutazioni			
a) di partecipazioni immobilizzate e non	3.948		
e) di crediti finanziari	289.444		148.490
<i>Totale rivalutazioni</i>		293.392	148.490
19) svalutazioni			
a) di partecipazioni immobilizzate e non	(3.809.244)		(6.789.551)
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	(2.650.000)		(553.902)
e) di crediti finanziari	(7.605.829)		(7.738.623)
<i>Totale svalutazioni</i>		(14.065.073)	(15.082.076)
<i>Totale delle rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie (18-19)</i>		(13.771.681)	(14.933.586)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)		555.631	(1.772.893)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
imposte correnti	(450.000)		(240.000)
imposte relative a esercizi precedenti	40.417		(17.598)
imposte differite e anticipate	590.473		(1.609.748)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>		180.890	(1.867.346)
21) Utile (perdita) dell'esercizio		736.521	(3.640.239)
Utile (perdita) dell'esercizio		736.521	(3.640.239)

Rendiconto Finanziario

Bilancio al 31/12/2017

Rendiconto Finanziario

Rendiconto Finanziario - Metodo indiretto

	Importo al 31/12/2017	Importo al 31/12/2016
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	736.521	(3.640.239)
Imposte sul reddito	(180.890)	1.579.258
Interessi passivi/(attivi)	(8.848.229)	(9.575.930)
(Dividendi)	(5.173.302)	(2.787.180)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	268	530.253
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>(13.465.632)</i>	<i>(13.893.838)</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	210.938	222.621
Ammortamenti delle immobilizzazioni	19.043.791	13.011.130
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	6.459.244	15.082.076
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	7.605.829	
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>33.319.802</i>	<i>28.315.827</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>19.854.170</i>	<i>14.421.989</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	753.829	(209.828)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	5.718.755	2.427.883
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	111.171	153.052
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	14.561	(37.675)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(14.250.812)	(80.032.092)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(7.652.496)</i>	<i>(77.698.660)</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>12.201.674</i>	<i>(63.276.671)</i>
Altre rettifiche		

	Importo al 31/12/2017	Importo al 31/12/2016
Interessi incassati/(pagati)	11.261.922	12.495.081
(Imposte sul reddito pagate)	(439.739)	(3.568.757)
Dividendi incassati	5.173.302	2.787.180
(Utilizzo dei fondi)	(242.846)	(167.804)
Altri incassi/(pagamenti)		
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>15.752.639</i>	<i>11.545.700</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	27.954.313	(51.730.971)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(59.607.979)	(43.281.184)
Disinvestimenti	760	
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(67.577)	(244.107)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		(38.906.109)
Disinvestimenti	36.309.736	12.016.672
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(39.832.548)	(15.000.000)
Disinvestimenti	73.449.584	141.627.697
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	10.251.976	56.212.969
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(15.874.283)	25.744.929
Accensione finanziamenti	44.910.000	
(Rimborso finanziamenti)	(32.086.320)	
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	15.153.689	1.342.830
(Rimborso di capitale)	(6.251.010)	
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie		(1.553.711)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		(151.461)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	5.852.076	25.382.587
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	44.058.365	29.864.585
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	32.276.956	2.412.679

	Importo al 31/12/2017	Importo al 31/12/2016
Assegni		
Danaro e valori in cassa	2.469	2.161
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	32.279.425	2.414.840
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	76.335.725	32.276.956
Assegni		
Danaro e valori in cassa	2.065	2.469
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	76.337.790	32.279.425
Di cui non liberamente utilizzabili		
Differenza di quadratura		

CONSORZIO COOPERATIVO FINANZIARIO PER LO SVILUPPO S.C.

Sede legale: VIA MEUCCIO RUINI 74/D REGGIO NELL'EMILIA (RE)

Iscritta al Registro Imprese di REGGIO NELL'EMILIA

C.F. e numero iscrizione 00134350354

Iscritta al R.E.A. di Reggio Emilia n. 2658

Partita IVA: 00134350354

N. iscrizione albo società cooperative A106734

Nota Integrativa

Bilancio al 31/12/2017

Introduzione alla Nota Integrativa

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31 dicembre 2016.

La Società presenta al 31.12.2017 un risultato positivo pari a Euro 736.521.

Attività svolta

Il Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo soc. coop. è una cooperativa di 2° grado cui aderiscono società costituite in forma cooperativa e società di capitali controllate da cooperative, da Associazioni di rappresentanza della cooperazione e da Fondazioni non aventi finalità lucrativa. La società svolge attività prevalentemente di natura finanziaria nell'ambito del gruppo dei propri associati ed inoltre svolge un'azione di promozione e sviluppo della economia cooperativa presente nel territorio nazionale.

Il Consorzio è iscritto all'Albo delle Società Cooperative tenuto presso Ministero dello sviluppo economico, alla Sezione mutualità prevalente con il numero iscrizione A106734 categoria, Altre Cooperative, come prescritto dall'art. 2512 c.c.

Premessa

Alla luce delle riforme normative riguardanti il DLgs 136 e 139 del 18 agosto 2015 (attuazione Direttiva 2013/34/UE) in cui si evince l'avvenuta abrogazione del DLgs 87/1992, si prende atto che gli enti finanziari non svolgenti attività nei confronti del pubblico come il C.C.F.S. (ex 113 del T.U.B. non più vigilati da Banca d'Italia) devono procedere alla redazione del proprio bilancio a partire dall'esercizio 2016 applicando la disciplina dettata dal codice civile e dal decreto legislativo n. 127 del 1991 con conseguente obbligo per il Consorzio di redazione del bilancio consolidato.

I criteri di valutazione di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile dal D.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016. Tali criteri di valutazione sono stati applicati a partire dal 31 dicembre 2016. In data 29 dicembre 2017 l'OIC ha pubblicato il documento "Emendamenti ai principi contabili nazionali" (in seguito "Emendamenti") che modifica e integra i principi contabili emanati nel 2016. Gli Emendamenti si applicano ai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2017 o da data successiva. L'applicazione delle novità introdotte dagli Emendamenti non ha comportato effetti significativi sul presente bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del Bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Deroghe di cui all'art. 2423 commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile

Ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato redatto secondo le norme del Codice Civile in materia di Bilancio d'esercizio così come riformate dal Decreto Legislativo n. 139/15 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34 ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota Integrativa ed è corredato dalla relazione sull'andamento della gestione.

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Si rinvia al contenuto della relazione sulla gestione per quanto riguarda le seguenti informazioni: la natura dell'attività d'impresa, i rapporti con imprese controllate, collegate e altre consociate.

Informazioni varie

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Prevalenza:

Per quanto riguarda la dimostrazione della condizione di prevalenza, premesso che l'attività svolta dalla cooperativa consta nell'erogare servizi di tipo finanziario ai propri soci, lo scambio mutualistico trattenuto con i soci trova la sua espressione nel conto economico alla voce 3.C.16.d dei ricavi denominata "Proventi diversi da crediti verso soci per finanziamenti" e alla voce 3.C.17 dei costi denominata "Interessi da debiti verso soci per finanziamenti".

La cooperativa si trova in presenza di un doppio scambio mutualistico.

La determinazione della condizione di prevalenza si determina, rapportando sia al numeratore che al denominatore la somma tra l'importo degli interessi attivi derivanti dai finanziamenti erogati ai soci e l'importo degli interessi passivi maturati sui depositi effettuati dai soci su c/c improprio.

Dimostrazione della prevalenza:

voce [3.C.16.d.6] derivanti da finanziamenti erogati ai soci con rapporto di c/corrente improprio	15.635.905
voce [3.C.16.d] totale dei ricavi per interessi attivi su c/c improprio	15.635.905
voce [3.C.17.7] interessi passivi corrisposti ai soci maturati su depositi con rapporto di c/corrente improprio	9.098.999
voce [3.C.17] totale dei costi per interessi passivi su c/c improprio	9.098.999

$$\frac{\text{€ 15.635.905} + \text{€ 9.098.999}}{\text{€ 15.635.905} + \text{€ 9.098.999}} = 100\%$$

Si può pertanto affermare che la condizione oggettiva di prevalenza di cui all'art.2513 del c.c. è stata soddisfatta in quanto il 100% dell'attività finanziaria è svolta nei confronti dei soci.

Stato Patrimoniale Attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

La voce rileva sia i crediti verso i soci iscritti a libro negli ultimi mesi e che ancora non hanno provveduto al versamento della quota sottoscritta al momento dell'adesione sia i crediti verso soci relativamente alla sottoscrizione degli strumenti finanziari partecipativi emessi con delibera del 30/03/2017, per maggiori informazioni in merito agli strumenti finanziari partecipativi si rimanda a quanto più ampiamente riportato nelle note di commento della sezione del Patrimonio Netto.

Nella seguente tabella sono esposte le variazioni intervenute nell'esercizio, distinguendo gli stessi a seconda del fatto che siano stati richiamati o meno.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Parte da richiamare</i>									
	Crediti verso soci per cap.sottoscritto	1.700	8.750	-	-	9.900	550	1.150-	-68%
	Crediti verso soci per Strumenti Finanziari Partecipativi	0	10.500.000			9.500.000	1.000.000	1.000.000	100%
	Totale	1.700	10.508.750	-	-	9.509.000	1.000.550	1.001.150	

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

I costi di impianto e di ampliamento vengono esposti nell'apposita voce dell'attivo ed ammortizzati lungo il periodo della loro durata economica, e comunque non superiore a 5 anni.

Secondo quanto richiesto dal Codice Civile, le voci di cui sopra sono state iscritte con il consenso del Collegio Sindacale.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni
Spese impianti software	3 anni

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto qualora la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per la voce avviamento ed "Oneri pluriennali" di cui al numero 5 dell'art. 2426 del codice civile.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 135.929, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 176.854.

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione	Variazione %
I - Immobilizzazioni immateriali	176.854	245.206	-68.352	-28%
1) costi di impianto e di ampliamento	107.868	143.824	-35.956	-25%
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	68.986	101.382	- 32.396	-32%

Dettaglio composizione costi pluriennali

Immobilizzazioni Immateriali			
	Costi di impianto e ampliamento	diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Totale
Costo storico	201.290	1.898.844	
F.do Amm.to	-57.466	-1.797.462	
Valore al 31/12/2016	143.824	101.382	245.206
Acquisizioni	0	67.577	
Alienazioni - Cespiti			
Alienazioni - Fondo			
Ammortamento	35.956	99.973	
Variazioni 2017	-35.956	-32.396	-68.352
Costo storico	201.290	1.966.422	
F.do Amm.to	-93.422	-1.897.436	
Valore al 31/12/2017	107.868	68.986	176.854

L'incremento delle immobilizzazioni immateriali pari ad Euro 68 migliaia è riconducibile esclusivamente ad implementazioni alle procedure software del gestionale in uso dal Consorzio.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote previste dalla normativa fiscale vigente, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni. Le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo. Per le immobilizzazioni entrate in funzione nell'esercizio le aliquote di ammortamento sono dimezzate a titolo di ragguglio forfettario al periodo di funzionamento nell'esercizio.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente

Si riepilogano di seguito le aliquote applicate alle singole classi di immobilizzazioni:

- Macchinari, apparecchi e attrezzature 15%
- Mobili 12%
- Macchine elettroniche da ufficio 20%
- Impianti telefonici e vari 20%

Per le acquisizioni dell'esercizio le aliquote sono state applicate in misura ridotta del 50%.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Beni Concessi in locazione finanziaria

Ai sensi dell'art. 2424 C.C sono comprese tra le attività materiali le immobilizzazioni concesse in locazione finanziaria.

I beni dati in locazione finanziaria sono iscritti al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori, rettificato dai relativi fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento di tali beni sono determinate, in ciascun esercizio, nella misura risultante dal piano di ammortamento finanziario.

Ne consegue che, per i beni concessi in locazione finanziaria la quota di ammortamento dovrebbe coincidere con la quota capitale dell'esercizio desunta dal piano finanziario. Nel caso il cespite sia di importo inferiore al valore del contratto di locazione finanziaria, si è adottato il criterio di riproporzionare la quota di ammortamento sul cespite rispetto all'ammortamento finanziario, con lo scopo di rendere più omogenea la correlazione tra costi e ricavi dell'esercizio e per distribuire nell'arco della durata del contratto la plusvalenza che, al contrario, si manifesterebbe solo nell'ultimo periodo di vigenza dello stesso. Questo criterio riequilibra in modo sistematico il rapporto tra valore residuo da ammortizzare e debito residuo del contratto di leasing, pur rientrando nei limiti di natura fiscale concessi dall'art.102 del T.U.I.R..

I maxicanoni sono interamente ammortizzati nell'esercizio in cui sono corrisposti. I canoni di locazione maturati nell'esercizio sono contabilizzati secondo il criterio della competenza.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Al 31 dicembre 2017 la voce immobilizzazioni materiali risulta essere pari a Euro156.934.107 ed è così composta:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione	Variazione %
II - Immobilizzazioni materiali	156.934.107	116.235.017	40.699.090	35%
2) impianti e macchinario	7.975	8.226	- 251	-3%
4) altri beni	77.528	92.030	- 14.502	-16%
6) beni concessi in leasing	156.579.071	115.865.229	40.713.842	35%
7) Beni rinvenienti da leasing risolti	269.533	269.533	0	

Le immobilizzazioni materiali, ad esclusione dei beni concessi in leasing finanziario, al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 396.683; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 311.180

Analisi dei movimenti delle Immobilizzazioni Materiali.

Impianti e Macchinari				
	Impianti telefonici	Impianti specifici	Altri impianti e macchinari	Totale
Costo storico	14.870	14.281	11.697	
F.do Amm.to	- 13.287	- 14.281	- 5.053	
Valore al 31/12/2016	1.583	-	6.644	8.227
Acquisizioni	3.245	-	130	
Alienazioni - Cespite	-1.719	-	- 61	
Alienazioni - Fondo	1.719	-	61	
Ammortamento	-1.954	-	- 1.672	
Variazioni 2017	1.291	-	-1.542	-251
Costo storico	16.396	14.281	11.767	
F.do Amm.to	- 13.522	- 14.281	- 6.665	
Valore al 31/12/2017	2.874	-	5.102	7.976

Altri Beni				
	Mobili e arredi	Macchine d'ufficio elettroniche	Telefonia mobile	Totale
Costo storico	142.999	210.721	-	
F.do Amm.to	- 92.402	- 169.288	-	
Valore al 31/12/2016	50.597	41.433		92.030
Acquisizioni	841	6.785		
Alienazioni - Cespite	-	- 7.107		
Alienazioni - Fondo	-	6.078		
Ammortamento	- 2.751	- 18.348		
Variazioni 2017	- 1.910	-12.592	-	-14.502
Costo storico	143.840	210.399		
F.do Amm.to	- 95.153	- 181.558		
Valore al 31/12/2017	48.687	28.841	-	77.528

La voce immobilizzazioni materiali accoglie anche i beni concessi in locazione finanziaria a società socie i cui valori residui, al 31 dicembre 2017, ammontano ad Euro 156.579.071, ed i beni rinvenienti da contratti di locazione risolti per complessivi Euro 269.533.

	Strumentali	Immobiliare	Automezzi	Totale
Valore residuo al 31/12/2016	3.609.778	72.897.699	39.357.752	115.865.229
Incrementi dell'esercizio	300.000	136.444	65.620.455	66.056.899
Decrementi dell'esercizio	- 386.948	- 5.834.605	- 238.367	- 6.459.920
Ammortamenti	- 229.897	- 5.150.766	- 13.502.474	- 18.883.137
Svalutazioni				
Valore residuo al 31/12/2017	3.292.933	62.048.772	91.237.366	156.579.071

La principale variazione dell'esercizio corrente è relativa all'incremento dell'attività di locazione finanziaria di automezzi con la controllata Car Server SpA per circa 66 milioni di Euro.

Negli esercizi precedenti i crediti impliciti da leasing, in particolare quelli relativi alla locazione finanziaria immobiliare, sono stati rettificati a mezzo apposito Fondo di svalutazione per Euro 247.203 e sono esposti in bilancio già al netto di detto fondo.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Consistono in partecipazioni in società controllate, collegate e altre imprese. Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, comprensivo degli eventuali oneri accessori. Il costo come sopra determinato viene ridotto in caso si accertino perdite durevoli di valore; qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata, il valore della partecipazione è ripristinato nel limite del costo di acquisizione.

Le partecipazioni non destinate ad investimento durevole sono state classificate nella voce C.III "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni".

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, ed il valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato qualora gli effetti rispetto al criterio del costo non siano significativi. Al 31 dicembre 2017 non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato ai crediti iscritti in bilancio.

In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. E' costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente ed, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali, di settore e di rischio paese.

Altri titoli

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da altri titoli sono state rilevate in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 1 del codice civile.

Per i titoli di debito per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato è stata mantenuta l'iscrizione secondo il criterio del costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di premi o scarti di sottoscrizione o di negoziazione o di ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza che siano di scarso rilievo.

Ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato come descritto nel paragrafo "Criteri di formazione".

Si evidenzia che sui titoli, nel caso in cui siano stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore, sono state apportate svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in base a quanto previsto dai principi contabili di riferimento.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie

Al 31 dicembre 2017 la voce immobilizzazioni finanziarie risulta essere pari a Euro 227.852.261 ed è così composta:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione	Variazione %
III - Immobilizzazioni finanziarie	227.852.261	270.621.241	- 42.768.980	- 16%
1) partecipazioni in a) imprese controllate	88.389.903	88.279.212	110.691	0%
1) partecipazioni in b) imprese collegate	6.990.524	7.540.524	- 550.000	- 7%
1) partecipazioni in d-bis) altre imprese	54.233.352	53.952.427	280.925	1%
Totale Partecipazioni	149.613.779	149.772.163	-158.384	0%
2) crediti a) verso imprese controllate	1.790.000	1.790.000	-	-
2) crediti b) verso imprese collegate	9.113.400	14.615.249	- 5.501.849	- 38%
2) crediti d-bis) verso altri	641.000	641.000	-	-
Totale Crediti	11.544.400	17.046.249	- 5.501.849	- 32%
3) altri titoli	66.694.082	103.802.829	- 37.108.747	- 36%
Totale Titoli	66.694.082	103.802.829	- 37.108.747	- 36%

Partecipazioni

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio Netto 31/12/17	Utile/ Perdita 2017	% di Poss.	Valore in Bilancio 01/01/17	Decrementi /Incrementi	Valore in Bilancio 31/12/17	Ns.Quota sul P.N.
CCFS Immobiliare spa	RE	28.558.554	33.252.489	- 2.798.522	100	35.784.435	- 2.531.946	33.252.489	33.252.489
Emiliana Conglomerati spa	RE	10.000.000	12.707.846	1.219.089	100	26.284.633		26.284.633	12.707.846
Enerfin spa	RE	50.000	535.256	314.232	100	90.804		90.804	535.256
Car Server spa	RE	15.847.159	51.942.068	13.771.190	52,29	26.119.340	2.642.637	28.761.977	27.160.507
Totale						88.279.212	110.691	88.389.903	

Analisi dei movimenti delle controllate

A) Rimanenze Iniziali	88.279.212
B) Aumenti	2.642.638
B1) Acquisti	826.803
B2) Riprese di valore	
B3) Rivalutazioni	
B4) Altre variazioni	1.815.835
C) Diminuzioni	2.531.947
C1) Vendite	0
C2) Rettifiche di valore	
di cui: Svalutazioni durature	2.531.947
C3) Altre variazioni	0
D) Rimanenze Finali	88.389.903

B1) – B4) Acquisti ed altre variazioni:

- Le variazioni di incremento avvenute nelle partecipazioni in imprese controllate sono interamente relativi alla società controllata Car Server S.p.A. per:
- acquisto di n. 98.720 azioni per Euro 526.802 e di n. 64.173 azioni per Euro 300.000;

- versamento aumento del capitale sociale per Euro 1.815.835;

C2) Rettifiche di valore:

- CCFS Immobiliare spa: svalutazione della partecipazione per Euro 2.531.947 per allineamento del valore di carico al valore di Patrimonio Netto della Società a seguito della valutazione da parte degli Amministratori del Consorzio di considerare suddetta perdita durevole di valore.

ANALISI DEL VALORE DI CARICO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE:

1. CCFS Immobiliare S.p.A. la società controllata ha per oggetto lo svolgimento di attività immobiliare, in particolare: vendita degli immobili di proprietà, nonché la costruzione, l'acquisto, la vendita, la permuta, la ricostruzione, la ristrutturazione, l'affitto e la gestione di immobile di qualunque tipo e destinazione. La società controllata nel corso dell'esercizio 2017 ha consuntivato una perdita netta pari ad Euro 2.531 migliaia prevalentemente riconducibile al perdurare della crisi del settore immobiliare e delle costruzioni. Gli Amministratori della Società in sede di redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 hanno valutato la necessità di allineare il valore del carico contabile della partecipazione al patrimonio netto contabile della società controllata considerando tale perdita di valore durevole. Gli amministratori della società controllata, hanno incaricato periti terzi indipendenti di redigere perizie sul valore degli immobili ed aree al fine di valutare la congruità del valore dei terreni ed immobili iscritti nella voce rimanenze. Le suddette perizie sono aggiornate ogni due esercizi. Nell'esercizio 2017 e nell'esercizio precedente è stato oggetto di valutazione circa l'84% del valore del patrimonio immobiliare iscritto alla voce rimanenze per complessivi Euro 154.567 migliaia; sulla base di tali valutazioni al 31 dicembre 2017 non emergono ulteriori svalutazioni del patrimonio immobiliare non riflesse nel bilancio predisposto dagli amministratori della società controllata;
2. Emiliana Conglomerati S.p.A. opera nel settore dell'edilizia nella produzione e commercializzazione di conglomerati, calcestruzzo e inerti, la cui attività è concentrata prevalentemente nelle provincie di Mantova, Modena, Reggio Emilia, Parma e Piacenza. La società controllata al 31 dicembre 2017 mostra un differenziale tra il valore di carico della partecipazione ed il patrimonio netto pro quota negativo pari ad Euro 13.577 migliaia. La società controllata ha consuntivato nell'esercizio un risultato netto positivo pari ad Euro 1.219 migliaia. Il differenziale negativo non è stato considerato perdita durevole di valore dagli Amministratori della Società in considerazione *i)* dei risultati positivi realizzati nel corso del 2017 e in esercizi passati, nonché *ii)* dalle prospettive reddituali future mostrate dal piano aziendale redatto ed approvato dal Consiglio di Amministrazione della società controllata in data 29 marzo 2018.
3. Enerfin S.p.A. costituita a marzo 2015, opera nel settore del commercio all'ingrosso di prodotti petroliferi in extrarete; la sua attività è rivolta ai rivenditori che ne distribuiscono carburanti, in particolare gasoli, ai consumatori finali o a grandi clienti del segmento autotrasporto. La società controllata mostra un differenziale positivo tra il valore di carico della partecipazione ed il patrimonio netto pro quota pari ad Euro 444 migliaia;
4. Car Server S.p.A. opera a livello nazionale nel mercato delle locazioni a lungo termine di veicoli e nel settore di fleet management. La società controllata al 31 dicembre 2017 mostra un differenziale tra il valore di carico della partecipazione ed il patrimonio netto pro quota negativo pari ad Euro 1.601 migliaia. La società controllata ha consuntivato nell'esercizio un risultato netto positivo pari ad Euro 13.771 migliaia. Il differenziale negativo non è stato considerato perdita durevole di valore dagli Amministratori della Società in considerazione *i)* dei risultati positivi realizzati nel corso del 2017 e in esercizi passati, *ii)* dalle prospettive reddituali future mostrate dal piano aziendale redatto ed approvato dal Consiglio di Amministrazione della società controllata in data 19 aprile 2018 *iii)* nonché dai significativi dividendi erogati dalla società controllata nel corso dell'esercizio (pari ad Euro 4.003 migliaia e nell'esercizio precedente pari ad Euro 2.087 migliaia). Gli Amministratori della Società al 31 dicembre 2017 considerano recuperabile l'intero valore iscritto riferito all'investimento del 52,29% delle quote di Car Server, pari ad Euro 28.761.977, avendo utilizzato il "fair value" nella misurazione della congruità, e pertanto della recuperabilità, del valore dello stesso. Tale fair value è supportato dall'offerta pervenuta da terze parti indipendenti per l'acquisizione della maggioranza della società Car Server.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio Netto 31/12/17	Utile/ Perdita 2017	% di Poss.	Valore in Bilancio 01/01/17	Decrementi /Incrementi	Valore in Bilancio 31/12/17	Ns.Quota sul P.N.
C.R.M. srl	BO	10.400	234.352	-9.884	35	3.615		3.615	82.023
Inno-Tecs srl Soc. in Liquidazione	RE	1.032.920	61.820	20.747	50	20.537		20.537	30.910
Demostene spa (Es. al 30/06/2017)	BO	9.800.000	9.065.290	179.403	34,95	3.503.934		3.503.934	3.163.319
Holding Server srl	RE	100.000	5.931.936	1.453.693	48,69	50.642		50.642	2.888.260
Premio spa (ES. al 31/12/2016)	BO	13.178.259	13.198.262	- 394.249	27,29	3.652.644	- 550.000	3.102.644	3.601.806
Hope srl	RA	1.000.000	2.076.892	322.083	30,77	309.152		309.152	639.060
Totale						7.540.524	- 550.000	6.990.524	

Analisi dei movimenti delle collegate

A) Rimanenze Iniziali		7.540.524
B) Aumenti		0
B1) Acquisti	0	
B2) Riprese di valore		
B3) Rivalutazioni		
B4) Altre variazioni	0	
C) Diminuzioni		550.000
C1) Vendite	0	
C2) Rettifiche di valore		
di cui: Svalutazioni durature	550.000	
C3) Altre variazioni	0	
D) Rimanenze Finali		6.990.524

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio riguardano:

C2) Rettifiche di valore:

- Premio spa: svalutazione della partecipazione per Euro 550.000. Si è ritenuto di svalutare tale partecipazione in modo prudenziale in quanto da informazioni pervenute, la società, ancorchè non avendo ancora approvato il bilancio d'esercizio prevede di chiudere il 2017 con una rilevante perdita. Lo stanziamento della svalutazione della partecipazione pari ad Euro 550 migliaia, riflette la miglior stima ad oggi disponibile al fine di adeguare il valore di carico della partecipazione, al patrimonio netto pro quota della società collegata, dopo averlo ridotto della perdita stimata per il 2017.
- La tabella sopra esposta riporta i differenziali tra il valore di carico delle partecipazioni ed il patrimonio netto pro quota di competenza della Società. I suddetti valori mostrano risultati positivi per le società C.R.M. S.r.l., Inno-Tecs S.r.l. in liquidazione, Holding Server S.r.l., Hope S.r.l. Per le società collegate Premio S.p.a. e Demostene S.p.A. mostra differenziali pro quota negativi tra il valore di carico delle partecipazioni ed i rispettivi patrimoni netti. In merito al suddetto differenziale per la società Premio si rimanda a quanto commentato in precedenza; il differenziale per la società collegata Demostene S.p.A. non è stato considerato perdita durevole di valore in considerazione dei risultati positivi consuntivati alla chiusura dell'esercizio 2017 pari ad Euro 179 migliaia (la società chiude il bilancio al 30 giugno di ogni esercizio pertanto l'utile sopra indicato è relativo alla situazione chiusa al 30 giugno 2017).

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio Netto 31/12/17	Utile/ Perdita 2017	% di Poss.	Valore in Bilancio 01/01/17	Decrementi /Incrementi	Valore in Bilancio 31/12/17	Ns.Quota sul P.N.
CAPITALE ORD. IN COOP.VE									
Finanza Coop.scpa	RE	803.000	1.417.520	155.937		200.000		200.000	*
Banca Popolare Etica	PD	65.335.568	94.685.952	2.273.208		349.767		349.767	*
Boorea Emilia Ovest s.c.	RE	11.373.843	19.438.087	721.650		2.400.423	500	2.400.923	*
Fidicoop Sardegna s.c.(Es.al 31/12/16)	CA	2.266.750	3.441.275	- 1.188.763		5.516		5.516	*
In Rete scpa (Es. al 31/12/2016)	MO	5.000.000	4.845.873	42.968		190.000		190.000	*
Coop.TempoLibero (Es. al 31/12/2016)	RE	186.444	435.008	- 20.677		3.822		3.822	*
Finpro s.c. (Es. al 31/12/2016)	MO	4.030.985	55.223.814	295.618		5.661		5.661	*
Cooperfidi Italia s.c (Es. al 31/12/2016)	RM	8.599.898	23.346.611	- 176.074		54.860		54.860	*
CCPL s.c. (Es. al 31/12/2016)	RE	2.060.000	2.788.030	15.354		400.000		400.000	*
Emil Banca Credito Coop.	BO	104.501.896	330.237.350	8.373.610		10.061		10.061	*
Altre Cooperative						18.720	-500	18.220	
CAPITALE SOVV. IN COOP.VE									
Lo Stradello s.c.s. (Es. al 31/12/2016)	RE	404.215	3.261.993	91.317		115.000		115.000	*
Coop. Sociale Coopselios s.c. (Es. al 31/12/2016)	RE	4.490.308	31.843.731	2.283.500		392.272	9.807	402.079	*
Pro.Ges s.c.s.a r.l. onlus (Es. al 31/12/2016)	PR	9.898.707	14.102.819	417.873		7.755		7.755	*
C.I.R. Food s.c. (Es. al 31/12/2016)	RE	25.592.659	137.471.871	15.236.864		3.000.000		3.000.000	*
Unipeg s.c.a. in Liq. (Es. al 31/12/2016)	RE	14.022.535	15.645.008	281.008		27.411		27.411	*
Cantine Riunite & Civ s.c.a. (Es. al 31/07/2016)	RE	18.401.171	150.319.480	5.523.516		25.823		25.823	*
Confidicoop Marche s.c.	AN	2.531.898	26.258.302	64.003		19.625		19.625	*
Cooperfidi Trento s.c.	TN	5.447.250	80.038.302	195.254		4.983		4.983	*
Il Ginepro s.c.s. (Es. al 31/12/2016)	RE	16.759	1.104.091	3.310		8.775		8.775	*
Accento s.c.s. (Es. al 31/12/2016)	RE	473.957	712.146	51.834		25.000		25.000	*
Quarantacinque soc.coop.sociale (Es. al 31/12/2016)	RE	385.157	574.612	11.515		24.485	364	24.849	*
Art Lining s.c.	RE	345.996	409.151	4.294		83.699		83.699	*
L'Olmo s.c.s. (Es. al 31/12/2016)	RE	38.098	193.295	26.497		3.000		3.000	*
Viridia s.c. (Es. al 31/12/2016)	TO	1.300.452	- 1.843.506	- 5.659.333		160.000	- 160.000	0	*
ALTRE IMPRESE									
Par.co. spa	RE	61.057.880	87.433.196	521.990	13,01	11.634.522		11.634.522	11.375.059
Uniconsult srl (Es. al 31/12/2016)	BO	101.920	176.670	36.223	4,25	182.178		182.178	7.508
Fidicoop spa in Liq.	MO	700.960	352.673	- 83.349	10	85.514		85.514	35.267
Sofincoop spa (Es. al 30/06/2017)	GE	704.727	655.678	- 49.049	7,41	64.040		64.040	48.586
Cooperare spa (Es. al 30/06/2017)	BO	279.361.944	308.144.816	11.275.496	8,763	24.353.622	487.751	24.841.373	27.002.730
Welfare Italia spa	RE	8.933.725	28.349.048	159.071	14,64	7.023.413		7.023.413	4.150.301
Aqua spa (Es. al 31/12/2016)	RE	10.052.488	8.730.402	- 1.884.434	16,11	3.744.536		3.744.536	1.619.456
Simest spa	RM	164.646.232	323.463.683	3.624.416	0,001	1.437		1.437	3.624
Banca Pop. Puglia e Basilicata scpa	MT					77.607	-3.455	74.152	
Altre Società						98.900	- 53.572	45.358	
Totale						54.802.427		55.083.352	

Fondo svalutazione						- 850.000		- 850.000	
Totale						53.952.427	280.895	54.233.352	

* Non è determinabile in quanto partecipazioni in società Cooperative

Analisi dei movimenti delle altre imprese

A) Rimanenze Iniziali		53.952.427
B) Aumenti		497.922
B1) Acquisti	0	
B2) Riprese di valore		
B3) Rivalutazioni		
B4) Altre variazioni	497.922	
C) Diminuzioni		216.997
C1) Vendite	3.457	
C2) Rettifiche di valore		
di cui: Svalutazioni durature	213.455	
C3) Altre variazioni	85	
D) Rimanenze Finali		54.233.352

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio riguardano:

B4) Altre variazioni:

- Società cooperative: aumento partecipazioni per distribuzione dividendi destinati ad incremento del capitale sociale da Consorzio Quarantacinque s.c.s. per Euro 365, Coop. Sociale Coopselios s.c. per Euro 9.807
- Cooperare spa; versamento aumento del capitale sociale per Euro 487.751

C1) Vendite:

- Spring 2 srl: vendita dell'intero capitale detenuto in portafoglio, il cui valore di carico corrispondente ad Euro 3.457;

C2) Rettifiche di valore:

- Fondazione Italiani Europei: svalutazione dell'intera partecipazione per Euro 50.000.
- Viridia soc. coop.: svalutazione dell'intera partecipazione come capitale sovventore di Euro 160.000 in quanto si ritiene che il rimborso della quota sia di difficile realizzo.
- Banca Popolare Puglia e Basilicata: svalutazione della partecipazione per Euro 3.455 per allineamento del valore di carico al valore di mercato delle azioni.

C3) Altre variazioni:

- Tricolore due in liquidazione: riparto finale di liquidazione per Euro 85.

I principali differenziali negativi tra il valore di carico delle partecipazioni ed il relativo patrimonio netto pro quota di competenza dei valori iscritti nella voce "Altre imprese" sono riconducibili alla partecipazione in Welfare Italia S.p.A. pari ad Euro 2.873 migliaia ed Aqua S.p.A. pari ad Euro 2.125 migliaia.

Il valore di carico delle suddette partecipazioni sono confermati rispettivamente i) dal fair value degli aumenti di capitale sociale effettuati da terzi nella società Welfare nel corso del 2017, al valore di carico per azione detenute da CCFS, ii) dalle previsioni reddituali future previste dai piani aziendali della Società Aqua S.p.A.

Crediti Immobilizzati

Dettaglio Crediti Immobilizzati

Nella presente voce sono ricompresi i crediti per finanziamenti soci sia fruttiferi che infruttiferi.

Saldo al 31/12/2016	17.046.249
Incrementi	0
Decrementi	- 5.501.849
Saldo al 31/12/2017	11.544.400

Le principali variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono relative a:

- Restituzione di parte del finanziamento soci da parte di Holding Server SpA per complessivi Euro 501.849;
- Restituzione totale del finanziamento soci concesso a Premio SpA per Euro 5.000.000.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per durata residua e area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per durata residua e area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in oggetto.

Descrizione	Italia
verso imprese controllate	1.790.000
Importo esigibile entro l'es. successivo	1.790.000
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-
verso imprese collegate	9.113.400
Importo esigibile entro l'es. successivo	5.066.851
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	4.046.549
Importo esigibile oltre 5 anni	-
verso altri	641.000
Importo esigibile entro l'es. successivo	641.000
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-

La composizione dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2017 è la seguente:

- ✓ Crediti verso società controllate pari ad Euro 1.790 migliaia al 31 dicembre 2017 è riconducibile interamente alla società Emiliana Conglomerati S.p.A.; tale credito è infruttifero di interessi. Nel corso del 2017 non ci sono state variazioni del suddetto credito, la cui scadenza contrattuale è entro i 12 mesi;
- ✓ Crediti verso collegate:
 - Per Euro 3.067 migliaia finanziamento erogato a favore di Holding Server S.r.l. (Euro 3.569 migliaia al 31 dicembre 2016); il credito è stato parzialmente rimborsato nel corso del 2017; non è fruttifero di interessi ed è rimborsabile a vista;
 - Per Euro 4.067 migliaia relativi ai crediti finanziari erogati a favore della società collegata Hope S.r.l (Euro 4.067 migliaia al 31 dicembre 2016), contrattualmente infruttiferi dall'esercizio 2017;
 - Per Euro 2.000 migliaia relativi al credito finanziario erogato a favore della società collegata Demostene S.p.A. (Euro 2.000 migliaia al 31 dicembre 2016) fruttiferi di interessi con scadenza entro l'esercizio successivo;
- ✓ Crediti verso Altri pari ad Euro 641 migliaia al 31 dicembre 2017 relativi al finanziamento fruttifero in essere verso la società Aqua S.p.A.

Come menzionato nella sezione dei principi contabili in considerazione *i)* della facoltà transitoria prevista dai principi contabili emessi nel dicembre 2016 di valutare secondo il criterio del costo i crediti già iscritti in bilancio al 1 gennaio 2016, *ii)* dei bassi costi di transazione sottostanti i suddetti crediti; *iii)* dei tassi presenti sui mercati finanziari non rilevanti, gli Amministratori della Società non hanno applicato il criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei suddetti crediti, in quanto gli effetti sono irrilevanti nel bilancio complessivo.

Altri titoli

Dettaglio Altri Titoli

Si riporta di seguito un dettaglio degli Altri titoli al 31 dicembre 2017:

Denominazione	Valore in bilancio 01/01/17	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Valore in Bilancio 31/12/17
Fondo Immobiliare Namira Sette	50.782.972	1.941.253			52.724.225
Fondo Immobiliare Goethe (30/06/2016)	519.857			- 150.000	369.857
Obbligazioni non Convert. Tecton s.c. 2016 - 2021	2.500.000		- 500.000		2.000.000
Obbligazioni MPS TV sub 2008-2018 Isin IT0004352586	10.000.000			- 2.500.000	7.500.000
Obbligazioni Unipol Banca 235°Em. 2013 – 2017 Isin IT0004978133	40.000.000		-40.000.000		0
Obbligazioni Unipol Banca 286°Em. 2016 – 2023 Isin IT0005174864		4.100.000			4.100.000
Totale	103.802.829	6.041.253	- 40.500.000	- 2.650.000	66.694.082

La variazione intervenuta nel corso dell'esercizio è relativa a:

- Acquisto di ulteriori n.40 quote del Fondo Immobiliare Namira Sette;
- Rimborso parziale del prestito obbligazionario dalla società cooperativa Tecton;
- Acquisto n.41 Obbligazioni Unipol Banca 286° emissione, non quotate in mercati regolamentati, dal valore nominale di €100.000 cadauna, con scadenza 17/3/2023;
- Svalutazione dell'investimento detenuto nel Fondo Immobiliare Goethe per complessivi Euro 150.000 e delle obbligazioni MPS per Euro 2.500.000 essendo in presenza di elementi indicatori di perdita durevole di valore come di seguito argomentato.

CCFS detiene in portafoglio OBBLIGAZIONI MONTE PASCHI DI SIENA Subordinate Upper Tier II 2008 - 2018 Codice Isin IT0004352586 in carico ad Euro 10.000.000,00 pari al valore nominale, con scadenza a maggio 2018, sottoscritte in data 15.05.2008 a fronte dei fabbisogni di patrimonio di vigilanza per l'acquisizione di Banca Antonveneta.

In data 27 luglio 2017 il MEF ha emesso il Decreto Ricapitalizzazione e il Decreto *Burden Sharing* disciplinanti, rispettivamente:

- a) l'aumento di capitale della banca per un importo pari a 3,85 miliardi di euro a servizio della sottoscrizione a Euro 6,49 di 593.869.870 azioni eseguita in data 03/08/17;
- b) l'applicazione delle misure di ripartizione degli oneri di cui all'articolo 22, commi 2 e 4 del decreto 237 nonché l'aumento di capitale della banca per un importo pari a € 4,47 miliardi con conseguente emissione di n. 517.099.404 azioni assegnate (al prezzo unitario di Euro 8,65), in data 01/08/17, ai portatori dei titoli *burden sharing*.

Le obbligazioni detenute da CCFS sono state pertanto convertite in azioni per l'intero controvalore di Euro 10 milioni. Il controvalore delle azioni in sede di conversione era pari ad Euro 6,49 per azione. Al 31 dicembre 2017 la quotazione del titolo Monte Paschi di Siena mostrava un valore pari ad Euro 3,91 per azione.

Il Consorzio ha dato mandato a uno studio legale specializzato per la contestazione alla banca delle numerose violazioni della normativa di riferimento con una formale diffida affinché promuova una trattativa per CCFS, in cui venga riconosciuto il rimborso delle obbligazioni Monte Paschi di Siena Subordinate Upper Tier II 2008 - 2018 (Codice Isin IT0004352586), al valore di sottoscrizione iniziale pari ad Euro 10.000.000,00 pari al valore nominale. Come sottolineato dal parere del legale appare legittimo sostenere che le ragioni del Consorzio nei confronti della banca evidenzino un ragionevole fondamento e che, salve le inevitabili incertezze che accompagnano ogni iniziativa di natura giudiziale, sussistano possibilità di successo, con conseguenti ipotesi di recupero di somme in percentuali significative

Per quanto sopra esposto gli Amministratori della Società, pur convinti delle loro ragioni e nell'incertezza del riconoscimento del valore nominale delle obbligazioni pari ad Euro 10.000 migliaia, hanno provveduto a svalutare il valore dell'obbligazione, convertite in azioni di Monte Paschi di Siena a seguito di quanto sopra esposto, per un importo pari ad Euro 2.500 migliaia.

I valori della voce "Altri titoli" di fine esercizio, a eccezione di quanto sopra evidenziato per gli investimenti in Monte Paschi di Siena e delle svalutazioni appostate al fondo immobiliare Goethe, non mostrano perdite durevoli di valore non riflesse in bilancio al 31 dicembre 2017.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società ha applicato il criterio del costo ammortizzato per i crediti iscritti nell'attivo circolante sorti nell'esercizio, nel caso in cui vi siano le condizioni di rilevanza sopra indicati.

Ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato come descritto nel paragrafo "Criteri di formazione".

Crediti verso soci per finanziamenti

I crediti per finanziamenti erogati ai soci sono stati classificati nella voce C.III.7 "Crediti verso soci per finanziamenti" tra le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni".

La valutazione dei suddetti crediti è effettuata in conformità a quanto sopra descritto.

Partecipazioni

Le partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni sono state valutate a costi specifici, tenendo conto, se minore, del valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Altri titoli

I titoli non immobilizzati sono stati valutati in base al minor valore tra il costo di rilevazione iniziale e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Per la valutazione del costo di rilevazione iniziale è stato adottato il metodo del costo specifico, che presuppone l'individuazione e l'attribuzione ai singoli titoli dei costi specificamente sostenuti per l'acquisto dei medesimi.

Crediti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione	Variazione %
II – Crediti	22.807.659	13.873.827	8.933.832	64%
1) verso clienti	3.495.593	4.249.422	- 753.829	- 18%
2) verso imprese controllate	13.993	10.986	3.007	27%
3) verso imprese collegate	170.636	42.099	128.537	305%
5-bis) crediti tributari	17.692.509	8.756.914	8.935.595	102%
5-ter) imposte anticipate	1.282.592	695.564	587.028	84%
5-quater) verso altri	152.336	118.842	33.494	28

Crediti verso clienti

La voce comprende crediti verso clienti per fatture e note di credito emesse e da emettere per Euro 1.100.692 e un credito in pre-deduzione verso un socio in procedura concorsuale, in accordo con le previsioni del piano di riparto, per Euro 2.394.901 (tale credito nel corso dell'esercizio rispetto al 31 dicembre 2016 si è ridotto a fronte di incassi dalla procedura, come previsto da piano, di Euro 1.000 migliaia).

Crediti verso imprese controllate

La voce comprende crediti verso la controllata Carserver SpA relativamente a rapporti commerciali in essere.

Crediti verso imprese collegate

La voce comprende crediti verso imprese collegate per fatture emesse per Euro 13.039 e credito diversi per Euro 157.597.

Crediti tributari

La voce è così dettagliata:

- Erario c/liquidazione IVA per Euro 9.103.815;
- Erario c/IVA in attesa di rimborso per Euro 5.000.000;
- Erario c/acconti IRES per Euro 2.465.634;
- Erario c/acconti IRAP per Euro 538.581;
- Ritenute subite relativamente a proventi incassati per Euro 462.286;
- Altri crediti per Euro 122.193.

Rispetto allo scorso esercizio si evidenzia un notevole incremento dei crediti IVA dovuto alla crescita dell'attività di locazione finanziaria automezzi. L'iva a credito è stata richiesta a rimborso con la dichiarazione Iva inviata nei primi mesi del 2018.

Crediti per Imposte Anticipate

I crediti per imposte anticipate sono incrementati per Euro 687.500, dovuti alla rilevazione delle imposte sulla differenza temporanea deducibile relativa alla deduzione fiscale futura della svalutazione dei titoli obbligazionari. La voce è stata inoltre ridotta per Euro 100.472; il decremento è relativo al *reversal* della Imposte anticipate, generate negli esercizi precedenti, relative alle svalutazioni e perdite su crediti verso la clientela e all'ammortamento dell'avviamento. In calce alla presente nota integrativa sono riportate le variazioni fiscali che hanno determinato la contabilizzazione del credito per imposte anticipate al 31 dicembre 2017.

	31/12/2017 Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale Ires 27,50%	Effetto fiscale Irap 5,57%	31/12/2016 Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale Ires 27,50%	Effetto fiscale Irap 5,57%
IMPOSTE ANTICIPATE:						
Avviamento	152.358	41.898	8.486	304.716	83.796	16.973
Svalutazioni crediti vs al clientela (106.co.3 tuir 25%)	1.676.150	460.942	83.766	1.830.279	503.326	91.461
Svalutazioni obbligazioni MPS	2.500.000	687.500	0	0	0	0
					-	
Totale	4.328.508	1.190.340	92.252		587.122	108.444

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione	Variazione %
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	681.800.021	762.855.434	81.055.413	- 11%
1) partecipazioni in imprese controllate	986.158	1.500.000	- 513.842	- 34%
2) partecipazioni in imprese collegate	28.050	28.050	0	-
4) altre partecipazioni	1.132.337	1.253.389	-121.052	- 10%
			-	
6) altri titoli	46.216.275	59.999.008	13.782.733	- 23%
			-	
7) crediti verso soci per finanziamenti	633.437.201	700.074.987	66.637.786	- 10%

Crediti diversi

La voce è così dettagliata:

- Depositi cauzionali per Euro 49.787;
- Prestiti a dipendenti per Euro 22.388;
- Crediti verso INAIL, INPS e Enti previdenziali per Euro 7.254;
- Banche c/partite attive da liquidare per Euro 50.214;
- Crediti verso Fornitori per Euro 4.024;
- Altri crediti per Euro 18.669.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per durata residua e per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per durata residua e per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Descrizione	Italia
verso clienti	3.495.593
Importo esigibile entro l'es. successivo	3.495.593
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-
verso imprese controllate	13.993
Importo esigibile entro l'es. successivo	1.371
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	12.622
Importo esigibile oltre 5 anni	-
verso imprese collegate	170.636
Importo esigibile entro l'es. successivo	170.636
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-
crediti tributari	17.692.509
Importo esigibile entro l'es. successivo	17.692.509
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-
imposte anticipate	1.282.592
verso altri	152.336
Importo esigibile entro l'es. successivo	152.336
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Si riporta di seguito un dettaglio della voce al 31 dicembre 2017:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione	Variazione %
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	681.800.021	762.855.434	- 81.055.413	- 11%
1) partecipazioni in imprese controllate	986.158	1.500.000	- 513.842	- 34%
2) partecipazioni in imprese collegate	28.050	28.050	0	-
4) altre partecipazioni	1.132.337	1.253.389	-121.052	- 10%
6) altri titoli	46.216.275	59.999.008	- 13.782.733	- 23%
7) crediti verso soci per finanziamenti	633.437.201	700.074.987	- 66.637.786	- 10%

Partecipazioni

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante

Nei seguenti prospetti sono indicate le partecipazioni iscritte nell'attivo circolante relative ad imprese controllate, collegate e altre partecipazioni nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art. 2427 del codice civile. Rientrano in questa categoria le partecipazioni detenute dalla Società non destinate a stabile investimento aziendale valutate al valore della media aritmetica del prezzo rilevato nell'ultimo mese di dicembre per le azioni di società quotate ed al valore puntuale risultante dall'ultimo bilancio approvato per le altre tipologie di partecipazione.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE

Denominazione	sede	Capitale Sociale	Patrimonio Netto 31/12/17	Utile/ Perdita 2017	% di Poss.	Valore in Bilancio 01/01/17	Decrementi / Incrementi	Valore in Bilancio 31/12/17	Ns.Quota sul P.N.
G.P.I. Inc. (es. al 31/12/2016)	USA	26.352	672.368	265.218	100	1.500.000	-513.842	986.158	672.368
Totale						1.500.000	-513.842	986.158	

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio Netto 31/12/17	Utile/ Perdita 2017	% di Poss.	Valore in Bilancio 01/01/17	Decrementi / Incrementi	Valore in Bilancio 31/12/17	Ns.Quota sul P.N.
New Fleur Ducale srl	PR	110.000	140.155	6.982	25,50	28.050		28.050	35.740
Totale						28.050		28.050	

ALTRE PARTECIPAZIONI

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio Netto 31/12/17	Utile/ Perdita 2017	% di Poss./ n. Az.	Valore in Bilancio 01/01/17	Decrementi / Incrementi	Valore in Bilancio 31/12/17	Ns.Quota sul P.N.
Abitare Pioltello srl (Es. al 31/12/2016)	MI	100.000	130.385	- 922.208	2,50%	125.000	- 125.000	0	
Borgo Magliano srl (Es. al 31/12/2016)	MI	2.250.000	1.489.988	- 311.913	15%	350.000		350.000	223.498
Grandi Pastai Italiani spa	RE	10.500.000	10.034.885	- 467.676	4%	747.408		747.408	401.395
Banca Popolare di Sondrio scpa	SO				2,950	9.168	197	9.365	
Banco Popolare s.c.	VR				9,600	21.813	3.751	25.564	
Totale						1.253.389	- 121.052	1.132.337	

Si ritiene di non svalutare la partecipazione detenuta in Borgo Magliano srl e Grandi Pastai Italiani spa in quanto il Consorzio ha stipulato dei contratti di opzione Put and Call per la cessione delle stesse che garantiscono i valori nominali iscritti in bilancio al 31 dicembre 2017.

Titoli

Dettagli sui titoli iscritti nell'attivo circolante

Si riporta di seguito un dettaglio della voce al 31 dicembre 2017:

Denominazione	Città	Valore in bilancio 01/01/2017	Decrementi /Incrementi	Valore in Bilancio 31/12/17
Polizze Assicurative UnipolSai	BO	44.999.008	1.217.267	46.216.275
Obbligazioni Finsoe spa 2015-2020 Isin IT0005122723	BO	15.000.000	-15.000.000	0
Totale		59.999.008	-13.782.733	46.216.275

Polizze Assicurative UnipolSai: la voce è relativa a n. 6 polizze di capitalizzazione sottoscritte in esercizi precedenti emesse dalla Compagnia Assicuratrice UnipolSai SpA, con rivalutazione garantita, contrattualmente dallo 0,50% al 2,50% aventi scadenze entro il 17/07/2019 per Euro 1.069.406, entro il 20/12/2020 per Euro 551.377 ed oltre i 5 anni per Euro 44.595.492. Gli incrementi dell'esercizio sono relativi esclusivamente alla maturazione degli interessi di capitalizzazione.

Alla fine dell'esercizio sono state rimborsate n. 150 obbligazioni Finsoe con scadenza 30 giugno 2020 a tasso variabile per complessivi Euro 15.000.000.

I ratei di rivalutazione di competenza 31 dicembre 2017 sono classificati nella voce D "Ratei e Risconti".

Crediti verso Soci per finanziamenti

Dettagli crediti verso soci per finanziamenti iscritti nell'attivo circolante

I crediti per finanziamenti erogati ai soci, che fino all'esercizio 2015 nel bilancio redatto dal Consorzio ai sensi dell'art. 87/92 erano ripartiti tra enti finanziari e clientela, dall'esercizio 2016 nella redazione del bilancio ai sensi del d.lgs. 127/91 sono stati classificati nella voce C.III.7 "Crediti verso soci per finanziamenti" tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

L'andamento del 2017 evidenzia una contrazione degli impieghi per Euro 66.637.786.

Descrizione	Italia
Crediti verso Soci per finanziamenti	633.437.201
Importo esigibile entro l'es. successivo	425.976.941
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	116.404.104
Importo esigibile oltre 5 anni	91.056.156

Al 31 dicembre 2017 la voce "crediti verso soci per finanziamenti", pari ad Euro 633.437.201, risulta essere rettificata per Euro 34.694.713 attraverso apposito Fondo svalutazione crediti rettificativo relativo a crediti in sofferenza o che presentavano alla data di redazione del bilancio situazioni di inesigibilità, già manifestatesi o ritenute probabili.

Ammontare dei crediti deteriorati

Descrizione	Valore lordo	Rettifiche dirette	Valore netto
31.12.2017			
Crediti deteriorati	105.149.031	34.694.713	70.454.318
Totale al 31/12/2017	105.149.031	34.694.713	70.454.318

La movimentazione avvenuta nell'esercizio è la seguente:

- Euro 7.605.829 a rettifica parziale di crediti verso la clientela di soci in procedura concorsuale.
- Euro 27.502 ripresa di valore di crediti svalutati in precedenti esercizi.

Descrizione	Importo
Fondo rischi su crediti (ex 87/92)	16.529.246
Rettifiche dirette crediti (ex 87/92)	2.701.606
Totale Fondo al 31/12/2015	19.230.852
Incrementi da operazioni di fusione	171.447
Incremento da svalutazioni 2016	7.714.087
Totale Fondo al 31/12/2016	27.116.386
Riprese di valore nell'esercizio 2017	-27.502
Incremento da svalutazioni dell'esercizio 2017	7.605.829
Totale Fondo al 31/12/2017	34.694.713

I crediti verso la clientela, verso enti finanziari e le garanzie rilasciate dal Consorzio (si veda quanto riportato successivamente nella sezione garanzie) sono assistiti dalle seguenti forme di copertura:

Depositi vincolati e garanzie diverse	43.804.367
Ipotecche	120.905.399
Fidejussioni	78.064.457
Pegni	244.766.657
Cessioni di credito in garanzia	54.616.298

Castelletto fatture	5.532.173
Pegni su crediti	8.548.371
Mandati all'incasso e impegni	8.556.072
Cessioni di crediti maturandi	78.137.938
Fidejussioni rilasciate in qualità di contro garanzie	5.567.739
TOTALE GARANZIE	639.948.399

Le garanzie ricevute in favore del Consorzio sono contabilizzate al valore residuale al 31 dicembre 2017. Il confronto tra il credito concesso dal C.C.F.S. (di cassa e di firma) e le forme di copertura, può essere così riepilogato:

CONCESSIONE CREDITO

Crediti di Cassa **633.437.201**

Crediti di Firma **114.901.651**

▪ Fideiussioni	61.372.596
▪ Altre garanzie (pegni, depositi vincolati, altre forme)	49.850.000
▪ Fideiussioni a fronte di garanzie bancarie o assicurative su rimborso IVA	1.284.055
▪ Impegni	2.395.000

TOTALE CONCESSIONI DI CREDITO **748.338.852**

TOTALE FORME DI GARANZIA RACCOLTE **639.948.399**

Lo sbilancio complessivo tra garanzie raccolte e credito concesso risulta pari ad Euro 108.390.453. La differenza trova motivazione nei finanziamenti erogati a società controllate quali: CCFS Immobiliare, la società del fuel (Enerfin spa), la società Emiliana Conglomerati ed ad altre società partecipate quali: Inno.Tecs spa in Liquidazione (collegata). Il totale dei finanziamenti erogati a queste società al 31 dicembre 2017 ammontava ad Euro 269 milioni.

Finanza Cooperativa ha in essere linee di credito per 88 milioni di Euro a fronte di canalizzazione dei flussi provenienti dai contratti leasing su automezzi stipulati da Car Server SpA, in essere al 31 dicembre 2017 per circa Euro 37 milioni.

Per quanto riguarda i crediti ceduti, ricevuti a garanzia (crediti maturati e maturandi rispettivamente pari a 55 milioni di Euro e 78 milioni di Euro), va precisato che essi sono ricevuti a fronte di aperture di credito, intendendosi con ciò che non si tratta di cessioni pro-soluto. I crediti sono ceduti pro-solvendo, in quanto è il cedente che garantisce la completa solvenza del debitore ceduto.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione	Variazione %
IV - Disponibilità liquide	76.337.790	32.279.425	44.058.365	136%
1) depositi bancari e postali	76.335.725	32.276.956	44.058.769	137%
3) danaro e valori in cassa.	2.065	2.469	- 404	- 16%

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è pari a Euro 44.058.365.

La voce comprende quasi esclusivamente crediti a vista verso enti creditizi costituiti da depositi di liquidità su conti correnti ordinari. Trattasi di valori fisiologici per un soggetto che gestisce elevati volumi di liquidità depositata. Sono da intendersi come rettificativi dell'indebitamento verso il sistema bancario.

I relativi interessi sono stati contabilizzati per competenza.

Ratei e risconti attivi

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione	Variazione %
--	------------	------------	------------	--------------

D) Ratei e risconti	123.232	234.403	-111.171	- 47%
Risconti attivi	90.824	49.358	41.466	84%
Ratei attivi	32.408	185.045	- 152.637	- 82%

I ratei e i risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo e del ricavo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

La voce Ratei e Risconti al 31.12.2017 è composta principalmente da:

- Ratei attivi su cedole per Euro 5.102;
- Ratei attivi per commissioni e interessi per Euro 27.306;
- Risconti attivi relativi all'attività di Locazione Finanziaria per Euro 26.952;
- Altri Risconti attivi per Euro 63.872.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Stato Patrimoniale Passivo

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio Netto

Le voci sono espone in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione	Variazione %
A) Patrimonio netto	79.082.354	68.444.305	10.638.049	16%
I - Capitale	29.084.544	29.698.684	9.885.860	33%
III - Riserve di rivalutazione	1.674.432	1.674.432	-	0%
IV - Riserva legale	15.037.689	15.022.243	15.446	0%
V - Riserve statutarie	19.589.307	23.066.182	- 3.476.875	- 15%
- Riserva di Strumenti Finanziari Partecipativi	10.500.000	0	10.500.000	100%
VI - Altre riserve	2.459.861	2.615.292	- 155.431	- 6%
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	7.711	- 7.711	- 100%
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	736.521	- 3.640.239	4.376.760	120%

Variazioni nelle voci di Patrimonio Netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Movimenti del Patrimonio Netto

	Valore al 31/12/2015	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre Variazioni		Operazioni Straordinarie	Risultato dell'esercizio	Valore al 31/12/2016
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi			
Capitale Sociale	29.758.104	151.462		4.618.979	- 3.276.150	- 1.553.711		29.698.684
Riserva Legale	14.927.531		94.712					15.022.243
Riserva Statutaria	23.007.247		58.935					23.066.182
Altre Riserve	2.459.861			2				2.459.863
Riserve di Rivalutazione	1.674.432							1.674.432
Riserva avanzo fusione/scissione	-					155.429		155.429
Utili portati a nuovo	-					7.711		7.711
Risultato d'esercizio	315.708	-162.061	- 153.647				- 3.640.239	- 3.640.239
Totale	72.142.883	- 10.599	-	4.618.981	-3.276.150	-1.390.571	- 3.640.239	68.444.305

	Valore al 31/12/2016	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre Variazioni		Risultato dell'esercizio	Valore al 31/12/2017
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale Sociale	29.698.684			5.636.870	- 6.251.010		29.084.544
Riserva Legale	15.022.243			15.446			15.037.689
Riserva Statutaria	23.066.182		- 3.477.099	224			19.589.307
Riserva Strumenti Finanziari Partecipativi	0			10.500.000			10.500.000
Altre Riserve	2.459.863				- 2		2.459.861
Riserve di Rivalutazione	1.674.432						1.674.432
Riserva avanzo fusione/scissione	155.429		- 155.429				-
Utili portati a nuovo	7.711		- 7.711				-
Risultato d'esercizio	-3.640.239		3.640.239			736.521	736.521
Totale	68.444.305		-	16.152.540	- 6.251.012	736.521	79.082.354

Capitale Sociale: L'incremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto a: incrementi di capitale per Euro 5.636.870, a rimborsi per Euro 6.251.010 dovuti a recessi, esclusioni ed incorporazioni.

Al 31 Dicembre 2017 non sono presenti Soci Sovventori.

Il numero dei soci ordinari alla data di chiusura dell'esercizio risulta pari a 989, con un decremento di 42 unità rispetto al 2016 dovuto a n.27 adesioni e a n.69 recessi motivati dall'esclusione di soci sottoposti a procedure concorsuali o per cancellazioni derivanti da fusioni societarie.

Riserva legale: vi affluisce il 30% degli utili netti conseguiti in ciascun esercizio;

Riserva statutaria: è costituita da redditi non distribuiti e non affluiti alla riserva legale.

Strumenti Finanziari Partecipativi: In data 30 marzo 2017 l'assemblea straordinaria di CCFS s.c. ha approvato la proposta di emissione di strumenti finanziari del complessivo valore di 30 milioni di Euro destinati ai soci, al fine di rafforzare il patrimonio della Società e realizzare gli obiettivi del piano industriale 2017-2020; al 31/12/2017 sono state raccolte sottoscrizioni per un ammontare complessivo di 10,5 milioni.

Altre riserve: trattasi delle riserve maturate durante l'esercizio dell'attività di trasporto pubblico e contributi accantonati ex-art. 55/917 per Euro 2.444.000, del trasferimento a riserva per conversione capitale sociale da Lire ad Euro per Euro 36 e, per Euro 15.825, altre riserve provenienti dalla fusione con la Coop. A Bellelli.

Riserve di rivalutazione: Sono costituite da rivalutazioni eseguite in forza di legge, in dettaglio:

- Legge 576/75 83.723
- Legge 72/83 1.291.142
- Legge 413/91 288.773
- Rivalutazione partecipazioni art. 7 L. 59/'92 10.794

Inoltre va ricordato che a norma di legge e ai sensi dell'art.14 dello Statuto Sociale:

"Tutte le riserve sono indivisibili anche ai sensi dell'art. 12 della Legge 904/77 e non possono essere distribuite tra i soci sotto qualsiasi forma sia durante la vita dell'ente che all'atto del suo scioglimento".

Riserva avanzo fusione/scissione: La riserva, che era costituita dall'avanzo di fusione rinveniente dalle operazioni straordinarie effettuate nel corso dell'esercizio 2016, è stata interamente utilizzata a copertura della perdita dell'esercizio precedente.

Disponibilità e utilizzo del Patrimonio Netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	29.084.544				
Riserve di utili					
- Riserva legale	15.037.689	P			
- Riserva statutaria	19.589.307	P		3.477.099	
- Altre riserve	2.459.861	P			
- Riserve di rivalutazione	1.663.638				
- Strumenti Finanziari Partecipativi	10.500.000				
Riserve di rivalut.partecipaz. Art. 7 L. 59/'92	10.794				
Riserva da avanzo di fusione	0			155.429	
Utili portati a nuovo	0			7.711	
Totale	78.345.833				
Quota non distribuibile			78.345.833		
Residua quota distribuibile					

Legenda:

A: per aumento di capitale

D: per distribuzione ai soci

P: per copertura perdite

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati, con la migliore stima possibile riferita agli elementi a disposizione, a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Al 31 dicembre 2017 il saldo della voce è rappresentato unicamente dal fondo per imposte differite.

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione	Variazione %
B) Fondi per rischi e oneri	37.470	40.915	- 3.445	- 8%
2) per imposte, anche differite	37.470	40.915	- 3.445	- 8%
4) altri	-	-	-	-

Si riporta di seguito la movimentazione della voce:

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>per imposte, anche differite</i>									
	Fondo imposte differite	40.915	-	-	-	3.445	37.470	- 3.445	- 8%
Totale		40.915	-	-	-	3.445	37.470	- 3.445	

Relativamente ai rischi legali, si segnala che è ancora in corso il procedimento arbitrale promosso da Hakufin nei confronti di CCFS e CCFS Immobiliare conseguente al recesso, da questi attuato, dai patti parasociali aventi per oggetto il governo della società Aqua Spa. Hakufin ha designato il proprio arbitro chiedendo di sottoporre al costituendo collegio arbitrale domande volte all'accertamento dell'invalidità del recesso e dell'inadempimento di CCFS e CCFS Immobiliare, con richiesta di condanna al risarcimento dei danni (stimati in € 17,6 milioni). CCFS e CCFS Immobiliare hanno designato il proprio arbitro, contestando tutte le allegazioni e le domande della controparte. Il Presidente del Tribunale di Reggio Emilia ha designato il Prof. Andrea Graziosi quale terzo arbitro. Il collegio si è costituito in data 05.05.2017. CCFS e CCFS immobiliare hanno affidato la difesa a un pool di avvocati di fiducia.

Essendo ancora pendente la controversia, non è possibile, allo stato attuale, prevedere l'esito della lite. In ogni caso, si può sinora dire che, la richiesta risarcitoria ipotizzata, non appare supportata dal benché minimo elemento probatorio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione	Variazione %
C –Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	718.247	746.710	28.463	- 4%

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Saldo iniziale al 31 dicembre 2016		746.710
Variazioni in aumento:		131.020
-Accantonamento dell'esercizio	131.020	
Variazioni in diminuzione:		159.483
-Liquidazioni corrisposte per dimissioni	87.141	
-Liquidazioni corrisposte per anticipi	-	
-Utilizzi per copertura previdenziale Cooperlavoro	50.385	
-Utilizzi per copertura previdenziale Dircoop	11.574	
-Detrazione Fondo Previdenza Lav. Dip	7.819	
-Imposta sostitutiva su rivalutazione	2.564	
Saldo finale al 31 dicembre 2017		718.247

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Deroga Opzionale all'applicazione del costo ammortizzato:

L'articolo 12 comma 2 del D.lgs. 139/2015 prevede che le modifiche previste all'articolo 2426, comma 1, numero 8, codice civile (criterio del costo ammortizzato) "possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio". Conseguente il criterio del costo ammortizzato è stato applicato esclusivamente ai debiti sorti successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, qualora gli effetti siano rilevanti.

Ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato come descritto nel paragrafo "Criteri di formazione".

Debiti verso soci su c/c impropri

I debiti per finanziamenti erogati ai soci sono stati classificati nella voce D.15 "Debiti v/soci su c/c impropri". La valutazione dei suddetti debiti è effettuata in conformità a quanto sopra descritto.

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione	Variazione %
D) Debiti	1.084.881.244	1.124.815.727	- 39.934.483	- 4%
4) debiti verso banche	193.523.269	196.573.872	- 3.050.603	- 2%
6) acconti	-	500.000	- 500.000	- 100%
7) debiti verso fornitori	8.179.749	2.460.994	5.718.755	232%
9) verso imprese controllate	332.829	449.249	- 116.420	-26%
10) debiti verso imprese collegate	88	866	- 778	- 90%
12) debiti tributari	640.130	608.797	31.333	5%

13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	131.667	131.450	217	0%
14) altri debiti	746.245	2.930.684	- 2.184.439	- 75%
15) Debiti v/soci su c/c impropri	881.327.267	921.159.815	- 39.832.548	- 4%

Variazioni dei debiti

D.4) Debiti verso Banche

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche".

Voce	Debiti per conto corrente	Debiti per finanziamenti a lungo termine	Totale
4) Debiti verso banche	148.523.269	45.000.000	193.523.269

La voce debiti verso banche ha fatto registrare un decremento di Euro 3.050.603 rispetto all'esercizio precedente e rappresenta i debiti verso banche per finanziamenti ricevuti sia a titolo di affidamenti in c/c ordinari o speciali.

Finanziamenti in c/c ordinari	148.523.269
Finanziamento a LT (mutuo)	45.000.000

Il totale degli affidamenti accordatici dal sistema bancario (14 istituti di credito) al 31 dicembre 17 ammonta a 269,7 milioni di cui linee di credito per cassa e a breve termine per Euro 255,4 milioni e linee per crediti di firma per Euro 14,3 milioni.

Il debito a lungo termine di Euro 45,0 milioni è relativo ad un contratto di finanziamento chirografario stipulato con Mediocredito Italiano spa in data 7/12/2017 con scadenza 6/12/2024 il cui capitale sarà restituito in 10 rate a decorrere dal 06/06/2020. Tale finanziamento assorbe ed estingue il precedente finanziamento chirografario avente durata 36 mesi, per tot. Euro 32,0 milioni e originariamente in scadenza il 15.12.2018.

D.6) Acconti La voce acconti si è ridotta di Euro 500 migliaia rispetto l'esercizio precedente che includeva acconti ricevuti relativi a ad un finanziamento in Leasing con inizio ammortamento nel 2017; tale importo è stato girato a ricavo nel conto economico come maxicanone così azzerando tale voce al 31 dicembre 2017.

D.7) Debiti verso fornitori così dettagliati:

- Fatture da ricevere da fornitori per Euro 195.127;
- Note di credito da ricevere per Euro -500.000;
- Fatture di fornitori per Euro 8.484.622.

La voce ha subito un incremento pari ad Euro 5.718.755 prevalentemente identificabile nelle fatture fornitori a seguito dell'attività di Locazione finanziaria relativa agli automezzi, successivamente concessi in locazione finanziaria a Car Server S.p.A.

D.9) Debiti verso Imprese controllate così dettagliati:

- Fatture da ricevere da Imprese controllate per Euro 280;
- Fatture di Imprese controllate per Euro 17.055;
- Debiti diversi verso Imprese controllate per Euro 315.494.

La voce ha subito un decremento pari ad Euro 116.420 ed accoglie debiti verso le imprese controllate, in particolare verso Carserver spa, CCFS Immobiliare spa ed Emiliana Conglomerati spa.

D.10) Debiti verso Imprese collegate così dettagliati:

- Fatture di Imprese collegate per Euro 88;

D.12) Debiti tributari così dettagliati:

- Ritenute lav. Dipendenti e autonomi per Euro 123.480;
- Ritenute su redditi di capitale per Euro 1.023;
- Ritenute per imposte sostitutive su TFR per Euro 566;
- Erario c/IRES per Euro 345.000;
- Erario c/IRAP per Euro 105.000;
- Erario c/sanzioni per Euro 42.293;

- Erario per imposta di bollo assolta in modo virtuale per Euro 22.768.

D.14) Altri debiti così dettagliati:

- Debiti per note credito leasing per Euro 320.232;
- Debiti diversi verso terzi per Euro 7.544;
- Personale c/retribuzioni per Euro 129.278;
- Debiti vs soci per capitale da rimborsare per Euro 289.191.

La voce ha subito un decremento complessivo pari ad Euro 2.184 migliaia, dovuto principalmente all'iscrizione di un debito pari 1.943 migliaia al 31 dicembre 2016 vs/terzi a seguito di una escussione di garanzia precedentemente rilasciata nell'interessi di un socio. Al 31 dicembre 2017 non sono presenti debiti verso terzi per garanzie prestate dal Consorzio escusse da terzi.

D.15) debiti verso soci su c/c impropri

Trattasi dei depositi di liquidità effettuati dai soci sui c/c intrattenuti con il Consorzio. La voce ha fatto registrare rispetto all'anno precedente un decremento pari a Euro 39.832.548.

Suddivisione dei debiti per durata residua e per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per durata residua e per area geografica.

Descrizione	Italia
debiti verso banche	193.523.269
Importo esigibile entro l'es. successivo	148.523.269
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	26.595.551
Importo esigibile oltre 5 anni	18.404.449
debiti verso fornitori	8.179.749
Importo esigibile entro l'es. successivo	8.179.749
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-
debiti verso imprese controllate	332.829
Importo esigibile entro l'es. successivo	332.829
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-
debiti verso imprese collegate	88
Importo esigibile entro l'es. successivo	88
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-
debiti tributari	640.130
Importo esigibile entro l'es. successivo	640.130
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-
debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	131.667
Importo esigibile entro l'es. successivo	131.667
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-
altri debiti	746.245
Importo esigibile entro l'es. successivo	746.245
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-
Debiti verso soci su c/c impropri	881.327.267
Importo esigibile entro l'es. successivo	856.152.418

Descrizione	Italia
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	24.984.249
Importo esigibile oltre 5 anni	190.600

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione	Variazione %
D) Ratei e risconti	2.313.158	2.298.597	14.561	1%
Risconti passivi	1.948.389	2.090.904	- 142.515	- 7%
Ratei passivi	364.769	207.693	157.076	76%

I ratei e i risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo e del ricavo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

La voce Ratei e Risconti al 31 dicembre 2017 è composta principalmente da:

- Ratei passivi ferie non godute per Euro 112.436;
- Ratei passivi per interessi v/banche per Euro 157.658;
- Ratei passivi per interessi pass.su c/c impropri da soci per Euro 94.471;
- Ratei passivi diversi per Euro 204;
- Risconti passivi relativi a plusvalenza su cessione immobile dato in leasing per Euro 1.876.645;
- Risconti passivi su commissioni attive per rilascio garanzie per Euro 37.520;
- Risconti passivi da attività di leasing per Euro 34.224.

Conto Economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

Come già specificato nei criteri di valutazione il Consorzio essendo una società finanziaria e dovendo rappresentare i dati di bilancio adottando i nuovi criteri di redazione previsti dal Dlgs.n.127/91, espone la redditività della gestione caratteristica nella gestione finanziaria del Conto Economico e non come avviene usualmente nelle società industriali il cui reddito scaturisce dal differenziale tra valore e costi della produzione.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

Valore della produzione

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione	Variazione %
A) Valore della produzione:	24.871.607	17.463.858	7.407.749	42%
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	24.682.555	16.498.956	8.183.599	50%
5) altri ricavi e proventi	189.052	964.902	-775.850	- 80%

La voce ha fatto registrare rispetto all'esercizio precedente un incremento pari ad Euro 7.407.749, giustificato quasi esclusivamente dall'incremento dell'attività di Locazione finanziaria di automezzi.

Il valore della produzione recepisce esclusivamente i ricavi derivanti dall'attività di locazione finanziaria, dall'attività di service amministrativo e dall'attività accessoria a quella dei finanziamenti, tra cui, in particolare, l'attività relativa alle commissioni per tenuta conto. I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza.

Ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nel seguente prospetto è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e aree geografiche.

Descrizione	Dettaglio	Importo	Italia
<i>ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>			
	Prestazioni di servizi	119.423	119.423
	Spese tenuta conto e commissioni attive	159.547	159.547
	Prestazioni connesse ad attività finanziaria	154.210	154.210
	Canoni attivi da leasing	24.224.224	24.224.224
	Commissioni attive su leasing	25.151	25.151
Totale		24.682.555	24.682.555

Dettaglio Canoni Attivi da leasing

Dettaglio	31/12/2017	31/12/2016	Variazione	Variazione %
	Canoni Locazioni Immobiliare	6.545.571	6.482.389	63.182
Canoni Locazione Strumentale	291.171	141.127	150.044	51,53%
Canoni Locazione Automezzi	17.312.320	5.717.966	11.594.354	66,97%
Indicizzazioni	- 734.987	-754.453	-19.466	-2,65%
Maxicanoni di Locazione Finanziaria	500.000	3.845.680	-3.345.680	-669,13%
Ricavi per istruttorie e accessorie leasing	265.207	292.337	-27.130	-10,23%
Interessi su pre-ammortamento e su riscatti leasing	4.687	244.171	-239.484	-5.110%
Interessi di mora e di moratoria su leasing	40.255	0	40.255	100%
Totale Canoni Attivi da attività Leasing	24.224.224	15.969.257	8.254.967	

I ricavi per canoni di locazione automezzi sono prevalentemente riconducibili ai ricavi per contratti di locazione finanziaria sottoscritti con la società controllata Car Server S.p.A.

Ripartizione degli altri ricavi e proventi

Si riporta di seguito un dettaglio della voce "Altri ricavi e proventi"

Dettaglio	Importo
Altri ricavi ordinari	
Rivalsa costi diversi	223
Rimborsi emolumenti per cariche societarie e pubbliche	48.901
Altri ricavi e proventi	2.911
Totale	52.035
Sopravvenienze attive da gestione ordinaria	
Plusvalenza da alienazione cespiti	136.531
Sopravvenienza attiva su debiti	132
Sopravvenienza attive diverse	354
Totale	137.017
TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI	189.052

Costi della produzione

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione	Variazione %
B) Costi della produzione:	24.565.826	19.055.179	5.510.647	29%
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	25.000	0	25.000	-
7) per servizi	1.706.319	1.354.275	352.044	26%
8) per godimento di beni di terzi	548.908	547.583	1.325	0%

9) per il personale:	2.544.127	2.650.681	- 106.554	- 4%
a) salari e stipendi	1.740.989	1.872.308	- 131.319	- 7%
b) oneri sociali	498.773	518.313	- 19.540	- 4%
c) trattamento di fine rapporto	210.938	222.621	- 11.683	- 5%
e) altri costi per il personale	93.427	37.439	55.988	150%
10) ammortamenti e svalutazioni:	19.043.791	13.011.130	6.032.661	46%
a) amm.to delle immobilizzazioni immateriali	135.929	132.483	3.446	3%
b) amm.to delle immobilizzazioni materiali	24.725	22.505	2.220	10%
b-bis) amm.to delle immobilizzazioni materiali - di cui leasing	18.883.137	12.856.142	6.029.995	47%
14) oneri diversi di gestione	697.681	1.491.510	- 793.829	- 53%

La voce ha fatto registrare rispetto all'esercizio precedente un incremento pari ad Euro 5.510.647, giustificato quasi esclusivamente dai maggiori ammortamenti delle immobilizzazioni date in locazione finanziaria, strettamente correlati all'incremento dei ricavi per locazione finanziaria commentati in precedenza.

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Descrizione	Dettaglio	Importo	Totale voce
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			25.000
	Acquisto di beni strumentali inf.€514,46	25.000	
Costi per servizi			1.706.319
	Polizze assicurative	99.199	
	Gestione e manutenzione I.T.	210.500	
	Spese per Sedi operative	108.382	
	Spese postali e telefoniche	21.126	
	Commissioni e spese bancarie	136.542	
	Compensi amministratori, sindaci, collaboratori, revisori e organo vigilanza	289.423	
	Servizi professionali e Legali	701.835	
	Altre Spese generali	139.312	
Costi per Godimento Beni di Terzi			548.908
	Canoni locazione immobili	357.696	
	Spese condominiali	27.439	
	Canoni noleggio veicoli aziendali	133.497	
	Canone noleggio attrezzature	14.630	
	Canoni utilizzo licenze software	15.646	
Costi per il Personale			2.544.127
	Salari e Stipendi	1.740.989	
	Oneri Sociali	498.773	
	Trattamento di Fine Rapporto	210.938	
	Altri costi	93.427	
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali			19.043.791
	Ammortamento immob.immateriali	135.929	
	Ammortamento immob.materiali	24.725	
	Ammortamento immob. date in leasing	18.883.137	
Oneri diversi di gestione			697.681

Descrizione	Dettaglio	Importo	Totale voce
	Imposte e tasse indirette	40.871	
	Valori Bollati	58.919	
	Sanzioni e multe	2.073	
	Iva indetraibile	357.016	
	Costi e spese diverse	83.467	
	Contributi associativi	150.360	
	Sopravv. Passive oneri div. Gest. Str/es prec	4.975	
Totale Costi della Produzione			24.565.826

La riduzione della voce oneri diversi di gestione pari ad Euro 698 migliaia al 31 dicembre 2017 (Euro 1.491 migliaia al 31 dicembre 2016) è riconducibile prevalentemente alla presenza di oneri per penalità e risarcimenti nel conto economico 2016 pari ad Euro 867 migliaia relativi ad una escussione di una garanzia rilasciata a favore della controllata Emiliana Conglomerati.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione	Variazione %
C) Proventi e oneri finanziari:	14.021.531	14.752.014	- 730.483	- 5%
15) proventi da partecipazioni	5.173.302	2.787.180	2.386.122	86%
<i>da imprese controllate</i>	4.517.485	2.086.583	2.430.902	117%
<i>da imprese collegate</i>	-	-	-	-
<i>Altri</i>	655.817	700.597	- 44.780	- 6%
16) altri proventi finanziari:	20.092.520	25.957.519	- 5.864.999	- 23%
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie	89.231	316.150	- 226.919	- 72%
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	3.019.043	2.919.150	99.893	3%
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.258.870	1.093.765	165.105	15%
d) proventi diversi dai precedenti:	15.725.376	21.628.454	- 5.903.078	- 27%
- <i>altri</i>	89.471	256.248	- 166.777	- 65%
- <i>da crediti verso soci per finanziamenti</i>	15.635.905	21.372.206	- 5.736.301	- 27%
17) interessi e altri oneri finanziari	- 11.244.291	- 13.992.685	2.748.394	20%
<i>Altri</i>	-	- 846.404	846.404	100%
<i>verso enti creditizi</i>	- 2.145.292	- 1.908.962	- 236.330	- 12%
<i>da debiti verso soci per finanziamenti</i>	- 9.098.999	- 11.237.319	2.138.320	19%

Composizione dei proventi da partecipazioni

La voce include i dividendi distribuiti dalle società partecipate e le plusvalenze da realizzo in conformità a quanto previsto dall'OIC 12.

I dividendi sono rilevati nell'esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione. Gli importi più rilevanti sono dati dalla distribuzione di dividendi dalle controllate Car Server spa per Euro 4.003.644 (nel 2016 Euro 2.086.583) e G.P.I. inc., per Euro 513.842; dalle partecipate Cooperare spa per Euro 487.752 (nel 2016 Euro 487.752) e Coop.va di Ristorazione soc. coop. per Euro 139.891 (nel 2016 Euro 191.233). Nel seguente prospetto sono indicati l'ammontare e la specie dei proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile, compresi i dividendi. Negli altri proventi è ricompresa una plusvalenza realizzata dalla vendita di una partecipazione.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>da imprese controllate</i>		
	Div.da soc.di cap.contr deten.da soc.cap	4.517.485
	Totale	4.517.485
<i>Altri</i>		
	Divid.da soc.di capit deten.da soc.cap.	638.695

Plus.da part.in soc.di cap.non immob.	17.122
Totale	655.817
TOTALE PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	5.173.302

Composizione Voce Altri Proventi Finanziari

La voce ha fatto registrare rispetto all'esercizio precedente un decremento pari a Euro 5.864.999 dovuto prevalentemente alla diminuzione dei volumi di impiego e alla sterilizzazione di interessi su crediti verso soci finanziati a seguito di entrate in procedure concorsuali, tale riferimento si evince nei proventi diversi dai precedenti relativi agli interessi attivi da c/c impropri.

Si riporta di seguito un dettaglio di composizione della voce:

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>		
	Interessi attivi da finanziamenti soci	89.231
	Totale	89.231
<i>da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni</i>		
	Cedole su obbligazioni Unipolsai	1.215.995
	Cedole su obbligazioni MPS	114.498
	Cedole su prestiti obbligazionari	694.550
	Proventi da fondo immobiliare	994.000
	Totale	3.019.043
<i>Altri proventi finanziari da titoli iscritti nell'attivo che non costituiscono partecipazioni</i>		
	Ricavi per diritti d'opzione	3
	Utile su titoli	41.600
	Capitalizzazione polizze assicurative	1.217.267
	Totale	1.258.870
<i>Proventi diversi dai precedenti</i>		
	Interessi attivi bancari	89.471
	Interessi attivi da c/c impropri	15.635.905
	Totale	15.725.376
TOTALE ALTRI PROVENTI FINANZIARI		20.092.520

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

La voce ha fatto registrare rispetto all'esercizio precedente un decremento di Euro 2.748.394 giustificato quasi esclusivamente dalla applicazione di tassi più contenuti sulla raccolta da soci.

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a c/c impropri, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

Descrizione	Dettaglio	Relativi a c/c impropri	Relativi a debiti verso le banche	Altri	Totale
<i>verso enti creditizi</i>					
	Interessi passivi da banche	-	1.723.244	-	1.723.244
	Commissioni disponibilità fondi	-	422.048	-	422.048
	Totale	-	2.145.292	-	2.145.292
<i>da debiti verso soci per finanziamenti</i>					
	Interessi su c/c impropri dei soci	9.098.999	-	-	9.098.999
	Totale	9.098.999	-	-	9.098.999
TOTALE INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI					11.244.291

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

Al 31 dicembre 2017 la voce "Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie" risulta essere così composta:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione	Variazione %
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie:	- 13.771.681	- 14.933.586	1.161.905	8%
18) rivalutazioni:	293.392	148.490	144.902	98%
a) di partecipazioni	3.948	-	3.948	-
e) crediti finanziari	289.444	148.490	140.954	95%
19) svalutazioni:	- 14.065.073	- 15.082.076	1.017.003	7%
a) di partecipazioni	- 3.809.244	- 6.789.551	2.980.307	44%
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	- 2.650.000	- 553.902	- 2.096.098	- 378%
e) crediti finanziari	- 7.605.829	- 7.738.623	132.794	2%

Svalutazioni di partecipazioni: la voce pari ad Euro 3.809.244 è composta dalle svalutazioni di partecipazioni, sia immobilizzate che non, in quanto tali perdite di esercizio sono state ritenute di natura durevole. Si riporta di seguito un dettaglio delle svalutazioni:

Partecipazioni immobilizzate	
▪ CCFS Immobiliare SpA	2.531.947
▪ Premio SpA	550.000
▪ Altre	213.455
Totale	3.295.402

Partecipazioni non immobilizzate	
▪ G.P.I. Inc.	513.842
Totale	513.842

Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni: la voce pari ad Euro 2.650.000 è ascrivibile alla svalutazione delle Obbligazioni MPS per Euro 2.500.000 e del Fondo Immobiliare Goethe per Euro 150.000.

Svalutazioni di crediti finanziari: la voce pari ad Euro 7.605.829 ricomprende le svalutazioni dei crediti finanziari iscritti nella voce "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" e relative a crediti in sofferenza o che presentavano alla data di redazione del bilancio situazioni di inesigibilità, già manifestatesi o ritenute probabili.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione	Variazione %
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	180.890	-1.867.346	2.048.236	110%
Imposte correnti	- 450.000	- 240.000	-210.000	- 88%
Imposte relative ad esercizi precedenti	40.417	- 17.598	58.015	330%
Imposte differite e anticipate	590.473	- 1.609.748	2.220.221	137%

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità corrente, differita e anticipata.

Le imposte sul reddito sono contabilizzate nello stesso esercizio in cui sono rilevati i costi e ricavi cui tali imposte si riferiscono, indipendentemente dalla data di pagamento delle medesime. A tal fine si sono rilevate attività per imposte anticipate, che rappresentano l'ammontare delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri, riferibili alle differenze temporanee deducibili, e passività per imposte differite che rappresentano l'ammontare delle imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee imponibili, calcolate applicando le aliquote fiscali oggi a nostra conoscenza. Le attività per imposte anticipate sono state rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, perché vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero (in quanto si

prevede che negli esercizi in cui si prevede l'annullamento della differenza temporanea deducibili vi sarà un reddito imponibile non inferiore all'ammortare delle differenze che si andranno ad annullare).

Dettaglio voce Imposte

IMPOSTE CORRENTI		450.000
di cui:		
IRES	345.000	
IRAP	105.000	
IMPOSTE ANTICIPATE		- 687.500
di cui:		
IRES	- 687.500	
IRAP	-	
UTILIZZO IMPOSTE ANTICIPATE		100.472
di cui:		
IRES	84.283	
IRAP	16.189	
IMPOSTE DIFFERITE		-
Di cui:		
IRES	-	
IRAP	-	
UTILIZZO IMPOSTE DIFFERITE		- 3.445
Di cui:		
IRES	-	
IRAP	- 3.445	
SOPRAVVENIENZE ATTIVE/PASSIVE		- 40.417
Di cui:		
IRES	11.857	
IRAP	- 52.274	
TOTALE IMPOSTE		- 180.890

Prospetti ex art.2427, n.14 codice civile

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

A) Differenze temporanee	Ammontare	
Differenze temporanee deducibili (valevoli ai fini IRES):		
Svalutazione obbligazioni	2.500.000	
		2.500.000
Differenze temporanee deducibili (valevoli ai fini IRAP):		
		-
Differenze temporanee imponibili (valevoli ai soli fini IRES/IRAP):		
		-
<i>Differenze temporanee nette ai fini IRES</i>		2.500.000
<i>Differenze temporanee nette ai fini IRAP</i>		-
B) Effetti fiscali (aliquota applicabile IRES 27,5% - IRAP 5,57%)		
Fondo imposte differite a fine esercizio	A	37.470
Fondo imposte differite a fine esercizio precedente	B	40.915
Reversal imposte differite precedenti esercizi	C	-3.445
Imposte differite dell'esercizio	A-B-C	0
Crediti per imposte anticipate a fine esercizio	A	1.282.592
Crediti per imposte anticipate a fine esercizio precedente	B	695.564
Reversal imposte anticipate precedenti esercizi	C	-100.472
Imposte anticipate dell'esercizio	A-B-C	687.500

Altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Dipendenti	2017	2016
Dirigenti	2,5	3
Quadri	2	2
Impiegati	27	28
Totale	31.5	33

L'organico del Consorzio alla data del 31 dicembre 2017 risultava pari a numero 3 dirigenti, numero 2 quadri e numero 27 impiegati; mentre al 31 dicembre 2016 l'organico complessivo era di numero 33 unità.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c.

Gli emolumenti di competenza dell'esercizio corrisposti agli organi sociali del CCFS comprendono compensi come indennità di carica al Presidente e al Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione, nonché all'Amministratore delegato, per complessivi Euro 102.194, gettoni di presenza del valore nominale di Euro 130,00 erogati per ogni seduta ai Consiglieri e Sindaci per complessivi Euro 50.347. Sono stati erogati Euro 7.197 quali gettoni di presenza agli Amministratori e Sindaci per le sedute del Comitato Crediti. Sono stati erogati emolumenti ai componenti del Collegio Sindacale per il Controllo ai sensi dell'art.2403 del c.c. pari a Euro 14.560.

L'ammontare complessivo dei compensi spettanti all'organo amministrativo e al collegio sindacale è indicato nel seguente prospetto:

Compensi	Importo esercizio corrente
Amministratori	129.400
Sindaci	17.553
Comitato crediti	7.197

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale

Ai sensi dell'art. 2427, punto 13 Codice Civile, si segnala che non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nel corso dell'esercizio sono stati erogati, alle società di revisione, compensi per Euro 81.600 per l'attività di revisione e certificazione del bilancio civilistico e consolidato.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

	Importo
Garanzie	112.506.651
Impegni	2.395.000

La voce **Garanzie rilasciate** rileva il contenuto dei seguenti conti:

- Fideiussioni rilasciate nell'interesse dei soci in controgaranzia di fideiussioni bancarie o assicurative su rimborso crediti IVA per Euro 1.284.055.
- Euro 61.372.597: Trattasi di fideiussioni, diverse dalle precedenti e rilasciate nell'interesse di soci e in favore di terzi a garanzia di aperture di credito di cassa e/o di firma concesse ai soci.
- Altre garanzie (pegni, depositi vincolati, mandati di credito, cessioni di credito, altre forme) Euro 4.850.000. Trattasi di garanzie rilasciate in favore di terzi e nell'interesse dei soci a fronte di operazioni finanziarie.
- Altre garanzie per Euro 45.000.000 rilasciate a favore di enti creditizi nel nostro interesse a garanzia di finanziamenti bancari ricevuti. Si tratta di polizze assicurative in ns. portafoglio costituite in pegno

La voce **Impegni** rileva:

- Un impegno v/soci a corrispondere un importo pari ad € 70.000 in caso di esito positivo di un recupero crediti di una società in procedura concorsuale.
- Impegni v/soci a escutere garanzie fideiussorie in relazione alla partecipazione a finanziamenti in pool pari ad Euro 2.325.000.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Si dichiara che per quanto concerne l'informativa prevista dall'art. 2427 comma 1 n.22bis c.c., non sono state poste in essere operazioni con parti correlate notevoli di segnalazione in quanto tutte concluse a normali condizioni di mercato. Non vi sono operazioni con parti correlate che siano atipiche o inusuali in coerenza con il carattere mutualistico proprio del Consorzio. Si ricorda, infatti, la peculiarità dell'attività svolta dal CCFS nei confronti dei propri soci, così come descritto nei paragrafi "Andamento della gestione" e "Raccolta e Impieghi dei soci" della relazione sulla gestione a cui si rimanda. Per quanto riguarda il dettaglio delle operazioni con le partecipate, si faccia riferimento all'apposito paragrafo della relazione sulla gestione.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La Società non ha posto in essere strumenti finanziari derivati oltre ai citati contratti di opzione Pu&Call relativi a determinate partecipazioni in società controllate, collegate e altre imprese il cui "Fair Value" coincide con il valore della partecipazione iscritto in bilancio.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel periodo intercorrente tra la data di chiusura del bilancio e la data di stesura della presente relazione, non è avvenuto alcun fatto di rilievo, la cui conoscenza avrebbe modificato la situazione patrimoniale, economica e finanziaria al 31 dicembre 2017, così come redatta.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di distribuire l'utile d'esercizio pari ad Euro 736.520,96:

- al fondo di Riserva Legale una quota pari al 30% per Euro 220.956,29;
- a Coopfond Spa una quota pari al 3% a norma degli articoli 8 e 11, legge 59/92 per Euro 22.095,63;
- a Riserva Statutaria per Euro 493.469,04.

Considerazioni finali

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2017 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Reggio Emilia, 24/05/2018

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2,
CODICE CIVILE**

Signori Soci,

Nel corso dell'esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2017 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge (articolo 2403 e ss. del Codice civile), secondo le "Norme di comportamento del Collegio Sindacale" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e dello statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Sul punto segnaliamo che sono state acquisite informazioni dall'Organismo di vigilanza tramite la partecipazione alle riunioni periodiche da parte del Sindaco effettivo Luigi Spadaccini che ne è componente. Al riguardo evidenziamo che non sono emerse criticità né rispetto all'implementazione del modello organizzativo, né inadempienze rilevate in sede di monitoraggio che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo partecipato alle diverse adunanze del Consiglio di Amministrazione ed alle Assemblee dei Soci, svoltesi nel rispetto delle norme di legge, regolamentari e statutarie che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli amministratori, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni e/o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo effettuato periodiche verifiche, nel corso delle quali non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo incontrato il soggetto incaricato della revisione contabile - che dall'esercizio 2017 è la società Deloitte & Touche S.p.A. - e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Mediante l'ottenimento di informazioni dal rappresentante degli amministratori e dall'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema organizzativo, amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. In merito al sistema organizzativo segnaliamo che la Società, oltre ad aver istituito nel corso del 2016, le commissioni endoconsiliari "comitato crediti" e "comitato rischi", a far data dal 1/4/2017 ha affidato a Pricewaterhouse Coopers S.p.A. l'incarico di "internal audit" di CCFS S.c. In merito a tale ultimo aspetto, come riportato dagli amministratori nella relazione sulla gestione, si evidenzia che il giudizio espresso dall'"auditor" è nel complesso sufficiente e i rilievi effettuati non hanno conseguenze sulla continuità operativa ma delineano importanti punti di miglioramento sul fronte della gestione dei sistemi informativi e della loro sicurezza.

Sulla base dei controlli eseguiti, non abbiamo osservazioni particolari da riferire e non abbiamo rilevato violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali o statutarie.

La società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. ha rilasciato in data 01/06/2018 la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 29 del 2010, in cui attesta, senza rilievi di alcun tipo, che il bilancio d'esercizio al 31/12/2017 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della cooperativa.

Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce da parte dei soci ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile.

In data 22/6/2017 il Collegio Sindacale ha rilasciato la proposta motivata ex art. 13 D. Lgs. 39/2010 per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti. Non ha rilasciato altri pareri e/o autorizzazioni a norma di legge.

Al Collegio non sono pervenuti esposti.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta non sono state rilevate significative omissioni e/o fatti censurabili, o comunque fatti significativi tali da richiederne segnalazione o menzione nella presente relazione.

Alla luce di quanto sopra esposto e delle attività di vigilanza poste in essere si raccomanda al Consiglio di amministrazione:

- di rafforzare e velocizzare i flussi informativi delle partecipate di maggiore rilevanza anche mediante una completa e tempestiva informativa periodica di natura economica, finanziaria e patrimoniale, nonché di costantemente rafforzare i presidi di controllo anche di natura contabile;

- di mantenere e costantemente perseguire il rafforzamento patrimoniale e finanziario del Consorzio, anche in linea con la propria missione consortile, mediante l'integrazione degli accantonamenti a copertura dei rischi, la riduzione dell'esposizione finanziaria e la continua implementazione di idonee politiche di ALM.

Bilancio d'esercizio

Abbiamo preso in esame il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2017 costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, nonché dalla Relazione sulla Gestione redatti dall'Organo amministrativo della società CCFS società cooperativa, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c.. A tal proposito si segnala che il Consiglio di Amministrazione di CCFS, ai sensi dell'art. 23 dello statuto sociale e dell'art. 2364 c.c., si è avvalso del maggior termine semestrale per l'approvazione del bilancio in quanto tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

Non essendo a noi demandata la revisione contabile del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua conformità generale alla legge, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Segnaliamo che, il bilancio riferito all'esercizio 2017, così come il precedente, è stato redatto sulla base della normativa ex D.Lgs. n. 127 del 1991 con la sottoposizione integrale alle normative civilistiche di cui agli artt. 2423 e ss c.c.

Abbiamo verificato inoltre l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nella nota integrativa gli amministratori segnalano che, ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile, è stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione e che, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica della società, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. diamo atto dell'esistenza della voce "costi di impianto e di ampliamento" che risulta ammortizzata in accordo con le disposizioni di legge. Il Collegio Sindacale, ai sensi del citato articolo, esprime il proprio consenso alla sua iscrizione nell'attivo per valore netto contabile ammontante ad euro 107.868.

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2017, in merito al quale si evidenzia un utile pari a Euro 736.521.

Con riferimento alle informazioni contenute nella relazione sulla gestione circa i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico, ai sensi dell'art. 2545 e della legge 59/92, prendiamo atto che si sono sostanziate nell'erogare servizi di tipo finanziario esclusivamente nei confronti dei propri soci.

Concordiamo con le conclusioni indicate dagli amministratori in merito al rispetto sostanziale dello scopo mutualistico.

In merito ai parametri relativi alla dimostrazione della condizione di prevalenza, ai sensi dell'art. 2513 del Codice Civile, e tenuto conto dei dati contabili riportati nella nota integrativa, concordiamo con gli amministratori nel definire la cooperativa :

- a doppio scambio mutualistico;

- a mutualità prevalente, risultando tale l'attività finanziaria svolta dalla cooperativa nei confronti dei soci.

Ai sensi dell'art. 2528 del codice civile gli amministratori hanno evidenziato le modalità di ammissione a soci della cooperativa, esaminate nel corso dell'esercizio 2017 ed avvenute nel rispetto delle disposizioni di legge e statutarie, regolamentari nonché del carattere aperto della società.

In considerazione di quanto in precedenza evidenziato e tenuto conto anche delle risultanze dell'attività svolta dalla Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., contenute nella relazione da questi predisposta, esprimiamo pertanto parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2017 così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione, nonché sulla proposta di destinazione del risultato economico dell'esercizio riportata nella nota integrativa anche in considerazione delle prospettive della gestione enunciate dall'Organo amministrativo per l'esercizio appena iniziato e per quelli successivi.

Bilancio consolidato

La Società redige il bilancio consolidato dall'esercizio 2016 per effetto dell'abrogazione del D.Lgs. 87/1992 che ha imposto agli enti finanziari, non svolgenti attività nei confronti del pubblico, la sua redazione una volta superati i limiti dimensionali previsti dalla legge. Il controllo contabile è svolto da Deloitte & Touche S.p.A., società di revisione incaricata del controllo contabile della capogruppo CCFS S.c.

In merito ai criteri di redazione del bilancio consolidato segnaliamo che lo stesso è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Standards (IFRS). Per il dettaglio delle società che rientrano nel periodo di consolidamento rimandiamo alla nota integrativa.

I bilanci trasmessi dalle controllate alla controllante al fine della formazione del bilancio consolidato, redatti dai loro organi sociali competenti, hanno formato oggetto di esame da parte degli organi preposti al controllo delle singole società.

Abbiamo vigilato sulle principali operazioni infragruppo e parti correlate e non abbiamo individuato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali, peraltro adeguatamente illustrate nella sezione "operazione infragruppo e con parti correlate" a cui il Collegio rinvia.

Dai dati e informazioni ricevute dalla Società di revisione delegata al controllo della capogruppo e dai presidenti del collegi sindacali con delega alla revisione legale delle controllate non sono emerse anomalie che debbano essere segnalate.

Inoltre, la Società di revisione della capogruppo, con la quale il Collegio sindacale ha avuto i necessari contatti, ha rilasciato la propria relazione senza riserve sia sul bilancio d'esercizio che su quello consolidato.

In conclusione il Collegio ritiene che il bilancio consolidato ed i documenti che lo accompagnano illustrano in modo adeguato la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società per l'anno 2017.

Del bilancio consolidato e di quanto lo correda l'assemblea deve tenere conto solamente ai fini informativi, trattandosi di atto che non è oggetto di approvazione.

Reggio Emilia 01/06/2018

Il Collegio Sindacale

Massimo Masotti

Domenico Livio Trombone

Luigi Spadaccini

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 15
DELLA LEGGE 31 GENNAIO 1992, N. 59**

Ai Soci del

Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo Società Cooperativa

Via Meuccio Ruini, 74/D
42124 Reggio Emilia (RE)

ed alla **Legg Nazionale Cooperative e Mutue
Ufficio Certificazioni**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo Società Cooperativa (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio del Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo Società Cooperativa per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 7 giugno 2017, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220.00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 172039 | Partita IVA IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori del Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo Società Cooperativa sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio del Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo Società Cooperativa al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo Società Cooperativa al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Adempimenti in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione

Gli Amministratori sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile.

Come richiesto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 novembre 2006, abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, il rispetto da parte della Società delle disposizioni sopra menzionate.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Domenico Farioli

Socio

Parma, 1 giugno 2018



CONSORZIO
COOPERATIVO
FINANZIARIO
PER LO SVILUPPO

RELAZIONE AL **BILANCIO** CONSOLIDATO



RELAZIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO
DI CCFS SC

Signori Soci,

nell'esercizio chiuso al 31/12/2017 il conto economico consolidato facente capo al gruppo CCFS ha conseguito un utile d'esercizio di 16.829 migliaia di Euro, di cui 9.054 migliaia di Euro del gruppo e 7.775 migliaia di Euro di pertinenza dei terzi.

Differimento dei termini

Il Consiglio di Amministrazione di CCFS con delibera del 01 febbraio 2018 si è avvalso di quanto previsto dall'art. 26 dello Statuto Sociale e dall'art. 2364 del Codice Civile che consentono di posticipare l'approvazione del bilancio entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, stante l'obbligo di presentazione del bilancio consolidato.

Andamento economico generale

L'economia mondiale continua a crescere a un ritmo sostenuto, anche se il rischio dell'introduzione di tariffe sulle importazioni di alcuni prodotti da parte dell'amministrazione statunitense può innescare restrizioni commerciali su più ampia scala.

Invero potrebbero nascere alcune incertezze sulla crescita dell'economia globale o sull'evoluzione delle politiche monetarie che, di conseguenza, potrebbero dare luogo a brusche correzioni sui mercati finanziari.

Anche nell'area Euro la crescita è proseguita. Il Consiglio Direttivo della BCE ha ribadito che resta necessario un elevato grado di accomodamento monetario, ad oggi garantito dagli acquisti netti di titoli, dall'ampio stock di attività finanziarie presenti nel portafoglio delle banche centrali dell'Eurosistema, dal loro reinvestimento a scadenza e dalle indicazioni sui tassi di interesse.

Gli indicatori prevedono che i tassi ufficiali rimarranno sui livelli attuali per un prolungato periodo di tempo, ben oltre la fine degli acquisti netti di titoli.

L'inflazione non ha finora mostrato segni di una stabile tendenza al rialzo. Le aspettative di inflazione desunte dai rendimenti degli *inflation swaps* sono rimaste sostanzialmente invariate sia sull'orizzonte a due anni sia su quello tra cinque e dieci anni avanti.

L'economia italiana ha continuato a crescere, sostenuta sia dalla domanda nazionale sia dall'incremento delle esportazioni. La fiducia delle imprese si è mantenuta su livelli elevati in tutti i comparti di attività, infatti nelle pubblicazioni ISTAT, emerge che l'indice di produzione industriale nella nuova base di riferimento segnala una crescita del 3,1% nel 2017 contro l'1,4% del 2016. Nell'ultima parte del 2017 è proseguita l'accumulazione di capitale, sospinta dall'aumento particolarmente vivace di investimenti in mezzi di trasporto e da quelli più contenuti in macchinari e attrezzature e in costruzioni.

Le compravendite immobiliari sono aumentate nel numero, mentre i prezzi risultano ristagnare e registrano, nel complesso, una lieve flessione (0,4%) rispetto al periodo precedente.

La competitività di prezzo delle imprese è rimasta stabile, la redditività invece è diminuita, anche se in misura contenuta. La domanda di credito bancario ha accelerato riflettendo il basso livello dei tassi di interesse e l'incremento della spesa per investimenti fissi.

Nei mesi autunnali le esportazioni sono ancora aumentate, ma il quadro prospettico risulta più incerto. Nel 2017 l'avanzo di conto corrente si è nuovamente ampliato e gli investitori esteri hanno acquistato titoli italiani pubblici e privati.

Prosegue il consolidamento del clima di fiducia delle famiglie, alla fine del 2017 i consumi sono aumentati in misura modesta dopo la temporanea accelerazione dei mesi estivi. La decelerazione della spesa è stata accompagnata da quella del reddito disponibile. L'indebitamento delle famiglie resta su un livello basso nel confronto internazionale.

Per quanto riguarda il mercato del lavoro in Italia, nel corso del 2017 le ore medie lavorate sono salite dell'1,2% e gli occupati dell'1,1%. Il tasso di disoccupazione nella media del 2017 è diminuito all'11,3%, con un contestuale aumento del tasso di occupazione al 57,9%. Si registra una lieve crescita delle retribuzioni contrattuali orarie nel settore privato non agricolo. Per quanto riguarda la dinamica dei prezzi, l'inflazione al consumo è contenuta, rispecchiando l'andamento delle componenti più volatili, come i beni energetici e gli alimentari freschi.

Per quanto concerne il settore bancario si segnala che i prestiti alle imprese sono cresciuti a un ritmo vivace, riflettendo un aumento della domanda connesso con il consolidarsi del quadro congiunturale e con il rafforzarsi degli investimenti produttivi. Il credito al settore privato non finanziario continua ad espandersi anche per effetto della maggiore domanda da parte delle imprese e le condizioni di offerta del credito rimangono favorevoli.

L'incidenza dei prestiti deteriorati per le banche si è ridotta di un quinto, attestandosi ai livelli precedenti alla crisi finanziaria.

La redditività delle banche è migliorata così come il grado di patrimonializzazione delle stesse.

Relativamente all'andamento del mercato finanziario, si segnala che nel corso del 2017 i premi per il rischio sovrano sono diminuiti e si registra un calo nel differenziale di rendimento tra i titoli di stato italiani e quelli tedeschi. Nonostante le tensioni sui mercati internazionali i corsi azionari sono aumentati soprattutto nel settore bancario. Le emissioni obbligazionarie nette delle imprese continuano a essere positive e la raccolta dei fondi comuni è cresciuta.

Migliora l'andamento della finanza pubblica, infatti nel 2017 l'indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche è stato pari al 2,3% del PIL contro il 2,5% del 2016. Escludendo gli interventi a sostegno del settore bancario attuati nell'anno, l'indebitamento sarebbe diminuito ulteriormente di circa mezzo punto percentuale. Nel 2017 l'indebitamento complessivo netto è lievemente diminuito, mentre la vita media residua è aumentata per il terzo anno consecutivo. La pressione fiscale ha continuato a ridursi e il rapporto tra debito e prodotto è sceso in misura contenuta.

La cooperazione, parte rilevante del sistema paese, pur sottoposta a profonde ristrutturazioni e crisi settoriali, ha confermato le sue fisiologiche prerogative anticicliche. Oltre alle riconosciute doti di resistenza, la forma cooperativa denota una capacità di resilienza, tesa ad ammortizzare l'impatto della crisi e a rilanciare lavoro e attività economica.

I mercati finanziari

Nel 2017 l'attenzione dei mercati finanziari si è focalizzata su alcuni possibili fattori di discontinuità/inneschi di volatilità: l'impegnativo calendario elettorale in area Euro (Paesi Bassi, Francia, Germania), il negoziato UE-Gran Bretagna sulla *Brexit*, le tensioni nel Medio ed Estremo Oriente e le scelte politiche, economiche e fiscali del neo-eletto Presidente degli USA, Donald Trump.

In effetti nel corso del 2017 i mercati finanziari si sono mostrati resilienti agli shock geopolitici. Gli appuntamenti elettorali sono risultati a tutti gli effetti dei "non-eventi" e anche gli eventi inaspettati, come ad esempio il

referendum sull'indipendenza della Catalogna in ottobre, non hanno inciso su mercati azionari estremamente positivi.

Ad una prima analisi, è come se i mercati, temprati dalle novità degli ultimi anni, avessero raggiunto nuovi livelli di tolleranza del rischio.

Il 2017 è stato un anno molto positivo, maggiormente sul fronte azionario rispetto all'obbligazionario complessivamente inteso. Alcuni comparti hanno trainato la corsa: negli USA, ad es., a fronte di un pur ragguardevole +19,4% dell'S&P500, il settore della tecnologia (indice *Nasdaq* 100) ha messo a segno un balzo del +31,5%.

In generale, l'andamento positivo è stato fortemente condizionato da una crescita economica solida e sincronizzata su scala globale, da un'inflazione timida e del passo accomodante mantenuto dalle banche centrali verso la normalizzazione della politica monetaria.

Un altro anno in linea, dunque, con lo scenario definito come "*Goldilocks economy*". Letteralmente, l'economia dei Riccioli d'oro, dell'equilibrio fra caldo e freddo (come il *porridge* di Riccioli d'oro, appunto, nella famosa favola di *Robert Southey*), del "quanto basta": con una crescita abbastanza equilibrata da non creare pressioni inflazionistiche e allo stesso tempo non troppo bassa da far temere spirali recessive.

La crescita economica ha sorpreso positivamente quasi ovunque. Anche i Paesi periferici dell'area Euro ne sono stati trascinati, mostrando significativi segni di ripresa. La Cina ha mantenuto costante il trend di crescita (6,50%). Negli Stati Uniti, il cui ciclo economico era già in fase avanzata (occupazione in espansione, consumi privati in aumento, investimenti societari in incremento) la crescita ha effettivamente accelerato verso fine anno, anche grazie alle reazioni positive dei mercati alla riforma fiscale definitivamente approvata a fine dicembre. La riforma, che trova concordi nel consenso gran parte degli investitori finanziari, non già gli economisti, prevede una riduzione massiccia sia della tassazione alle imprese sia dell'aliquota sul rimpatrio dei capitali all'estero. Nel lungo termine porterà ad un aumento del deficit pubblico.

Nonostante la significativa e generale espansione economica, l'inflazione nelle economie avanzate è rimasta ampiamente al di sotto dei target delle banche centrali: dunque la politica monetaria è rimasta generalmente piuttosto accomodante. Tra le principali banche centrali, l'unica ad alzare i tassi di interesse per 3 volte di 25 *basis point* è stata la FED, mentre gran parte degli istituti delle altre economie sviluppate è rimasta immobile e diversi mercati emergenti sono addirittura riusciti a tagliare i tassi d'interesse in risposta al calo dell'inflazione. In combinazione con l'accelerazione della crescita economica e degli utili, l'allentamento monetario ha offerto un'ottima base per conseguire guadagni ragguardevoli su azioni e altri *assets* di rischio.

La volatilità non è praticamente pervenuta per tutto l'anno e il mercato obbligazionario, in un ambiente sterilizzato dal punto di vista dei tassi, è risultato, ad esclusione del settore dei *Corporate High Yield*, degli *Emerging Markets Bond* e dei governativi USA, ancora povero di opportunità.

Il 2017 ha premiato gli investitori con una struttura di *governance* che ha consentito di essere tatticamente preparati a trasformare i rari momenti di volatilità dei mercati in buone opportunità, senza rinunciare ad un'ottica opportunamente difensiva.

In tale complesso ed articolato quadro generale e ben consapevoli della pesante eredità della crisi che ci auguriamo sia ormai alle nostre spalle, il Consorzio ha operato.

PREMESSA METODOLOGICA

Il Consorzio opera in Italia, ed è attivo nella promozione dello sviluppo delle imprese cooperative e collabora e partecipa allo sviluppo e al consolidamento del movimento Cooperativo e mutualistico, favorisce la costituzione di nuove Cooperative o società da essa partecipata. È inoltre attivo nello sviluppo di istituzioni finanziarie innovative dedicate a fornire alle aziende associate servizi finanziari. L'attività finanziaria si articola

in diversi ambiti: depositi, finanziamenti (dal sostegno all'attività corrente e allo sviluppo ai leasing) e fidejussioni.

Alla luce delle riforme normative riguardanti il D. Lgs 136 e 139 del 18 agosto 2015 (attuazione Direttiva 2013/34/UE) in cui si evince l'avvenuta abrogazione del D. Lgs 87/1992, si prende atto che gli enti finanziari non svolgenti attività nei confronti del pubblico come il C.C.F.S. (ex 113 del T.U.B. non più vigilati da Banca d'Italia) devono procedere alla redazione del proprio bilancio a partire dall'esercizio 2016 applicando la disciplina dettata dal codice civile e dal decreto legislativo n. 127 del 1991 con conseguente obbligo per il Consorzio di redazione del bilancio consolidato.

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 (di seguito il "**Bilancio Consolidato**"), come di seguito descritto, è stato predisposto optando per gli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea (di seguito "**IFRS**") preferendoli ai principi contabili italiani OIC.

Si ritiene, infatti, che l'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS raffiguri meglio il modello di business del Consorzio. Rispetto all'applicazione dei principi OIC gli IAS/IFRS consentono di utilizzare il bilancio come strumento di supporto per le decisioni economiche degli utilizzatori e di dare maggiore rilevanza alle informazioni di carattere generale e delle note esplicative delle informazioni discorsive.

DEFINIZIONE DEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

Il Bilancio Consolidato include la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e delle società controllate approvate dai rispettivi organi amministrativi, predisposte sulla base delle relative situazioni contabili e, ove applicabile, opportunamente rettificata per renderle conformi agli IFRS.

Denominazione sociale	Sede	Capitale sociale al 31 dicembre 2017 (in Euro migliaia)	% di possesso	
			Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016
Società Capogruppo:				
Consorzio cooperativo finanziario per lo sviluppo	Reggio nell'Emilia (RE)	29.085		
Società controllate - consolidate con il metodo integrale				
CCFS Immobiliare S.p.A.	Reggio nell'Emilia (RE)	28.559	100%	100%
Immobiliare C.S. S.r.l.	Reggio nell'Emilia (RE)	100	52%	52%
Emiliana Conglomerati	Reggio nell'Emilia (RE)	10.000	100%	100%
Enerfin S.p.A.	Reggio nell'Emilia (RE)	50	100%	100%

Uni-Imm Italia S.r.l.	Reggio nell'Emilia (RE)	10	100%	100%
Athenia-Net S.r.l.	Reggio nell'Emilia (RE)	80	100%	100%
Air Beton S.r.l.	Corsalone (AR)	4.150	75%	75%
Dexia S.r.l.	Reggio nell'Emilia (RE)	60	67%	67%
Car Server S.p.A.	Reggio nell'Emilia (RE)	15.847	52%	51%
Asfalti Piacenza srl	Piacenza (PC)	200	100%	-
Gieffe S.r.l.	Bologna (BO)	500	100%	48%
Società collegate e controllate congiuntamente				
Eurocap Petroli S.p.A.	Modena (MO)	3.800	49%	49%
Inno-Tecs S.p.A. in liquidazione	Reggio nell'Emilia (RE)	1.033	50%	50%
Immobiliare Porta Nuova S.r.l.	Reggio nell'Emilia (RE)	20	50%	50%
Holding Server S.r.l.	Reggio nell'Emilia (RE)	100	49%	49%
Aree Residenziali S.r.l.	Reggio nell'Emilia (RE)	1.020	39%	38%
C.R.M. S.r.l.	Bologna (BO)	10	35%	35%
Demostene S.p.A.	Bologna (BO)	9.800	35%	35%
On Time S.r.l.	Milano (MI)	50	33%	33%
Hope S.r.l.	Ravenna (RA)	1.000	31%	31%
Premio S.p.A.	Bologna (BO)	N.D	27%	27%

La tabella riporta, con riferimento alle società controllate e collegate, le informazioni relative alla denominazione sociale, sede, quota di capitale sociale detenuta direttamente e indirettamente dalla Società e metodo di consolidamento, al 31 dicembre 2017 e 2016. Il perimetro di consolidamento ha subito le seguenti variazioni:

- a) Gieffe S.r.l. passa dal 48% al 31 dicembre 2016 al 100% al 31 dicembre 2017 a fronte dell'acquisizione da terzi, successivamente esplicitata al paragrafo 5, del 52% delle quote. Essendo stato acquisito il controllo a fine dicembre 2017, la società è stata consolidata solo patrimonialmente al 31 dicembre 2017.
- b) Asfalti Piacenza S.r.l. è stata acquisita da Emiliana Conglomerati, che detiene il 100% delle quote, durante l'esercizio 2017. La società viene consolidata integralmente a partire dal 1 gennaio 2017.

Per quanto riguarda Car Server si segnala che la società risultava già ricompresa nel perimetro di consolidamento di CCFS al 31 dicembre 2016 nel quale è stato consolidato il solo Stato Patrimoniale avendo acquisito il controllo a fine esercizio. Il conto economico consolidato ed il rendiconto finanziario al 31 dicembre 2017 includono rispettivamente, il consolidamento integrale del conto economico di Car Server. Tale elemento, in considerazione degli alti volumi gestiti da Car Server, sia in termini di ricavi che di costi, deve essere tenuto in considerazione nella lettura del presente bilancio ai fini comparativi del conto economico consolidato e del rendiconto finanziario consolidato.

ANDAMENTO ECONOMICO E PATRIMONIALE DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONSOLIDATE

Elenchiamo, di seguito, una sintesi degli andamenti economici e patrimoniali delle principali società sottoposte a consolidamento integrale:

EMILIANA CONGLOMERATI SPA

La società detiene la proprietà di diverse cave estrattive di materiale inerte che rivende e che utilizza per effettuare lavori di asfaltatura. L'azienda, presente sul mercato da oltre 40 anni, opera nelle provincie di Reggio Emilia - Modena - Parma – Piacenza – Mantova, con 6 impianti di produzione calcestruzzo, 3 impianti di produzione conglomerato bituminoso, 5 frantoi lavorazione inerti, 3 impianto di lavorazione sabbia e 2 magazzini per la vendita di prodotti per l'edilizia.

Occupi stabilmente 80 addetti su 10 impianti produttivi.

La società chiude l'esercizio con un utile di 1.292 migliaia di Euro a fronte di un significativo aumento dell'Ebitda e di ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni in linea con l'esercizio precedente. Il valore della produzione mostra un incremento del 5% passando dai 39,0 milioni dell'esercizio 2016 ai 40,8 milioni di Euro dell'esercizio 2017. Lo stato patrimoniale evidenzia l'aumento dell'attivo immobilizzato che passa dai 37,3 milioni di Euro dell'esercizio 2016 ai 44,6 milioni di Euro dell'esercizio 2017, per l'acquisizione di diritti di escavazione connessi alle cave di Piacenza, di Guastalla di Luzzara e di Reggio Emilia ricompresi nel ramo di azienda acquisito da CCPL Inerti. Il circolante rimane stabile.

<i>stato patrimoniale</i>					<i>conto economico</i>				
EMILIANA CONGLOMERATI SPA	2017	2016	2015	Variazione 2017/2016	EMILIANA CONGLOMERATI SPA	2017	2016	2015	Variazione 2017/2016
ATTIVO IMMOBILIZZATO	44.567	37.270	36.041	7.297	Valore della Produzione	40.764	38.980	30.949	1.784
ATTIVO CIRCOLANTE	31.397	30.893	24.170	504	Costi della Produzione	(34.931)	(33.927)	(27.004)	(1.004)
RATEI E RISCONTI	347	167	215	180	Ebitda	5.833	5.053	3.945	780
TOTALE ATTIVO	76.311	68.330	60.426	7.981	Ammortamenti, Svalutazioni e Altri Accantonamenti	(3.331)	(3.284)	(2.211)	(47)
PATRIMONIO NETTO	12.707	11.489	8.678	1.218	Ebit	2.502	1.769	1.734	733
FONDI RISCHI E ONERI	2.876	804	564	2.072	Proventi e oneri Finanziari	(759)	(768)	(795)	9
TFR	980	1.189	726	(209)	Risultato ante imposte	1.743	1.001	939	742
DEBITI	58.999	54.804	50.325	4.195	Imposte	(524)	(566)	(507)	42
RATEI E RISCONTI	749	44	133	705	Utile dell'esercizio	1.219	435	432	784
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	76.311	68.330	60.426	7.981					

ENERFIN SPA

La società ha ad oggetto la compravendita di prodotti petroliferi effettuata prevalentemente nei confronti della società Eurocap Petroli Srl che rifornisce i consorzi agrari.

L'incremento del valore della produzione al 2016 (+24,0%) è dovuto principalmente a due fattori: l'aumento delle quantità vendute (+16% rispetto all'esercizio precedente) e l'aumento medio del prezzo del petrolio (+25% rispetto alla media 2016) che si è riverberato sul fatturato.

L'Ebitda della società risulta positivo, nonostante il settore dei carburanti sia caratterizzato da bassi margini di contribuzione. Tale risultanza deve essere letta insieme al dividendo erogato dalla partecipata Eurocap che costituisce, a tutti gli effetti, attività caratteristica della società. Si ricorda che il patrimonio netto negativo del 2015 è stato rideterminato nel 2016, a seguito dell'adozione dei nuovi principi contabili OIC, che prevedono la contabilizzazione dei dividendi esclusivamente nel momento in cui sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante e non più per maturazione.

stato patrimoniale

ENERFIN SPA	2017	2016	2015	Variazione 2017/2016
ATTIVO IMMOBILIZZATO	19.855	21.700	17.040	(1.845)
ATTIVO CIRCOLANTE	36.278	31.187	37.618	5.091
RATEI E RISCONTI	76	111	96	(35)
TOTALE ATTIVO	56.209	52.998	54.754	3.211
PATRIMONIO NETTO	535	221	(330)	314
FONDI RISCHI E ONERI	1.842	1.842	12	-
TFR	85	84	185	1
DEBITI	53.747	50.851	54.887	2.896
RATEI E RISCONTI	-	-	-	-
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	56.209	52.998	54.754	3.211

conto economico

ENERFIN SPA	2017	2016	2015	Variazione 2017/2016
Valore della Produzione	170.186	137.257	126.180	32.929
Costi della Produzione	(169.660)	(137.433)	(126.225)	(32.227)
Ebitda	526	(176)	(45)	702
Ammortamenti, Svalutazioni e Altri Accantonamenti	(438)	(328)	(28)	(110)
Ebit	88	(504)	(73)	592
Proventi e oneri Finanziari	324	1.205	(297)	(881)
Risultato ante imposte	412	701	(370)	(289)
Imposte	(98)	(168)	(11)	70
Utile dell'esercizio	314	533	(381)	(219)

CAR SERVER SPA

La società è controllata direttamente da CCFS al 52,29%. È una società attiva nel settore del noleggio di flotte aziendali e gestione della mobilità in genere alle imprese. Il bilancio di Car Server S.p.A., redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, al 31 dicembre 2017 chiude con un utile d'esercizio di 13.771 migliaia di Euro, contro 8.578 migliaia di Euro del 2016. I ricavi complessivi risultano pari a 255.082 migliaia di Euro, contro 229.864 migliaia di Euro del 2016. L'Ebitda 2017 risulta pari a 149.497 migliaia di Euro, contro i 135.302 migliaia di Euro del 2016. L'utile operativo 2016 risulta di 25.182 migliaia di Euro, contro i 23.489 migliaia di Euro del 2016.

stato patrimoniale

CAR SERVER SPA	2017	2016	2015	Variazione 2017/2016
ATTIVO NON CORRENTE	474.315	368.581	311.080	105.734
ATTIVO CORRENTE	81.382	60.497	72.744	20.885
TOTALE ATTIVO	555.697	429.078	383.824	126.619
PATRIMONIO NETTO	51.942	42.388	40.122	9.554
PASSIVO NON CORRENTE	252.679	189.849	159.936	62.830
PASSIVO CORRENTE	251.076	196.841	183.766	54.235
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	555.697	429.078	383.824	126.619

conto economico

CAR SERVER SPA	2017	2016	2015	Variazione 2017/2016
Valore della Produzione	252.678	227.017	208.664	25.661
Costi della Produzione	(103.180)	(91.715)	(86.505)	(11.465)
Ebitda	149.498	135.302	122.159	14.196
Ammortamenti, Svalutazioni e Altri Accantonamenti	(124.316)	(111.812)	(98.045)	(12.504)
Ebit	25.182	23.490	24.114	1.692
Proventi e oneri Finanziari	(15.297)	(14.035)	(12.629)	(1.262)
Risultato ante imposte	9.885	9.455	11.485	430
Imposte	3.886	(876)	4.138	4.762
Utile dell'esercizio	13.771	8.579	7.347	5.192

CCFS IMMOBILIARE SPA

È una società controllata interamente da CCFS che detiene in portafoglio tutto il patrimonio immobiliare del Consorzio per ottimizzarne la gestione e la valorizzazione.

Nel corso del 2017 gli amministratori si sono concentrati sulla valorizzazione degli asset presenti nell'attivo della società, in particolare su quelli entrati nel corso del 2016 a seguito delle operazioni di riorganizzazione e semplificazione societaria attuate dalla Capogruppo CCFS s.c.. Tali immobili infatti, provenendo da operazioni di leasing immobiliare risolte, hanno richiesto un'opera di verifica rispetto alle caratteristiche degli stessi, alla conformità rispetto alle normative vigenti e agli interventi da attuare per poterli valorizzare al meglio nel minor tempo possibile. Contestualmente, si è deciso di dismettere buona parte dei titoli presenti nelle immobilizzazioni finanziarie (circa 25 milioni), che sono stati destinati alla riduzione dell'indebitamento nei confronti della Capogruppo che è sceso complessivamente di € 22 milioni. L'attivo patrimoniale passa quindi dai 200 milioni di Euro del 2016 ai 174 milioni di Euro del 2017.

CCFS immobiliare presenta una perdita più contenuta rispetto all'esercizio 2016. Il 2017 ha visto la società impegnarsi fortemente nel lavoro di riqualificazione degli asset, prodromico alla dismissione degli stessi.

Conseguentemente, stante l'ammontare dei costi fissi, rappresentati principalmente dai costi di struttura e dall'IMU, la società non ha realizzato un primo margine positivo.

Ancorché il piano industriale di CCFS Immobiliare spa preveda risultati analoghi per il 2018, per il 2019 dovrebbero iniziare a consolidarsi i risultati del lavoro svolto tanto che le indicazioni di piano sono di un sostanziale pareggio.

stato patrimoniale

CCFS IMMOBILIARE SPA	2017	2016	2015	Variazione 2017/2016
ATTIVO IMMOBILIZZATO	13.538	39.490	47.913	(25.952)
ATTIVO CIRCOLANTE	160.517	160.851	91.768	(334)
RATEI E RISCOINTI	249	384	136	(135)
TOTALE ATTIVO	174.304	200.725	139.817	(26.421)
PATRIMONIO NETTO	33.252	35.784	25.960	(2.532)
FONDI RISCHI E ONERI	3.276	2.546	2.399	730
TFR	2	9	6	(7)
DEBITI	133.314	157.053	104.774	(23.739)
RATEI E RISCOINTI	4.460	5.333	6.678	(873)
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	174.304	200.725	139.817	(26.421)

conto economico

CCFS IMMOBILIARE SPA	2017	2016	2015	Variazione 2017/2016
Valore della Produzione	3.532	20.867	5.823	(17.335)
Costi della Produzione	(4.558)	(20.400)	(5.307)	15.842
Ebitda	(1.026)	467	516	(1.493)
Ammortamenti, Svalutazioni e Altri Accantonamenti	(970)	(491)	(2.835)	(479)
Ebit	(1.996)	(24)	(2.319)	(1.972)
Proventi e oneri Finanziari	(783)	(3.556)	591	2.773
Risultato ante imposte	(2.779)	(3.580)	(1.728)	801
Imposte	(19)	(309)	(20)	290
Utile dell'esercizio	(2.798)	(3.889)	(1.748)	1.091

COMMENTO ALLO STATO PATRIMONIALE DI GRUPPO ED AL CONTO ECONOMICO DI GRUPPO

Si rimanda alla lettura dei prospetti di conto economico consolidato e alla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, nonché al prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato e al rendiconto finanziario consolidato. Di seguito riportiamo alcuni sintetici commenti alle maggiori variazioni tra gli esercizi 2017 e 2016 delle principali poste di bilancio.

ATTIVITA' NON CORRENTI:

Le attività non correnti sono pari a 719,2 milioni di Euro rispetto ai 589,1 milioni di Euro dell'esercizio 2016. Le immobilizzazioni immateriali pari a 45,8 milioni di Euro risultano incrementate di circa 3,1 milioni di Euro rispetto all'esercizio 2016 variazione imputabile per 1,5 milioni all'avviamento di Gieffe e per la rimanente parte, principalmente, a concessioni e licenze in Emiliana Conglomerati. Gli avviamenti complessivi al 31/12/2017 sono, principalmente, imputabili per 19,6 milioni di Euro a Car Server Spa, per 1,5 milioni a Gieffe Flotte srl, per 17,4 milioni di Euro a Emiliana Conglomerati spa e per 5,1 milioni a Enerfin spa.

Tutti gli avviamenti presenti in bilancio sono stati sottoposti a *impairment test* come previsto dallo IAS 36 e sono stati confermati nel bilancio 2017.

Le immobilizzazioni materiali evidenziano un significativo incremento ascrivibile al consolidamento integrale dello stato patrimoniale di Car Server per la quota parte di leasing e investimenti effettuati.

Le altre attività non correnti rappresentano le partecipazioni in società collegate e in altre imprese.

ATTIVITA' CORRENTI

Le attività correnti risultano diminuite di 67,4 milioni rispetto all'esercizio 2016 e ammontano a 985,0 milioni di Euro. Le rimanenze ammontano a circa 175,8 milioni di Euro rispetto ai 171,9 milioni di Euro dell'esercizio 2016. La variazione risulta ascrivibile principalmente a Car Server per 1,5 milioni di Euro e CCFS immobiliare per 0,5 milioni di Euro. I crediti commerciali passano dai 114,4 milioni di Euro dell'esercizio 2016 ai 117,0 milioni di Euro dell'esercizio 2017 principalmente per l'incremento relativo alla controllata Car Server Spa. I crediti per le imposte correnti comprendono, principalmente, le posizioni per IVA a credito, tra cui, le

principali, relative a CCFS e Car Server – rispettivamente per 9,1 milioni di Euro (5,8 milioni di Euro al 31/12/2016) e 7,5 milioni di Euro (1,6 milioni di Euro al 31/12/2016) – e la posizione IVA in attesa di rimborso su CCFS per 5,2 milioni di Euro (165 migliaia di Euro al 31/12/2016). Le altre attività correnti passano da 15,7 milioni di Euro del 2016 a 21,2 milioni di Euro del 2017: l'incremento è principalmente riconducibile ad Euro 1.000 migliaia per crediti verso soci cooperatori per il versamento dovuto a fronte della sottoscrizione di Strumenti Finanziari partecipativi relativi alla Capogruppo ed Euro 2.773 migliaia relativi ad incremento del credito verso società collegata Eurocap Petroli da parte di Enerfin. Le attività finanziarie sono in forte diminuzione rispetto all'esercizio 2016 passando da 695,6 milioni a 546,2 milioni. Tale aggregato comprende tutta l'attività finanziaria del CCFS tra cui conti correnti impropri, titoli e obbligazioni, fondi immobiliari, polizze assicurative e tutta l'attività di leasing. Il decremento è principalmente riconducibile alla dismissione di obbligazioni Unipol per 40,0 milioni di Euro da parte della Capogruppo e per 15,0 milioni di Euro da parte di CCFS Immobiliare, alla vendita di obbligazioni Finsoe per 15,0 milioni, al decremento per i conti correnti impropri verso i soci per 49,0 milioni. Le disponibilità liquide rappresentano il saldo dei conti correnti attivi presenti al 31/12/2017.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto complessivo si attesta al 31/12/2017 a 128,1 milioni di Euro di cui 27,3 milioni di Euro di pertinenza di terzi. Rispetto all'esercizio 2016 la variazione positiva di 25,2 milioni di Euro è da ascrivere per 10,5 milioni di Euro alla sottoscrizione di strumenti finanziari partecipativi e per 16,8 milioni di Euro all'utile di esercizio. La parte rimanente della variazione, come si evince dal prospetto del patrimonio netto, è stata generata dalla distribuzione dei dividendi, da incrementi di capitale dei terzi nelle società controllate, da restituzioni di capitale per recesso da CCFS e da incrementi rinvenienti da operazioni di aggregazione avvenute nel perimetro di consolidamento.

PASSIVITA'

I finanziamenti al 31/12/2017, pari a 1.393,2 milioni di Euro, rimangono pressoché stabili rispetto al 31/12/2016, quando si sono attestati a 1.396,7 milioni di Euro. Nonostante la politica di *deleveraging* attuata dalla Capogruppo, tale compensazione è riconducibile all'incremento dell'indebitamento bancario conseguente all'aumento dei volumi di attività della Car Server spa. Parimenti i debiti commerciali passano da 79,8 a 111,5 milioni di Euro.

RICAVI

Il conto economico presentato risulta non confrontabile con l'esercizio 2016 in quanto i numeri dello scorso anno non comprendono quelli della controllata Car Server Spa. I ricavi consolidati ammontano a 483,8 milioni di Euro e sono così composti: Car Server 243,5 milioni di Euro, Enerfin 170,0 milioni di Euro, Emiliana Conglomerati 39,1 milioni di Euro, CCFS 24,7 milioni di Euro ed altre società consolidate per complessivi 6,5 milioni di Euro. Come menzionato in precedenza il conto economico 2016 non includeva l'effetto del consolidamento integrale di Car Server in quanto la società è stata acquisita a fine dicembre 2016 pertanto è stato consolidato il solo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

Gli altri ricavi e proventi ammontano a 14,5 milioni di Euro contro i 7,0 milioni di Euro dell'esercizio precedente e derivano prevalentemente dall'aggregazione delle voci di bilancio provenienti da Car Server (10,7 milioni di Euro) e da Emiliana Conglomerati (1,6 milioni). I proventi finanziari ammontano a 4,2 milioni di Euro complessivi e sono in diminuzione rispetto ai 14,2 milioni di Euro dell'esercizio 2016 in quanto questi tenevano conto del maggior valore della partecipazione di Car Server per circa 11 milioni di Euro. Non risultano altre variazioni significative.

COSTI

L'effetto del consolidamento di Car Server spa a partire dal 2017 si riflette anche sulle componenti di costo che risultano incrementare rispetto all'esercizio precedente, in particolare segnaliamo gli incrementi sui costi per le materie prime, sui costi per servizi e sul costo del personale.

In conclusione il risultato d'esercizio al netto delle imposte di pertinenza del gruppo risulta essere 16.829 migliaia di Euro comprensivo del risultato di pertinenza dei terzi di 7.775 migliaia di Euro e di quello del gruppo di 9.055 migliaia di Euro.

PERSONALE

Il Gruppo ha occupato nell'anno 2017 mediamente 297 dipendenti che presentano la seguente composizione:

- dirigenti: 10;
- quadri: 20;
- impiegati: 204;
- operai: 63;

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Il Gruppo non svolge alcuna attività di ricerca e sviluppo.

INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI DELLA CAPOGRUPPO E DELLE SOCIETA' APPARTENENTI AL GRUPPO

CCFS Capogruppo, con l'ausilio di una società di consulenza esterna, ha completato l'analisi dei rischi e delle incertezze a cui la Capogruppo è esposta. Dal lavoro è emersa la tassonomia dei rischi che evidenzia 16 rischi potenziali a cui il Consorzio è esposto tra cui il rischio strategico, di *corporate governance*, di credito, di liquidità, di tasso di interesse, di controparte, di leva finanziaria eccessiva, di assunzione di partecipazioni, di capitale, di ALM, di *compliance*, operativo, reputazionale, fiscale, ICT e di sicurezza informatica.

Nello specifico:

1. Rischio strategico: rischio attuale/prospettico di flessione degli utili/capitali derivante da cambiamenti del contesto operativo o da decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni, scarsa reattività a variazione del contesto competitivo.
2. Rischio di *corporate governance*: rischio derivante dalla mancanza di una struttura organizzativa adeguata per la *governance* societaria.
3. Rischio di credito: rischio di subire delle perdite a seguito del deterioramento del merito creditizio sino al *default* delle controparti nei confronti delle quali la Società si pone come creditrice nella propria attività di investimento, in conseguenza del quale il debitore potrebbe non adempiere in tutto o in parte alle proprie obbligazioni contrattuali.

4. Rischio di liquidità: rischio di non essere in grado di fare fronte ai propri impegni di pagamento per l'incapacità sia di reperire fondi sul mercato (*Funding Liquidity Risk*) sia di smobilizzare i propri attivi (*Market Liquidity Risk*).
5. Rischio di tasso d'interesse: rischio di tasso di interesse derivante da attività diverse dalla negoziazione derivante da variazioni potenziali dei tassi di interesse. Rischio attuale e prospettico di volatilità degli utili o del capitale derivante da movimenti avversi dei tassi di interesse.
6. Rischio di controparte: rischio che la controparte in una transazione risulti inadempiente prima del regolamento definitivo dei flussi finanziari della transazione stessa.
7. Rischio di leva finanziaria eccessiva: rischio che un livello di indebitamento particolarmente elevato rispetto alla dotazione di mezzi propri renda la Società vulnerabile, rendendo necessaria l'adozione di misure correttive al proprio piano industriale, compresa la vendita di attività con contabilizzazione di perdite che potrebbero comportare rettifiche di valore anche sulle restanti attività.
8. Rischio di assunzione di partecipazioni/rischio di *equity*: rischio assunto dal capitale della partecipante, capitale che si trasferisce nella partecipata. Lo stesso patrimonio sostiene due persone giuridiche, cioè due rischi commerciali. La Società che partecipa assume il rischio dell'affare gestito dalla partecipata, in proporzione della partecipazione, sino ad assumere l'intero rischio quando è unico socio. Il fenomeno è accentuato quando finanziamenti, obbligazionari o comunque di credito, integrano il finanziamento di rischio.
9. Rischio di capitale: rischio che i fondi propri della Società non possano garantire una solida copertura al rischio di capitale al quale lo stesso è o potrebbe essere esposto, ad esempio per via di carenze del modello e/o dalla eventuale sottovalutazione del rischio.
10. Rischio ALM (*Asset Liability Management*): rischio di sbilanciamento o disallineamento tra attivo e passivo.
11. Rischio di *compliance*: rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme imperative (leggi, regolamenti) ovvero di autoregolamentazione (statuto, codici di condotta).
12. Rischio operativo: rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia il rischio legale, mentre non sono inclusi il rischio strategico e reputazionale.
13. Rischio reputazionale: rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine della Società, da parte degli stakeholder (ad esempio, i clienti, controparti, investitori) e azioni della Società.
14. Rischio fiscale: rischio legato alla non conformità alle norme fiscali e/o alla non adeguatezza di un processo che possa determinare la violazione di norme fiscali o la sua elusione.
15. Rischio ICT: rischio di incorrere in perdite economiche, di reputazione e di quote di mercato in relazione all'utilizzo di strumenti informatici.
16. Rischio di sicurezza informatica: rischio di inadeguatezza delle misure tecniche e organizzative volte ad assicurare la protezione dell'integrità, della disponibilità, della confidenzialità dell'informazione automatizzata e delle risorse usate per acquisire, memorizzare, elaborare e comunicare tale informazione.

Con delibera del 29 settembre 2016 la Capogruppo ha approvato il regolamento della funzione di Internal Auditing, che sulla base di un approccio *risk based* ha predisposto un piano annuale delle attività secondo le priorità emerse in sede di *risk assessment*.

Nel corso del 2017 sono state sottoposti a verifica la gestione del rischio dei credito e il monitoraggio e la gestione delle società controllate e partecipate. Per quanto concerne la gestione del rischio di credito l'intervento di audit ha verificato il processo di gestione del rischio di credito di CCFS, attraverso la verifica di:

- ruoli e responsabilità degli attori coinvolti nel processo

- controlli a presidio del rischio di credito e delle procedure/prassi operative finalizzate al monitoraggio dei limiti di rischio di credito, quali ad esempio: meccanismi di monitoraggio del rischio di credito e la gestione di situazioni "anomale", la definizione di limiti operativi e monitoraggio del rispetto degli stessi.

Per quanto concerne il monitoraggio e la gestione delle società controllate e partecipate l'intervento di audit ha verificato le attività poste in essere da CCFS al fine di assicurare la corretta gestione delle partecipazioni detenute.

In particolare, l'attività di verifica ha riguardato i seguenti ambiti:

- impianto del sistema dei controlli istituiti da CCFS a valere sulle società controllate;
- procedure di governo e di controllo delle società sottoposte a consolidamento integrale, con riferimento, ad esempio, al processo di definizione del processo di budget/piano e relative tempistiche, ai flussi di reporting finalizzati al consolidamento, al processo di approvazione degli investimenti da parte della controllante;
- modalità di recepimento dei piani industriali triennali (conto economico, stato patrimoniale e flussi di cassa) delle singole controllate finalizzato alla definizione del piano industriale triennale di Gruppo;

Attraverso questa organizzazione si ritiene di aver svolto un'attività efficace ed efficiente al fine di valutare e migliorare i processi di gestione dei rischi, di controllo e di *governance*.

Inoltre le attività del Gruppo sono esposte ai seguenti rischi: rischio di mercato (definito come rischio di tasso d'interesse), rischio di credito, rischio di liquidità e rischio di capitale.

La strategia di risk management del Gruppo è finalizzata a minimizzare potenziali effetti negativi sulle performance finanziarie del Gruppo. La gestione del rischio è gestita nella funzione Risk management della Capogruppo coadiuvata dalle principali società del Gruppo che identificano, valutano ed effettuano le coperture dei rischi finanziari. Le funzioni di Risk management del Gruppo forniscono indicazioni per monitorare la gestione dei rischi, così come forniscono indicazioni per specifiche aree, riguardanti il rischio tasso di interesse, il rischio cambio e l'eventuale utilizzo di strumenti derivati e non derivati.

Rischio di mercato

Le Società del Gruppo risulta esposto a rischi di mercato per quanto riguarda i tassi di interesse.

Rischio Tasso di Interesse

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva principalmente dal fatto che il Gruppo svolge un'attività caratterizzata da un fabbisogno finanziario per il finanziamento degli investimenti e delle proprie necessità di capitale circolante. Tale fonte finanziaria viene giornalmente gestita dalle singole società coordinate dalla Capogruppo. Allo stato attuale, il Gruppo non ha ritenuto opportuno attivare specifici strumenti di copertura finanziaria dei rischi di tasso di interesse, in quanto, considerando l'attuale livello di tassi di interesse e durata degli strumenti, gli stessi risulterebbero, nel complesso, particolarmente onerosi rispetto agli eventuali benefici.

La concessione di credito a tasso fisso verso i Soci da parte della Capogruppo è marginale nell'offerta di prodotti da parte del Gruppo. L'ammontare dell'indebitamento a tasso variabile non coperto dal rischio di tasso di interesse rappresenta il principale elemento di rischio per l'impatto che potrebbe verificarsi sul conto economico conseguentemente ad un aumento dei tassi di interesse di mercato.

Rischio di credito

Il rischio di credito deriva dalle esposizioni della Capogruppo verso i propri soci che per policy aziendale sono collateralizzate da garanzie reali o personali. Inoltre, Il rischio di credito assunto dalla Capogruppo è mitigato da processi e procedure volti al monitoraggio, controllo e misurazione del rischio medesimo

Il rischio di credito derivante dall'attività di noleggio a lungo termine svolta da Car Server S.p.A. è attenuato dalla garanzia costituita dai veicoli finanziati. In tal senso, essa mitiga il rischio di credito con l'adozione di procedure di affidamento del cliente e monitoraggio andamentale.

Infine, si rileva rischio di credito per le esposizioni verso clienti per credito commerciale di Enerfin S.p.A. ed Emiliana Conglomerati S.p.A. Per mitigare il rischio di credito correlato alle controparti commerciali, e quindi i clienti, il Gruppo ha posto in essere procedure volte ad assicurare che le vendite dei prodotti vengano effettuate a clienti ritenuti affidabili sulla base delle passate esperienze e delle informazioni disponibili.

Inoltre, le controllate principalmente esposte a tale tipologia di rischio, monitorano costantemente la propria esposizione commerciale e che l'incasso dei crediti avvenga nei tempi contrattuali prestabiliti. L'ammontare delle attività finanziarie ritenute di dubbia recuperabilità e di importo non significativo è comunque coperto da opportuni stanziamenti al fondo svalutazione crediti. Si veda la nota "Crediti commerciali" per maggiori dettagli circa il fondo svalutazione crediti.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è associato alla capacità del Gruppo di soddisfare gli impegni derivanti principalmente dalle passività finanziarie. Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività del Gruppo implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito.

La Capogruppo dispone mediamente di linee di credito non utilizzate per circa Euro 150 milioni.

Inoltre, si segnala che:

- esistono differenti fonti di finanziamento, con differenti istituti bancari;
- la Capogruppo presenta rischi di concentrazione che vengono monitorati tramite la definizione di limiti, processi e procedure.

Per quanto riguarda la società Car Server, ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- diversificazione degli strumenti di reperimento delle risorse finanziarie;
- ottenimento di linee di credito adeguate;
- monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

Nell'ambito dei debiti verso banche esistono alcuni mutui che prevedono financial covenants.

Nelle fattispecie di cui sopra i covenants sono rappresentati dai seguenti parametri, calcolati sulla base dei dati del bilancio:

1. posizione finanziaria netta / EBITDA in un range da ≤ 3 a ≤ 4
2. EBITDA / oneri finanziari netti ≥ 6

La violazione dei ratio comporterebbe la facoltà dell'istituto finanziatore di richiedere il rimborso anticipato, tali indicatori economico-finanziari sono stati rispettati al 31 dicembre 2017.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno alla società di soddisfare i suoi fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Rapporti con Controllate e Collegate

Si dichiara che per quanto concerne l'informativa prevista dall'articolo 2427 comma 1, n. 22 bis c.c., non sono state poste in essere operazioni con parti correlate notevoli di segnalazione in quanto tutte concluse a normali condizioni di mercato. Non vi sono operazioni con parti correlate che siano atipiche o inusuali in coerenza con il carattere mutualistico proprio della Capogruppo, stante la peculiarità dell'attività svolta dal CCFS.

CCFS fa riferimento alle prescrizioni del provvedimento di Banca d'Italia dell'8 novembre 2016 in quanto opera nell'ambito del gruppo di impresa con i propri soci che partecipano al capitale dello stesso consorzio. Per la natura stessa del Consorzio, la Società ha rapporti economici e finanziarie con gli stessi soci, pertanto una parte significativa dei crediti/debiti e dei costi/ricavi al 31 dicembre 2017 sono realizzati con le società associate.

L'informativa di bilancio include, nell'apposita sezione, i rapporti di credito/debito e costi/ricavi realizzati verso le società controllate e collegate in cui la Capogruppo e le società del Gruppo esercitano la maggioranza o un'influenza dominante dei voti in assemblea.

Per quanto riguarda il dettaglio delle operazioni con le partecipate, si faccia riferimento alla tabella sottostante:

Società	Passività	Attività	Costi	Ricavi
SOCIETA' COLLEGATE:				
Inno.Tecs spa in liquid.	3.563.260,12	34.059.057,00	66.601,00	393.311,00
C.R.M. srl	581,27	3.640,00	-	-
Aree Residenziali srl	-	753.828,00	-	-
One Time srl	-	-	-	-
Immobiliare Porta Nuova srl	509,48	1.395.290,00	-	4.000,00
Demostene spa	31.625,41	2.836.296,00	5.846,32	293.315,00
Eurocap Petroli srl	171.118,00	10.857.223,00	511.350,00	79.786.371,00
Holdinq Server srl	505,30	3.115.545,00	-	-
New Fleur srl	500,00	283.050,00	-	-
Premio spa	663.547,00	3.596.152,60	37,46	40.919,00
Hope srl	504,83	4.354.249,00	-	-
Totale	4.432.151,41	61.254.330,60	583.834,78	80.517.916,00

EVENTI SIGNIFICATIVI

CCFS CAPOGRUPPO

CCFS detiene in portafoglio OBBLIGAZIONI MONTE PASCHI DI SIENA Subordinate Upper Tier II 2008 - 2018 Codice Isin IT0004352586 in carico a 10.000.000,00 di Euro pari al valore nominale, con scadenza a maggio

2018, sottoscritte in data 15.05.2008 a fronte dei fabbisogni di patrimonio di vigilanza per l'acquisizione di Banca Antonveneta.

In data 27 luglio 2017 il MEF ha emesso il Decreto Ricapitalizzazione e il Decreto *Burden Sharing* disciplinanti, rispettivamente:

- a) l'aumento di capitale della banca per un importo pari a 3,85 miliardi di Euro a servizio della sottoscrizione a € 6,49 di 593.869.870 azioni eseguita in data 03/08/17;
- b) l'applicazione delle misure di ripartizione degli oneri di cui all'articolo 22, commi 2 e 4 del decreto 237 nonché l'aumento di capitale della banca per un importo pari a € 4,47 miliardi con conseguente emissione di n. 517.099.404 azioni assegnate (al prezzo unitario di 8,65), in data 01/08/17, ai portatori dei titoli *burden sharing*.

Le obbligazioni detenute da CCFS sono state pertanto convertite in azioni per l'intero controvalore di 10 milioni di Euro.

Il Consorzio ha pertanto dato mandato a uno studio legale specializzato per la contestazione alla banca delle numerose violazioni della normativa di riferimento con una formale diffida e perché promuova una trattativa in sede stragiudiziale con la Banca per addivenire a una soluzione transattiva. In caso di esito negativo della stessa sarà avviato contenzioso giudiziale.

Le altre società non segnalano eventi successivi significativi nei propri bilanci individuali.

Consorzio Cooperativo per lo Sviluppo Finanziario S.C.

BILANCIO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE
2017 REDATTO IN ACCORDO AGLI INTERNATIONAL FINANCIAL
REPORTING STANDARDS ADOTTATI DALL'UNIONE EUROPEA

Contents

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	4
PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO COMPLESSIVO	4
PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA.....	5
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	6
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	7
1 Informazioni generali.....	8
2 Sintesi dei Principi Contabili.....	8
2.1 Base di preparazione	8
2.2 Forma e contenuto dei prospetti contabili	9
2.3 Area di consolidamento e criteri di consolidamento.....	10
2.4 Principi contabili e criteri di valutazione	15
3 Principi contabili di recente emissione	29
4 Gestione dei Rischi Finanziari	34
5 Aggregazioni aziendali (<i>business combinations</i>).....	39
6 Ricavi.....	41
7 Altri Ricavi e Proventi	42
8 Costi per materie prime	42
9 Costi per servizi	43
10 Costo del personale.....	44
11 Altri costi operativi.....	44
12 Ammortamenti e svalutazioni.....	45
13 Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto.....	45
14 Proventi e oneri finanziari	46
15 Imposte.....	47
16 Immobilizzazioni immateriali	47
17 Immobilizzazioni materiali	50
18 Attività per imposte differite.....	51
19 Altre attività non correnti	52
20 Crediti commerciali.....	54
21 Crediti per Imposte Correnti	55
22 Rimanenze	55
23 Attività finanziarie.....	57
24 Altre Attività Correnti	61
25 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	62
26 Patrimonio netto.....	62
27 Finanziamenti	63

28	Benefici ai dipendenti	65
29	Debiti Commerciali	66
30	Altre passività.....	66
31	Impegni e garanzie	68
32	Indebitamento finanziario netto.....	69
33	Rapporti con parti correlate	69
34	Eventi successivi	70

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

<i>(in Euro migliaia)</i>	Nota	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2017	2016
Ricavi	6	483.864	242.601
Altri ricavi e proventi	7	14.494	7.009
Variazione delle rimanenze		2.788	12.663
Costi per materie prime	8	(210.031)	(194.226)
Costi per servizi	9	(88.160)	(25.670)
Costo del personale	10	(16.631)	(12.480)
Altri costi operativi	11	(37.070)	(26.886)
Margine Operativo Lordo		149.254	3.011
Ammortamenti e svalutazioni	12	(126.706)	(3.214)
Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	13	1.337	3.538
Risultato operativo		23.885	3.335
Proventi finanziari	14	4.161	14.156
Oneri finanziari	14	(16.268)	(1.222)
Risultato prima delle imposte		11.778	16.269
Imposte	15	5.051	(4.309)
Risultato dell'esercizio		16.829	11.960
<i>di cui:</i>			
<i>Risultato pertinenza Gruppo</i>		<i>9.054</i>	<i>12.443</i>
<i>Risultato pertinenza terzi</i>		<i>7.775</i>	<i>(483)</i>

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO COMPLESSIVO

<i>(in Euro migliaia)</i>	Nota	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2017	2016
Risultato dell'esercizio		16.829	11.960
Riserva da valutazione attività disponibili per la vendita	19	474	(68)
Riserva da valutazione attività disponibili per la vendita - effetto fiscale	16	(130)	18
Altri componenti di reddito che potrebbero essere riversati a conto economico in esercizi successivi		344	(50)
Utile / (perdita) attuariale per benefici a dipendenti	24	(95)	1
Utile / (perdita) attuariale per benefici a dipendenti - effetto fiscale	16	32	-
Altri componenti di reddito che non saranno riversati a conto economico in esercizi successivi		(63)	1
Risultato complessivo dell'esercizio		17.110	11.911
<i>di cui:</i>			
<i>Risultato pertinenza Gruppo</i>		<i>9.335</i>	<i>12.394</i>

Risultato pertinenza terzi

7.775

(483)

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

<i>(in Euro migliaia)</i>	Nota	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2017	2016
Immobilizzazioni immateriali	16	45.806	42.734
Immobilizzazioni materiali	17	534.930	416.694
Attività per imposte differite	18	10.741	3.809
Altre attività non correnti	19	127.737	125.906
Totale attività non correnti		719.213	589.143
Rimanenze	22	175.791	171.856
Crediti commerciali	20	116.992	114.394
Crediti per imposte correnti	21	28.972	14.503
Altre attività correnti	24	21.186	15.718
Attività finanziarie	23	546.202	695.596
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	25	95.883	40.393
Totale attività correnti		985.025	1.052.460
Totale attività		1.704.238	1.641.602
Capitale sociale		29.085	29.699
Riserva legale		15.038	15.022
Altre riserve e utili a nuovo		56.609	37.341
Patrimonio Gruppo		100.731	82.062
Patrimonio pertinenza di terzi		27.363	20.819
Totale patrimonio netto	26	128.094	102.881
Finanziamenti	27	1.393.247	1.396.728
Debiti commerciali	29	111.531	79.808
Benefici ai dipendenti	28	2.571	3.523
Debiti per imposte correnti		1.386	1.770
Altre passività	30	67.409	56.892
Totale passività		1.576.144	1.538.721
Totale patrimonio netto e passività		1.704.238	1.641.602

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

<i>(in Euro migliaia)</i>	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve e utili a nuovo	Patrimonio Gruppo	Patrimonio pertinenza terzi	Totale patrimoni o netto
Al 31 dicembre 2015	29.758	14.928	23.614	68.300	2.074	70.374
Utile dell'esercizio	-	-	12.443	12.443	(483)	11.960
Altri componenti dell'utile complessivo	-	-	(49)	(49)		(49)
Utile complessivo dell'esercizio	-	-	12.394	12.394	(483)	11.911
Riclassifica ad aumento riserva legale	-	94	(94)	-		-
Aumento capitale	1.494	-	-	1.494		1.494
Operazioni straordinarie (*)	(1.553)	-	-	(1.553)		(1.553)
Acquisizione Car Server S.p.A.	-	-	-	-	20.655	20.655
Acquisto quota minoranza	-	-	1.994	1.994	(1.994)	-
Altri movimenti	-	-	(567)	(567)	567	-
Al 31 Dicembre 2016	29.699	15.022	37.341	82.062	20.819	102.881
Utile dell'esercizio			9.054	9.054	7.775	16.829
Altri componenti dell'utile complessivo			281	281		281
Utile complessivo dell'esercizio	-	-	9.335	9.335	7.775	17.110
Riclassifica ad aumento riserva legale		16		16		16
Aumento capitale	(614)			(614)	1.684	1.070
Distribuzione Dividendi Strumenti Finanziari Partecipativi				-	(3.713)	(3.713)
			10.500	10.500		10.500
Operazioni straordinarie (*)			268	268		268
Altri movimenti			(836)	(836)	798	(38)
Al 31 Dicembre 2017	29.085	15.038	56.608	100.731	27.363	128.094

(*) Nell'esercizio 2016 sono state fuse partecipate che detenevano azioni nella Società

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

<i>(in Euro migliaia)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2017	2016
Utile prima delle imposte	11.778	16.269
Imposte sul reddito	5.051	-4.309
Ammortamenti e svalutazioni	126.706	12.803
(Proventi)/oneri finanziari netti	13.443	-13.588
Proventi da dismissione asset	-9.945	-
Altre poste non monetarie	-1.337	-15.925
Flusso di cassa generato da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto	145.696	-4.750
Variazione delle rimanenze	- 3.935	-59.311
Variazione dei crediti commerciali	- 2.598	1.365
Variazione dei debiti commerciali	31.723	-13.967
Variazione delle altre attività/passività	- 13.684	43.045
Variazione degli investimenti finanziari	149.292	120.803
Pagamento benefici ai dipendenti	- 1.065	-326
Interessi pagati	- 16.155	-663
Flusso di cassa netto generato da attività operativa	289.275	86.196
Investimenti in attività materiali	- 259.374	-2.421
Investimenti in attività immateriali	- 1.624	-276
Disinvestimenti in società valutate con il metodo del patrimonio netto	-	9.714
Investimenti in società valutate con il metodo del patrimonio netto	- 2.260	-44
Investimenti al netto della cassa acquisita	- 1.300	-13.714
Dismissioni di attività materiali e immateriali	23.822	-
Interessi incassati	2.825	692
Dividendi incassati	735	3.336
Flusso di cassa netto assorbito da attività di investimento	- 237.176	-2.713
Variazione dei finanziamenti	- 3.481	-56.508
Aumento di capitale	5.653	1.494
Rimborso capitale	- 6.251	-1.553
Aumento di capitale azionisti di minoranza	1.684	-
Dividendi Azionisti di Minoranza	- 3.713	-
Strumenti Finanziari Partecipativi	9.499	-
Flusso di cassa netto assorbito da attività finanziaria	3.391	-56.567
Total variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti	55.490	26.916
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	40.393	13.477
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	95.883	40.393

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

1 Informazioni generali

Consorzio Cooperativo per lo Sviluppo Finanziario S.C. (CCFS) (di seguito la "**Società**" o la "**Capogruppo**" e insieme alle società dalla stessa controllate il "**Gruppo**") è una società cooperativa costituita e domiciliata in Italia, con sede legale a Reggio Emilia (RE), e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 (di seguito il "**Bilancio Consolidato**"), come di seguito descritto, è stato predisposto in via volontaria in accordo con gli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea (di seguito "**IFRS**").

La Società opera in Italia ed è attiva nella promozione dello sviluppo delle imprese cooperative e collabora e partecipa allo sviluppo e al consolidamento del movimento Cooperativo e mutualistico, favorisce la costituzione di nuove Cooperative o società da essa partecipate. E' inoltre attiva nello sviluppo di istituzioni finanziarie innovative dedicate a fornire alle aziende associate servizi finanziari. La loro attività finanziaria si articola in diversi ambiti: depositi e finanziamenti (dal sostegno all'attività corrente e allo sviluppo all'attività di leasing).

Il Bilancio Consolidato è stato oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società in data 24 maggio 2018 ed è assoggettato a revisione contabile da parte di Deloitte & Touche S.p.A., revisore legale della Società.

2 Sintesi dei Principi Contabili

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili adottati nella predisposizione e redazione del Bilancio Consolidato. Tali principi e criteri sono stati applicati in modo coerente per tutti gli anni presentati e sono quelli in vigore al 31 dicembre 2017.

2.1 Base di preparazione

Il presente Bilancio Consolidato, come precedentemente indicato, è stato predisposto in accordo con gli IFRS. La Società, infatti, predispone i propri bilanci in conformità alle disposizioni del Codice Civile che ne disciplinano la relativa predisposizione, così come interpretate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (di seguito i "**Principi Contabili Italiani**"). È stato pertanto necessario effettuare un processo di conversione dai Principi Contabili Italiani agli IFRS in conformità a quanto disciplinato dall'IFRS 1 "Prima Adozione degli *International Financial Reporting Standards*" ("**IFRS 1**"); a tal fine, è stata identificata quale data di transizione agli IFRS il 1° gennaio 2015 (di seguito la "**Data di Transizione**"). Segnaliamo come all'interno del perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2017, la società Car Server S.p.A. rediga il bilancio civilistico secondo i principi internazionali IAS/IFRS. Le altre società incluse nel perimetro di consolidamento redigono i bilanci individuali secondo i principi contabili nazionali OIC, pertanto nell'ambito del processo di consolidamento sono state appostate le scritture di armonizzazione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Per IFRS si intendono tutti gli "*International Financial Reporting Standards*", tutti gli "*International Accounting Standards*" ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Standards Interpretations Committee* ("IFRIC"), precedentemente denominate "*Standards Interpretations Committee*" ("SIC") che, alla data di

approvazione del Bilancio Consolidato, siano stati oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002. In particolare si rileva che gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento.

Il presente bilancio è stato predisposto:

- sulla base delle migliori conoscenze degli IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento;
- nella prospettiva della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi;
- sulla base del criterio convenzionale del costo storico, fatta eccezione per la valutazione delle attività e passività finanziarie nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value* e i casi in cui gli IFRS consentano un diverso criterio di valutazione.

2.2 Forma e contenuto dei prospetti contabili

Il Bilancio Consolidato è stato redatto in Euro, che corrisponde con la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui operano le entità che formano il Gruppo ("Valuta Funzionale"). Tutti gli importi inclusi nel presente documento sono presentati in migliaia di Euro, salvo dove diversamente specificato.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati dal Gruppo, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio" ("**IAS 1**"):

1. Prospetto di conto economico complessivo consolidato – il cui schema segue una classificazione dei costi e ricavi in base alla natura degli stessi – indica il risultato economico, integrato delle poste che, per espressa disposizione degli IFRS, sono rilevate direttamente a patrimonio netto, diverse da quelle relative a operazioni poste in essere con gli azionisti della Società. In particolare, si rileva che lo schema di conto economico adottato, conforme a quanto consentito dallo IAS 1, evidenzia i seguenti risultati intermedi, non definiti come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili IFRS (pertanto i criteri di definizione di tali risultati intermedi potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altre società), in quanto gli Amministratori ritengono che costituiscano un'informazione significativa ai fini della comprensione dei risultati economici del Gruppo:
 - a. Margine operativo lordo: è costituito dall'utile (perdita) netta dell'esercizio, al lordo delle seguenti voci: 1) imposte 2) proventi/oneri derivanti dalle attività delle partecipate 3) proventi/oneri derivanti dalla gestione finanziaria 4) ammortamenti, svalutazioni dell'attivo immobilizzato. All'interno del margine operativo lordo sono state incluse le componenti positive e negative di reddito derivanti dall'attività caratteristica della società Capogruppo;
 - b. Risultato operativo: è costituito dall'utile (perdita) netta dell'esercizio, al lordo delle imposte, e dei proventi/oneri derivanti dalla gestione finanziaria;
 - c. Risultato prima delle imposte: è costituito dall'utile (perdita) netta dell'esercizio, al lordo delle imposte.

In seguito al consolidamento integrale del conto economico nel 2017 di Car Server è stato inserito dove ritenuto maggiormente significativo tra i commenti ai risultati intermedi, il Margine Operativo Lordo con riferimento a dati omogenei rispetto al conto economico al 31 dicembre 2016.

Prospetto di rendiconto finanziario consolidato è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti delle attività operative secondo il "metodo indiretto".

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata è stata predisposto adottando la distinzione "corrente e non corrente" quale metodo di rappresentazione delle attività e passività. Nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata del Gruppo invece, è stata adottata una forma mista, secondo quanto previsto dallo IAS 1, indicando distintamente solo le attività correnti e non correnti.

Tale scelta è dettata dal fatto che nel bilancio consolidato del Gruppo sono consolidate sia le società che svolgono attività industriale, sia le società che svolgono attività di servizi finanziari. Il portafoglio delle società di servizi finanziari è incluso, nella rappresentazione consolidata, tra le attività correnti, in quanto verrà realizzato nel loro normale ciclo operativo. Tale articolazione dell'attività finanziaria all'interno del Gruppo non ha riflessi sulla rappresentazione delle passività della Società, ma rende non rappresentativa la distinzione del debito finanziario tra non corrente e corrente nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata. Nelle presenti note illustrative è comunque fornita la spaccatura tra le passività correnti e non correnti.

Gli schemi utilizzati sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

2.3 Area di consolidamento e criteri di consolidamento

Il Bilancio Consolidato include la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e delle società controllate approvate dai rispettivi organi amministrativi, predisposte sulla base delle relative situazioni contabili e, ove applicabile, opportunamente rettificata per renderle conformi agli IFRS.

Denominazione sociale	Sede	Capitale sociale al 31 dicembre 2017 (in Euro migliaia)	% di possesso	
			Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016
Società Capogruppo:				
Consorzio cooperativo finanziario per lo sviluppo	Reggio nell'Emilia (RE)	29.085		
Società controllate - consolidate con il metodo integrale				
CCFS Immobiliare S.p.A.	Reggio nell'Emilia (RE)	28.559	100%	100%
Immobiliare C.S. S.r.l.	Reggio nell'Emilia (RE)	100	52,29%	51,08%
Emiliana Conglomerati	Reggio nell'Emilia (RE)	10.000	100%	100%
Enerfin S.p.A.	Reggio nell'Emilia (RE)	50	100%	100%
Uni-Imm Italia S.r.l.	Reggio nell'Emilia (RE)	10	100%	100%
Athenia-Net S.r.l.	Reggio nell'Emilia (RE)	80	100%	100%
Air Beton S.r.l.	Corsalone (AR)	4.150	75%	75%
Dexia S.r.l.	Reggio nell'Emilia (RE)	60	67%	67%
Car Server S.p.A.	Reggio nell'Emilia (RE)	15.847	52,29%	51,08%
Asfalti Piacenza srl	Piacenza (PC)	200	100%	-
Gieffe S.r.l.	Bologna (BO)	500	52,29%	48%
Società collegate e controllate congiuntamente				

Eurocap Petroli S.p.A.	Modena (MO)	3.800	49%	49%
Inno-Tecs S.p.A. in liquidazione	Reggio nell'Emilia (RE)	1.033	50%	50%
Immobiliare Porta Nuova S.r.l.	Reggio nell'Emilia (RE)	20	50%	50%
Holding Server S.r.l.	Reggio nell'Emilia (RE)	100	48,69%	48,69%
Aree Residenziali S.r.l.	Reggio nell'Emilia (RE)	1.020	38,91%	38,91%
C.R.M. S.r.l.	Bologna (BO)	10	35%	35%
Demostene S.p.A.	Bologna (BO)	9.800	34,95%	34,95%
On Time S.r.l.	Milano (MI)	50	33%	33%
Hope S.r.l.	Ravenna (RA)	1.000	30,77%	30,77%
Premio S.p.A.	Bologna (BO)	N.D	27,29%	27,29%

La tabella riporta, con riferimento alle società controllate e collegate, le informazioni relative alla denominazione sociale, sede, quota di capitale sociale detenuta direttamente e indirettamente dalla Società e metodo di consolidamento, al 31 dicembre 2017 e 2016. Il perimetro di consolidamento ha subito le seguenti variazioni:

- a) Gieffe S.r.l. passa dal 48% al 31 dicembre 2016 al 100% al 31 dicembre 2017 a fronte dell'acquisizione da terzi, successivamente esplicitata al paragrafo 5, del 52% delle quote. Essendo stato acquisito il controllo a fine dicembre 2017, la società è stata consolidata solo patrimonialmente al 31 dicembre 2017.
- b) Asfalti Piacenza S.r.l. è stata acquisita da Emiliana Conglomerati, che detiene il 100% delle quote, durante l'esercizio 2017. La società viene consolidata integralmente a partire dal 1 gennaio 2017.

Per quanto riguarda Car Server si segnala che la società risultava già ricompresa nel perimetro di consolidamento di CCFS al 31 dicembre 2016 nel quale è stato consolidato il solo Stato Patrimoniale avendo acquisito il controllo a fine esercizio. Il conto economico consolidato ed il rendiconto finanziario al 31 dicembre 2017 includono il consolidamento integrale del conto economico di Car Server. Tale elemento, in considerazione degli alti volumi gestiti da Car Server, sia in termini di ricavi che di costi, deve essere tenuto in considerazione nella lettura del presente bilancio ai fini comparativi del conto economico consolidato e del rendiconto finanziario consolidato.

Società controllate

Un investitore controlla un'entità quando è: i) esposto, o ha diritto a partecipare, alla variabilità dei relativi ritorni economici ed ii) è in grado di esercitare il proprio potere decisionale sulle attività rilevanti dell'entità stessa in modo da influenzare tali ritorni. L'esistenza del controllo è verificata ogni volta che fatti e/o circostanze indichino una variazione in uno dei suddetti elementi qualificanti il controllo. Le imprese controllate sono consolidate con il metodo integrale a partire dalla data in cui il controllo è stato acquisito e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito a terzi. I bilanci di tutte le imprese controllate hanno data di chiusura coincidente con quella della Capogruppo. I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità controllate sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di patrimonio netto e del risultato netto del periodo di loro

spettanza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del patrimonio netto e del conto economico complessivo;

- gli utili e le perdite, inclusi i relativi effetti fiscali, derivanti da operazioni effettuate tra società consolidate integralmente e non ancora realizzati nei confronti di terzi, sono eliminati, fatta eccezione per le perdite che non sono eliminate qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita. Sono, inoltre, eliminati i reciproci rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari;
- in presenza di quote di partecipazione acquisite successivamente all'assunzione del controllo (acquisto di interessenze di terzi), l'eventuale differenza tra il costo di acquisto e la corrispondente frazione di patrimonio netto acquisita è rilevata nel patrimonio netto di competenza del Gruppo; analogamente, sono rilevati a patrimonio netto gli effetti derivanti dalla cessione di quote di minoranza senza perdita del controllo. Differentemente, la cessione di quote di partecipazioni che comporta la perdita del controllo determina la rilevazione a conto economico complessivo:
 - (i) dell'eventuale plusvalenza/minusvalenza calcolata come differenza tra il corrispettivo ricevuto e la corrispondente frazione di patrimonio netto consolidato ceduta;
 - (ii) dell'effetto della rimisurazione dell'eventuale partecipazione residua mantenuta per allinearla al relativo *fair value*;
 - (iii) degli eventuali valori rilevati nelle altre componenti del risultato complessivo relativi alla partecipata di cui è venuto meno il controllo per i quali sia previsto il rigiro a conto economico complessivo, ovvero in caso non sia previsto il rigiro a conto economico complessivo, alla voce di patrimonio netto "Altre riserve e utili a nuovo".

Il valore dell'eventuale partecipazione mantenuta, allineato al relativo *fair value* alla data di perdita del controllo, rappresenta il nuovo valore di iscrizione della partecipazione, che costituisce altresì il valore di riferimento per la successiva valutazione della stessa secondo i criteri di valutazione applicabili.

Aggregazioni aziendali (*business combination*)

Le operazioni di aggregazione aziendale (*business combination*), in forza delle quali viene acquisito il controllo di un business, sono rilevate in accordo con l'IFRS 3, applicando il cosiddetto *acquisition method*. In particolare, le attività identificabili acquisite, le passività e le passività potenziali assunte sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione e cioè la data in cui viene acquisito il controllo (la "**Data di Acquisizione**"), fatta eccezione per le imposte differite attive e passive, le attività e passività relative ai benefici per i dipendenti e le attività destinate alla vendita che sono iscritte in base ai relativi principi contabili di riferimento. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento, o, se negativa, dopo aver riverificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, è contabilizzata direttamente a conto economico complessivo, come provento. Quando la determinazione dei valori delle attività e passività del *business* acquisito è operata in via provvisoria, essa deve essere conclusa entro un periodo massimo di dodici mesi dalla data di acquisizione, tenendo conto delle sole informazioni relative a fatti e circostanze esistenti alla Data di Acquisizione. Nell'esercizio in cui la summenzionata

determinazione è conclusa, i valori provvisoriamente rilevati sono rettificati con effetto retrospettivo. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico complessivo nel momento in cui sono sostenuti.

Il costo di acquisizione è rappresentato dal *fair value* alla Data di Acquisizione delle attività trasferite, delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi ai fini dell'acquisizione, e include anche il corrispettivo potenziale, ossia quella parte di corrispettivo il cui ammontare e la cui erogazione sono dipendenti da eventi futuri. Il corrispettivo potenziale è rilevato in base al relativo *fair value* alla Data di Acquisizione e le variazioni successive del *fair value* sono riconosciute nel conto economico complessivo se il corrispettivo potenziale è un'attività o passività finanziaria, mentre i corrispettivi potenziali classificati come patrimonio netto non vengono rideterminati e la successiva estinzione è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto.

Nel caso di assunzione del controllo in vari fasi, il costo di acquisto è determinato sommando il *fair value* della partecipazione precedentemente detenuta nell'acquisita e l'ammontare corrisposto per l'ulteriore quota. L'eventuale differenza tra il *fair value* della partecipazione precedentemente detenuta e il relativo valore di iscrizione è imputata a conto economico complessivo. In sede di assunzione del controllo, eventuali ammontari precedentemente rilevati nelle altre componenti dell'utile complessivo sono imputati a conto economico complessivo, oppure in un'altra posta del patrimonio netto, nel caso in cui non ne sia prevista la riclassifica a conto economico complessivo.

* * *

Le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali le società partecipanti sono controllate da una medesima entità o dalle medesime entità sia prima, sia dopo l'operazione di aggregazione, per le quali il controllo non è transitorio sono qualificate come operazioni "*under common control*". Tali operazioni non sono disciplinate dall'IFRS 3, né da altri IFRS. In assenza di un principio contabile di riferimento, la scelta della metodologia di rappresentazione contabile dell'operazione deve garantire il rispetto di quanto previsto dallo IAS 8, ossia la rappresentazione attendibile e fedele dell'operazione. Inoltre, il principio contabile prescelto per rappresentare le operazioni "*under common control*" deve riflettere la sostanza economica delle stesse, indipendentemente dalla loro forma giuridica. La sussistenza di sostanza economica costituisce pertanto l'elemento chiave che guida la metodologia da seguire per la contabilizzazione delle operazioni in esame. La sostanza economica deve far riferimento a una generazione di valore aggiunto che si concretizzi in significative variazioni nei flussi di cassa delle attività nette trasferite. Nell'ambito della rilevazione contabile dell'operazione occorre inoltre considerare le interpretazioni e gli orientamenti attuali; in particolare si fa riferimento a quanto disciplinato dall'OPI 1 (Revised) (Orientamenti Preliminari Assirevi in tema IFRS), relativo al "trattamento contabile delle *business combination of entities under common control* nel bilancio separato e nel bilancio consolidato".

Le attività nette trasferite dovranno pertanto essere rilevate ai valori contabili che le stesse avevano nella società oggetto di acquisizione oppure, se disponibili, ai valori risultanti dal bilancio consolidato della società controllante comune. In tal senso la Società ha scelto di far riferimento, in caso di operazioni come quella in oggetto, ai valori storici delle attività nette che le stesse avevano nei bilanci della società oggetto di acquisizione.

Società collegate

Le società collegate sono quelle sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto. Le società collegate sono valutate con il

metodo del patrimonio netto e sono inizialmente iscritte al costo. Il metodo del patrimonio netto è di seguito descritto:

- il valore contabile di tali partecipazioni è allineato al patrimonio netto della relativa società rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli IFRS e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento, individuati al momento dell'acquisizione, seguendo un processo analogo a quello precedentemente descritto per le aggregazioni aziendali;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa. Nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto evidenzia un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del patrimonio netto, non rappresentate dal risultato di conto economico, sono contabilizzate direttamente nel conto economico complessivo;
- gli utili e le perdite non realizzati, generati su operazioni poste in essere tra la Società/società da quest'ultima controllate e la partecipata valutata con il metodo del patrimonio netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa, fatta eccezione per le perdite, nel caso in cui le stesse siano rappresentative di riduzione di valore dell'attività sottostante, e i dividendi che sono eliminati per intero.

In presenza di obiettive evidenze di perdita di valore, la recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile determinato adottando i criteri indicati al punto "Riduzione di valore dell'avviamento e delle attività materiali e immateriali". Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, il valore delle partecipazioni è ripristinato nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico.

La cessione di quote di partecipazione che comporta la perdita del controllo congiunto o dell'influenza notevole sulla partecipata determina la rilevazione a conto economico complessivo:

- dell'eventuale plusvalenza/minusvalenza calcolata come differenza tra il corrispettivo ricevuto e la corrispondente frazione del valore di iscrizione ceduta;
- dell'effetto della rimisurazione dell'eventuale partecipazione residua mantenuta per allinearla al relativo *fair value*;
- degli eventuali valori rilevati nelle altre componenti dell'utile complessivo relativi alla partecipata per i quali sia prevista la riclassifica a conto economico complessivo.

Il valore dell'eventuale partecipazione mantenuta, allineato al relativo *fair value* alla data di perdita del controllo congiunto o dell'influenza notevole, rappresenta il nuovo valore di iscrizione e pertanto il valore di riferimento per la successiva valutazione secondo i criteri di valutazione applicabili.

Dopo che una partecipazione valutata con il metodo del patrimonio netto, o una quota di tale partecipazione, è classificata come destinata alla vendita, in quanto rispetta i criteri previsti per tale classificazione, la partecipazione, o quota di partecipazione, non è più valutata con il metodo del patrimonio netto.

2.4 Principi contabili e criteri di valutazione

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del Bilancio Consolidato.

DISTINZIONE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' TRA CORRENTI E NON CORRENTI

Il Gruppo classifica un'attività come corrente quando:

- la possiede per la vendita o il consumo, ovvero ne prevede il realizzo, nel normale svolgimento del suo ciclo operativo;
- la possiede principalmente con la finalità di negoziarla;
- ne prevede il realizzo entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti il cui utilizzo non sia soggetto a vincoli o restrizioni tali da impedirne l'utilizzo per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le attività che non soddisfano le condizioni sopra elencate sono classificate come non correnti.

Il Gruppo classifica una passività come corrente quando:

- prevede di estinguere la passività nel suo normale ciclo operativo;
- la possiede principalmente con la finalità di negoziarla;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le passività che non soddisfano le condizioni sopra elencate sono classificate come non correnti.

ATTIVITA' MATERIALI

Le attività materiali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione delle attività materiali la cui realizzazione richiede periodi di tempo superiori all'anno, sono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono imputati a conto economico complessivo quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere classificati come attività o parte di un'attività. Le attività rilevate in relazione a migliorie di beni di terzi sono ammortizzate sulla base della durata del contratto d'affitto, ovvero sulla base della specifica vita utile del cespite, se inferiore.

Gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile economico-tecnica. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile economico-tecnica differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del "*component approach*".

La vita utile stimata delle principali attività materiali è la seguente:

<i>(in anni)</i>	Vita utile stimata
Fabbricati	30
Impianti e macchinari	8
Autoveicoli	4

I terreni, inclusi quelli pertinenti ai fabbricati, non vengono ammortizzati. La vita utile economico-tecnica delle attività materiali è rivista e, ove necessario, aggiornata, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Un'attività materiale è eliminata contabilmente al momento della relativa vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile netto dell'attività ceduta) sono inclusi a conto economico complessivo al momento della summenzionata eliminazione.

BENI IN LOCAZIONE

La definizione di un accordo contrattuale come operazione di leasing (o contenente un'operazione di leasing) si basa sulla sostanza dell'accordo e richiede di valutare se l'adempimento dell'accordo stesso dipenda dall'utilizzo di una o più attività specifiche o se l'accordo trasferisca il diritto all'utilizzo di tale attività. La verifica che un accordo contenga un leasing viene effettuata all'inizio dell'accordo.

I beni posseduti tramite la sottoscrizione di contratti di leasing finanziario, ossia accordi tramite i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà del bene, sono rilevati inizialmente come attività al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, inclusa l'eventuale corrispettivo per l'esercizio di un'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra le passività finanziarie, applicando il criterio del costo ammortizzato (per maggiori informazioni al riguardo si rimanda alla successiva nota "Passività finanziarie, debiti commerciali e altri debiti").

Successivamente al loro riconoscimento iniziale, i beni oggetto di leasing finanziario sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote precedentemente indicate, salvo nella circostanza in cui la durata del contratto di leasing sia inferiore alla vita utile rappresentata da dette aliquote e non vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto; in tal caso il periodo di ammortamento sarà rappresentato dalla durata del contratto di locazione.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come leasing operativi. I canoni riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali includono le attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dal Gruppo e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento rilevato a seguito di aggregazioni aziendali. Il requisito dell'identificabilità è normalmente soddisfatto quando un'attività immateriale è:

- riconducibile a un diritto legale o contrattuale; oppure
- separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente.

Il controllo sull'attività immateriale consiste nel diritto di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Le attività immateriali sono inizialmente iscritte al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo. Tutte le altre spese successive sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute. Le spese di ricerca sono rilevate come costo nel momento in cui sono sostenute.

Nell'ambito del Gruppo sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

(a) Avviamento

L'avviamento è classificato come attività immateriale a vita utile indefinita ed è inizialmente contabilizzato al costo, come precedentemente descritto, e successivamente assoggettato a valutazione, almeno annuale, volta a individuare eventuali perdite di valore (si veda in merito quanti riportato ne successivo paragrafo "Riduzione di

valore dell'Avviamento e delle attività materiali e immateriali"). Non è consentito il ripristino di valore nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

(b) Attività immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali a vita utile definita sono rilevate al costo, come precedentemente descritto, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile; per il valore da ammortizzare e la recuperabilità del valore di iscrizione valgono i criteri indicati, rispettivamente, ai paragrafi "Attività materiali" e "Riduzione di valore dell'Avviamento e delle attività materiali e immateriali".

La vita utile stimata dal Gruppo per le varie categorie di attività immateriali è di seguito riportata:

Vita utile stimata	
Concessioni	Durata della concessione stessa
Diritti di brevetto	3-5 anni o in Quote costanti in relazione al loro utilizzo
Altre immobilizzazioni immateriali	2-5 anni

RIDUZIONE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO E DELLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI

(a) Avviamento

Come precedentemente indicato, l'avviamento è sottoposto a verifica della recuperabilità del valore (c.d. *impairment test*) annualmente o più frequentemente, in presenza di indicatori che possa far ritenere che lo stesso possa aver subito una riduzione di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività). La verifica viene svolta, di norma, alla fine di ogni esercizio e, pertanto, la data di riferimento per tale verifica è costituita dalla data di chiusura del bilancio.

L'*impairment test*, viene effettuato con riferimento a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari ("*Cash Generating Units*", "CGU") alle quali è stato allocato l'avviamento. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dello stesso risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il *fair value* della CGU, al netto degli oneri di dismissione, e il relativo valore in uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dall'*impairment test* sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU, l'eccedenza residua viene allocata alle attività incluse nella CGU in proporzione al loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'importo più alto tra:

- il *fair value* dell'attività al netto delle spese di vendita;
- il valore in uso, come sopra definito;
- zero.

Il valore originario dell'avviamento non può essere ripristinato qualora vengano meno le ragioni che ne hanno determinato la riduzione di valore.

(b) Attività (materiali e immateriali) a vita utile definita

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica finalizzata ad accertare se vi sono indicatori che le attività materiali, immateriali e investimenti immobiliari possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne sia esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico complessivo. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, determinato attualizzando i flussi finanziari futuri stimati per tale attività, inclusi, se significativi e ragionevolmente determinabili, quelli derivanti dalla cessione al termine della relativa vita utile, al netto degli eventuali oneri di dismissione. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit*, cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico complessivo qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al relativo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di una CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Le altre partecipazioni quotate (diverse da quelle in società controllate e collegate) sono classificate fra le "attività finanziarie disponibili per la vendita", nell'ambito della voce della situazione patrimoniale finanziaria consolidata "attività finanziarie" e "altre attività non correnti", e sono valutate al *fair value*; le variazioni di valore di dette partecipazioni sono iscritte in una riserva di patrimonio netto attraverso la loro imputazione alle altre componenti di conto economico complessivo (Riserva per adeguamento al *fair value* delle attività finanziarie disponibili per la vendita) che sarà riversata a conto economico separato consolidato al momento della cessione o in presenza di una riduzione di valore ritenuta definitiva.

Le altre partecipazioni non quotate classificate fra le "attività finanziarie disponibili per la vendita" per le quali il *fair value* non è determinabile in maniera attendibile sono valutate al costo rettificato per le riduzioni di valore da iscriverne a conto economico separato consolidato, secondo quanto disposto dallo IAS 39 (Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione).

Le riduzioni di valore delle altre partecipazioni classificate fra le "attività finanziarie disponibili per la vendita" non possono essere successivamente stornate.

TITOLI DIVERSI DALLE PARTECIPAZIONI

I titoli diversi dalle partecipazioni, inclusi fra le "Attività finanziarie correnti", sono detenuti per essere mantenuti in portafoglio sino alla scadenza. Sono iscritti inizialmente al costo di acquisizione (con riferimento alla "data di negoziazione"), inclusivo dei costi accessori, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato. Il costo ammortizzato è il valore iniziale dello strumento finanziario, al netto dei rimborsi in linea capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo (calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo) su qualsiasi differenza fra il valore iniziale e quello a scadenza, e dedotte, ove del caso, le svalutazioni per riduzioni di valore o per irrecuperabilità.

Le riduzioni di valore dei titoli diversi dalle partecipazioni detenuti in portafoglio fino alla scadenza devono essere stornate quando vengono meno le condizioni che le hanno determinate.

ATTIVITA' VALUTATE A *FAIR VALUE*

Le attività appartenenti a questa categoria sono classificate tra le attività finanziarie e iscritte al *fair value* al momento della loro rilevazione iniziale. I costi accessori relativi sono imputati immediatamente nel conto economico consolidato. In sede di misurazione successiva, le attività finanziarie al *fair value* con contropartita nel conto economico consolidato sono valutate al *fair value*. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di *fair value* sono contabilizzati nel conto economico consolidato nel periodo in cui sono rilevati. Eventuali dividendi derivanti da attività finanziarie al *fair value* con contropartita nel conto economico consolidato sono presentati come componenti positivi di reddito nel conto economico consolidato nel momento in cui sorge in capo al Gruppo il diritto a ricevere il relativo pagamento.

RIMANENZE

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, determinato applicando il criterio del costo medio ponderato e/o del Fi.Fo. e il valore presunto di realizzo desumibile dall'andamento del mercato al netto dei costi di vendita.

FINANZIAMENTI, CREDITI E ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE FINO ALLA SCADENZA

I crediti e le attività finanziarie detenute fino alla scadenza sono iscritti al *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo.

In presenza di obiettive evidenze di perdita di valore, la svalutazione è determinata confrontando il relativo valore di iscrizione con il valore attuale dei flussi di cassa attesi attualizzati al tasso di interesse effettivo definito al momento della rilevazione iniziale. I crediti e le attività finanziarie detenute fino alla scadenza sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione.

RIDUZIONE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

A ciascuna data di riferimento del bilancio, tutte le attività finanziarie, diverse da quelle valutate a *fair value* con contropartita a conto economico complessivo, sono analizzate al fine di verificare se esiste un'obiettiva evidenza che un'attività o un gruppo di attività finanziarie abbia subito una perdita di valore. Una perdita di valore è rilevata

se e solo se tale evidenza esiste come conseguenza di uno o più eventi accaduti dopo la sua rilevazione iniziale, che hanno un impatto sui flussi di cassa futuri attesi dell'attività.

L'evidenza obiettiva di una perdita di valore include indicatori osservabili quali, ad esempio:

- la significativa difficoltà finanziaria dell'emittente o del debitore;
- contenziosi legali aperti con il debitore relativamente a crediti vantati dal Gruppo;
- una violazione del contratto, come un inadempimento o mancato pagamento degli interessi o del capitale;
- l'evidenza che il debitore possa entrare in una procedura concorsuale o in un'altra forma di ristrutturazione finanziaria;
- una diminuzione sensibile dei flussi di cassa futuri stimati.

Le perdite che si prevede derivino a seguito di eventi futuri non sono rilevate.

Per le attività finanziarie contabilizzate col criterio del costo ammortizzato, quando una perdita di valore è stata identificata, il suo valore viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, scontati sulla base del tasso di interesse effettivo originario. Questo valore è rilevato a Conto economico consolidato, nella voce "Ammortamenti e svalutazioni". Se, nei periodi successivi, vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività finanziarie è ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa, i depositi a vista, nonché le attività finanziarie con scadenza all'origine uguale o inferiore a tre mesi, prontamente convertibili in cassa e soggette a un irrilevante rischio di variazione di valore. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono rilevate nel conto economico separato consolidato.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (TFR)

Nei programmi con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile Italiano, l'ammontare del beneficio da erogare ai dipendenti è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione. Pertanto il relativo onere è imputato al conto economico di competenza in base a un calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il *projected unit credit method*. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso d'interesse pari a quello di obbligazioni (*high-quality corporate*) emesse in Euro e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai suddetti aggiustamenti e le variazioni delle ipotesi attuariali sono imputate nel conto economico complessivo.

A partire dal 1° gennaio 2007, la cd. Legge Finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne la società è soggetta solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova

maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita e pertanto non sono assoggettate a valutazione attuariale.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi e oneri accolgono costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del bilancio sono indeterminati nell'ammontare e/o nella data di accadimento. Gli accantonamenti a tali fondi sono rilevati quando:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'entità ragionevolmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione o per trasferirla a terzi alla data di chiusura del bilancio. Quando l'effetto finanziario del trascorrere del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a conto economico consolidato alla voce "Oneri finanziari".

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate alla medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento.

PASSIVITA' FINANZIARIE, DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

Le passività finanziarie (ad esclusione degli strumenti finanziari derivati), i debiti commerciali e gli altri debiti sono rilevati inizialmente al *fair value* al netto dei costi accessori di diretta imputazione. Dopo la rilevazione iniziale, sono valutati al costo ammortizzato, rilevando le eventuali differenze tra costo e valore di rimborso nel conto economico lungo la durata della passività, in conformità al metodo del tasso di interesse effettivo. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente.

CANCELLAZIONE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata da bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Al 31/12/2017 il Gruppo non detiene Strumenti Finanziari Derivati.

Un derivato è uno strumento finanziario o un altro contratto:

- il cui valore cambia in relazione alle variazioni in un parametro definito *underlying*, quale tasso di interesse, prezzo di un titolo o di una merce, tasso di cambio in valuta estera, indice di prezzi o di tassi, rating di un credito o altra variabile;
- che richiede un investimento netto iniziale pari a zero, o minore di quello che sarebbe richiesto per contratti con una risposta simile ai cambiamenti delle condizioni di mercato;
- che è regolato a una data futura.

Gli strumenti finanziari derivati sono volti a fronteggiare l'esposizione al rischio tasso di interesse. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati di copertura sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando:

- all'inizio della copertura, esistono la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si prevede che la copertura sarà altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value*, come stabilito dallo IAS 39.

DETERMINAZIONE DEL *FAIR VALUE* DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Le valutazioni al *fair value* degli strumenti finanziari sono effettuate applicando l'IFRS 13 "Valutazione del *fair value*" ("**IFRS 13**"). Il *fair value* rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato, alla data di valutazione.

La valutazione al *fair value* si fonda sul presupposto che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo nel mercato principale, ossia nel mercato in cui avviene il maggior volume e livello di transazioni per l'attività o la passività. In assenza di un mercato principale, si suppone che la transazione abbia luogo nel mercato più vantaggioso al quale il Gruppo ha accesso, ossia il mercato suscettibile di massimizzare i risultati della transazione di vendita dell'attività o di minimizzare l'ammontare da pagare per trasferire la passività.

Il *fair value* di un'attività o di una passività è determinato considerando le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero per definire il prezzo dell'attività o della passività, nel presupposto che gli stessi agiscano secondo il loro migliore interesse economico. I partecipanti al mercato, sono acquirenti e venditori indipendenti, informati, in grado di entrare in una transazione per l'attività o la passività e motivati ma non obbligati né indotti ad effettuare la transazione.

Nella valutazione del *fair value* il Gruppo tiene conto delle caratteristiche delle specifiche attività o passività, in particolare, per le attività non finanziarie, della capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato capace di

impiegarlo nel suo massimo e miglior utilizzo. La valutazione del *fair value* delle attività e delle passività è effettuata utilizzando tecniche adeguate alle circostanze e per le quali sono disponibili dati sufficienti, massimizzando l'utilizzo di input osservabili.

L'IFRS 13 individua la seguente gerarchia di livelli di *fair value* che riflette la significatività degli input utilizzati nella relativa determinazione:

- Livello 1 Prezzo quotato (mercato attivo): i dati utilizzati nelle valutazioni sono rappresentati da prezzi quotati su mercati in cui sono scambiati attività e passività identiche a quelle oggetto di valutazione.
- Livello 2 Utilizzo di parametri osservabili sul mercato (ad esempio, per i derivati, i tassi di cambio rilevati dalla Banca d'Italia, curve dei tassi di mercato, volatilità fornita da provider qualificati, credit spread calcolati sulla base dei CDS, etc.) diversi dai prezzi quotati del livello 1.
- Livello 3 Utilizzo di parametri non osservabili sul mercato (assunzioni interne, ad esempio, flussi finanziari, spread rettificati per il rischio, etc.).

AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del patrimonio netto. Gli effetti derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati nel patrimonio netto.

RICAVI E COSTI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici tipici della proprietà o al compimento delle prestazioni.

I ricavi sono rilevati per l'ammontare pari al *fair value* del corrispettivo ricevuto o da ricevere, al netto delle imposte direttamente connesse e, ove applicabili, di resi, sconti, abbuoni e premi.

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi. L'IVA indetraibile, calcolata sulla base del cd. coefficiente di pro rata è rilevata come un costo per il Gruppo.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono maturati.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte correnti sono determinate in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alla normativa fiscale applicabile alle società del Gruppo e sono rilevate nel conto economico separato consolidato alla voce "Imposte", ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate ad una riserva di patrimonio netto; in tali casi il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente alle rispettive riserve di patrimonio netto. Nel prospetto di conto economico complessivo consolidato, è indicato l'ammontare delle imposte sul reddito relativo a ciascuna voce inclusa fra le "altre componenti del conto economico complessivo consolidato". Gli accantonamenti per imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle imprese controllate sono effettuati solo quando vi è la reale intenzione di trasferire tali utili.

Le imposte differite/anticipate sono rilevate secondo il metodo dello stanziamento globale della passività (*balance sheet liability method*). Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile delle attività e delle passività e i relativi valori contabili nel bilancio consolidato, ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente e di quelle differenze derivanti da investimenti in imprese controllate per le quali non si prevede l'annullamento nel prevedibile futuro. Le attività per imposte anticipate, incluse quelle relative alle eventuali perdite fiscali riportabili a nuovo, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sarà disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e le passività fiscali per imposte sono compensate, separatamente per le imposte correnti e per le imposte differite, quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, quando vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto. Le attività fiscali per imposte anticipate e le passività fiscali per imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte, tenendo conto di quanto previsto dalla normativa vigente o sostanzialmente vigente alla data di riferimento di bilancio.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte indirette e le tasse, sono incluse nella voce di conto economico "Altri costi operativi".

USO DI STIME CONTABILI

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si fondano su valutazioni e stime difficili e soggettive, basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, il prospetto di situazione patrimoniale e finanziaria, il prospetto di conto economico, il prospetto di conto economico complessivo, il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potrebbero differire, anche significativamente, da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Premesso che numerose poste contabili del bilancio sono oggetto di stima e sebbene non tutte tali poste contabili siano individualmente significative, lo sono nel loro complesso, di seguito sono brevemente descritte le aree che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui risultati finanziari del Gruppo.

Imposte differite attive

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte delle differenze temporanee deducibili fra i valori delle attività e delle passività espressi in bilancio rispetto al corrispondente valore fiscale e delle perdite fiscali riportabili, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili futuri fiscalmente imponibili, a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate. Una valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate che dipende dalla stima della probabile manifestazione temporale e dell'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili.

Fondo svalutazione crediti

La recuperabilità dei crediti viene valutata tenendo conto del rischio di inesigibilità degli stessi, della loro anzianità e delle perdite su crediti rilevate in passato per tipologie di crediti simili.

Riduzione di valore delle attività

L'avviamento e le altre attività materiali e immateriali a vita utile definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia realizzata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede, da parte degli amministratori, l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e sul mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore delle attività materiali, immateriali e degli investimenti immobiliari, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo, influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli amministratori.

Ammortamento

Il costo delle attività materiali e immateriali a vita utile definita è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica di tali attività è determinata dagli amministratori nel momento in cui le stesse sono acquistate; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe attività, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile dei cespiti, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica potrebbe differire dalla vita utile stimata.

Così come previsto dallo IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) paragrafo 10, in assenza di un Principio o di un'Interpretazione applicabile specificatamente ad una determinata operazione, la Direzione aziendale definisce, attraverso ponderate valutazioni soggettive, le metodologie contabili da adottare nell'ottica di fornire un bilancio consolidato che rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale-finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari del Gruppo, che rifletta la sostanza economica delle operazioni, sia neutrale, redatto su basi prudenziali e completo sotto tutti gli aspetti rilevanti.

Per quanto concerne il bilancio di Car Server al 31 dicembre 2017, gli amministratori hanno ritenuto necessario rivedere il valore residuo al termine della vita utile relativo ai veicoli (autocarri e autoveicoli).

Secondo il Principio Contabile Internazionale IAS 16 l'ammortamento è la ripartizione sistematica di un'attività lungo la sua vita utile. Il piano di ammortamento si basa quindi su tre variabili: valore ammortizzabile, vita utile e criterio di ammortamento. Il valore ammortizzabile è definito come il costo di un bene detratto il suo valore residuo, ovvero ammontare che un'entità prevede di ottenere dalla cessione di una attività immobilizzata al termine della sua vita utile, al netto dei costi di cessione. Quindi la variazione del valore residuo ha un diretto impatto sull'aliquota di ammortamento applicata dalla società e pertanto dal Gruppo.

Il cambiamento della stima del valore residuo dei veicoli è necessario in seguito ai significativi valori di plusvalenze realizzati da Car Server. Evidenziamo infatti che il trend delle plusvalenze registrate a nel conto economico civilistico

è stato crescente sia in valore assoluto sia in termini percentuali nel corso degli esercizi, ed è riferito principalmente alle seguenti motivazioni:

- A partire dall'esercizio in corso Car Server ha avviato nuove strategie di smobilizzo del parco auto usate, cercando nuovi canali di vendita, ad esempio vendita online su siti specializzati. Questa nuova strategia è stata utile al fine di aumentare i valori di realizzo, e l'obiettivo di Car Server è quello di implementare tali canali negli esercizi futuri strutturando la Società nel breve periodo con personale formato ad hoc;
- Il mercato delle auto usate sta manifestando un apprezzamento maggiore rispetto al passato, quando era presente una maggiore svalutazione dei veicoli usati. Da diverse analisi di settore tale trend risulta positivo per gli esercizi futuri. Questo anche alla luce del fatto che le macchine ora in commercio sono più evolute tecnologicamente e la durata dei motori è maggiore;
- Dall'esercizio 2016 Car Server ha iniziato ad operare sul mercato con il nuovo logo "*Drive Different*" strettamente incentrato al segmento "B2C". Car Server include in questa fascia di mercato non solamente i privati ma, anche i professionisti che hanno in noleggio fino ad un massimo di 3 veicoli. Questo nuovo mercato comporterà, al termine dei contratti di noleggio, il rientro in Società di veicoli meno chilometrati e quindi con un livello di usura inferiore, rispetto ai classici noleggi effettuati a favore di multinazionali o società. Questo ha un diretto impatto sempre sul valore di recupero al termine del contratto di noleggio che potrà essere sensibilmente migliore. I primi veicoli noleggiati come *Drive Different* rientreranno in possesso della Società indicativamente a partire dall'esercizio 2020.

3 Principi contabili di recente emissione

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1 gennaio 2017.

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2017:

*Amendments to IAS 7
"Disclosure initiative"*

Questi emendamenti allo IAS 7 "*Rendiconto Finanziario*", pubblicati dallo IASB il 29 gennaio 2016, introducono l'obbligo di fornire informazioni addizionali che permettano agli utilizzatori del bilancio di valutare le variazioni che hanno interessato le passività per effetto dell'attività di finanziamento. In particolare, le modifiche richiedono di fornire un'informativa che permetta agli utilizzatori del bilancio di comprendere le variazioni delle passività derivanti da operazioni di finanziamento.

*Amendments to IAS 12
"Recognition of Deferred
Tax Assets for Unrealised
Losses"*

Emendamento allo IAS 12 "*Imposte sul reddito*", pubblicato dallo IASB in data 19 gennaio 2016. Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti sull'iscrizione delle imposte differite attive sulle perdite non realizzate nella valutazione di attività finanziarie della categoria "*Available for Sales*" al verificarsi di determinate circostanze e sulla stima dei redditi imponibili per gli esercizi futuri.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS E IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2017:

*IFRS 15 "Ricavi provenienti
da contratti con i clienti"*

Documento, pubblicato dallo IASB il 28 maggio 2014 e integrato con ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016, che è destinato a sostituire i principi IAS 18- Revenue e IAS 11 – Construction Contracts nonché le interpretazioni IFRIC 13 – Customer Loyalty Programmes, IFRIC 15 – Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 – Transfers of Assets from Customers e SIC 31 – Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti di assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle performance obligations del contratto;
- la determinazione del prezzo;

IFRS 9 "Strumenti finanziari"

- l'allocazione del prezzo alle performance obligations del contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna performance obligations.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018. Le modifiche all'IFRS 15 Clarification to IFRS 15 – Revenue from contracts with customers sono state omologate dall'Unione Europea in data 6 novembre 2017.

Il 24 luglio 2014, lo IASB ha completato il progetto di revisione dello standard in materia di strumenti finanziari con l'emissione della versione completa dell'IFRS 9 "Strumenti finanziari" (di seguito, "IFRS 9"). Il documento accoglie i risultati del progetto IASB volto alla sostituzione dello IAS 39:

- introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie (unitamente alla valutazione delle modifiche non sostanziali delle passività finanziarie);
- con riferimento al modello di *impairment*, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses* utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici;
- introduce un nuovo modello di *Hedge Accounting* (incrementato delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*Hedge Accounting*, cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti *forward* e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *Hedge Accounting*, modifiche al test di efficacia.

Il nuovo principio deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

IFRS 16 "Leases"

Il 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 16 "Leases" (di seguito, "IFRS 16") che sostituisce lo IAS 17 "Leasing" e le relative interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases — Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*. Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto. Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (lessee) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease*

anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i "low-value assets" e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Le disposizioni dell'IFRS 16 sono efficaci a partire dal 1 gennaio 2019. Ne è consentita l'adozione anticipata, subordinatamente all'adozione anticipata dell'IFRS 15.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea.

*Amendments to IFRS 2
"Classification and
Measurement of Share-
based Payment
Transactions"*

Questo emendamento, pubblicato dallo IASB il 20 giugno 2016, contiene alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle *vesting conditions* in presenza di *cash-settled share-based payments*, alla classificazione di *share-based payments* con caratteristiche di *net settlement* e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno *share-based payment* che ne modificano la classificazione da *cash-settled a equity-settled*.

Le modifiche sono applicabili agli esercizi che inizieranno dal 1° gennaio 2018. Ne è consentita l'adozione anticipata.

*Annual improvements
2014-2016*

Le modifiche introdotte da questo documento, pubblicato dallo IASB l'8 dicembre 2016, interesseranno:

- l'IFRS 1 "Prima adozione degli International Financial Reporting Standards", con efficacia dagli esercizi che inizieranno dal 1° gennaio 2018;
- l'IFRS 12 "Informativa sulle partecipazioni in altre entità", con efficacia retrospettiva dagli esercizi iniziati il o successivamente al 1° gennaio 2017;

lo IAS 28 "Partecipazioni in società collegate e joint venture", con efficacia dagli esercizi che inizieranno dal 1° gennaio 2018.

*IFRIC 22 "Foreign currency
transactions and advance
consideration"*

Questa interpretazione, pubblicata dallo IASB l'8 dicembre 2016, ha l'obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari, prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo.

Le modifiche sono applicabili agli esercizi che avranno inizio dal 1° gennaio 2018.

*Amendments to IAS 40
"Transfers of Investment
Property"*

Emendamento allo IAS 40 "Transfers of Investment Property" (pubblicato in data 8 dicembre 2016). Tali modifiche chiariscono i trasferimenti di un immobile ad, o da, investimento immobiliare. In particolare, un'entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando c'è l'evidenza che si sia verificato un cambiamento d'uso dell'immobile. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte della Direzione di un'entità

Le modifiche sono applicabili agli esercizi che inizieranno dal 1° gennaio 2018.

*IFRIC 23 "Uncertainty
over Income Tax
Treatments"*

In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato tale documento interpretativo, il quale affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito. Il documento prevede che le incertezze nella determinazione delle passività o attività per imposte vengano riflesse in bilancio solamente quando è probabile che l'entità pagherà o recupererà l'importo in questione. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se fornire sarà necessario informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1.

La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.

*Amendments to IFRS 9
"Prepayment Features
with Negative
Compensation"*

Emendamento all'IFRS 9 pubblicato in data 12 ottobre 2017, il quale specifica che gli strumenti, che prevedono un rimborso anticipato, potrebbero rispettare il test "SPPI" anche nel caso in cui la "*reasonable additional compensation*" da corrispondere in caso di rimborso anticipato sia una "*negative compensation*" per il soggetto finanziatore. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.

*Amendments to IAS 28
"Long-term Interests in
Associates and Joint
Ventures"*

Emendamento allo IAS 28 pubblicato in data 12 ottobre 2017. Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'*impairment*, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto.

La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.

*Annual improvements
2015-2017*

Documento "Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle", pubblicato in data 12 dicembre 2017 (tra cui IFRS 3 Business Combinations e IFRS 11 Joint Arrangements – Remeasurement of previously held interest in a joint operation, IAS 12 Income Taxes – Income tax consequences of payments on financial instruments classified as equity, IAS 23 Borrowing costs Disclosure of Interests in Other Entities – Borrowing costs eligible for capitalisation) che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi.

Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.

*Amendments to IFRS 10
and IAS 28 "Sales or
Contribution of Assets
between an Investor and
its Associate or Joint
Venture"*

Emendamento pubblicato in data 11 settembre 2014 al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10 relativo alla valutazione dell'utile o della perdita risultante dalla cessione o conferimento di un non – monetary asset ad una joint venture o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima.

*IFRS 14 - - Regulatory
Deferral Accounts*

Principio pubblicato in data 30 gennaio 2014 che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("Rate Regulation Activities") secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Società/il Gruppo un first-time adopter, tale principio non risulta applicabile.

Con riferimento ai principi IFRS 9, IFRS 15 ed IFRS 16 sopra descritti il Gruppo sta valutando i criteri di implementazione e gli impatti sul bilancio consolidato, mentre in riferimento agli altri principi e interpretazioni sopra dettagliati, non si prevede che l'adozione comporti impatti rilevanti nella valutazione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi del Gruppo.

4 Gestione dei Rischi Finanziari

Le attività del Gruppo sono esposte ai seguenti rischi: rischio di mercato (definito come rischio di tasso d'interesse), rischio di credito, rischio di liquidità e rischio di capitale.

La strategia di *risk management* del Gruppo è finalizzata a minimizzare potenziali effetti negativi sulle performance finanziarie del Gruppo. La gestione del rischio è gestita nella funzione *Risk management* della Capo Gruppo coadiuvata dalle principali società del Gruppo che identificano, valutano ed effettuano le coperture dei rischi finanziari. Le funzioni di *Risk management* del Gruppo forniscono indicazioni per monitorare la gestione dei rischi, così come forniscono indicazioni per specifiche aree, riguardanti il rischio tasso di interesse, il rischio cambio e l'eventuale utilizzo di strumenti derivati e non derivati.

Rischio di mercato

Il Gruppo risulta esposto a rischi di mercato per quanto riguarda i tassi di interesse.

Rischio Tasso di Interesse

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva principalmente dal fatto che il Gruppo svolge un'attività caratterizzata da un fabbisogno finanziario per il finanziamento degli investimenti e delle proprie necessità di capitale circolante. Tale fonte finanziaria viene giornalmente gestita dalle singole società coordinate dalla Capogruppo. Allo stato attuale, il Gruppo non ha ritenuto opportuno attivare specifici strumenti di copertura finanziaria dei rischi di tasso di interesse, in quanto, considerando l'attuale livello di tassi di interesse e durata degli strumenti, gli stessi risulterebbero, nel complesso, particolarmente onerosi rispetto agli eventuali benefici.

La concessione di credito a tasso fisso verso i Soci da parte della Capogruppo è marginale nell'offerta di prodotti da parte del Gruppo. L'ammontare dell'indebitamento a tasso variabile non coperto dal rischio di tasso di interesse rappresenta il principale elemento di rischio per l'impatto che potrebbe verificarsi sul conto economico conseguentemente ad un aumento dei tassi di interesse di mercato. Si riporta di seguito una tabella nella quale viene rappresentato, con valori espressi in migliaia di euro, l'effetto che produrrebbe un incremento ovvero una diminuzione dei tassi dello 0,5%:

(Euro migliaia)	Incremento Tasso 0,5%		Decremento Tasso 0,5%	
	31-dic-17	31-dic-16	31-dic-17	31-dic-16
<i>Crediti Finanziari</i>	2.034	2.279 -	2.034 -	2.279
<i>Debiti Finanziari</i>	1.632	1.432 -	1.632 -	1.432
Leasing Attivi	354	436 -	354 -	436
Leasing Passivi	923	931 -	923 -	931

Rischio di credito

Il rischio di credito deriva dalle esposizioni della Capogruppo verso i propri soci che per policy aziendale sono collateralizzate da garanzie reali o personali. Inoltre, Il rischio di credito assunto dalla Capogruppo è mitigato da processi e procedure volti al monitoraggio, controllo e misurazione del rischio medesimo.

Il rischio di credito derivante dall'attività di noleggio a lungo termine svolta da Car Server S.p.A. è attenuato dalla garanzia costituita dai veicoli finanziati. In tal senso, essa mitiga il rischio di credito con l'adozione di procedure di affidamento del cliente e monitoraggio andamentale.

Infine, si rileva rischio di credito per le esposizioni verso clienti per credito commerciale di Enerfin S.p.A. ed Emiliana Conglomerati S.p.A. Per mitigare il rischio di credito correlato alle controparti commerciali, e quindi i clienti, il Gruppo ha posto in essere procedure volte ad assicurare che le vendite dei prodotti vengano effettuate a clienti ritenuti affidabili sulla base delle passate esperienze e delle informazioni disponibili.

Inoltre, le controllate principalmente esposte a tale tipologia di rischio, monitorano costantemente la propria esposizione commerciale e che l'incasso dei crediti avvenga nei tempi contrattuali prestabiliti. L'ammontare delle attività finanziarie ritenute di dubbia recuperabilità e di importo non significativo è comunque coperto da opportuni stanziamenti al fondo svalutazione crediti. Si veda la nota "Crediti commerciali" per maggiori dettagli circa il fondo svalutazione crediti.

Le seguenti tabelle forniscono una ripartizione dei crediti correnti verso clienti al 31 dicembre 2017 e 2016.

<i>(in Euro migliaia)</i>	Al 31 dicembre	
	2017	2016
A scadere	92.678	85.107
Scaduti da 0-30 giorni	14.415	11.557
Scaduti da 31-90 giorni	8.388	9.483
Scaduti da 91-180 giorni	979	2.220
Scaduti da 181-360 giorni	1.373	1.324
Scaduti da oltre 360 giorni	5.782	12.529
Totale crediti commerciali lordi	123.616	122.220
Fondo svalutazione crediti	-6.625	-7.826
Totale crediti commerciali	116.992	114.394

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è associato alla capacità del Gruppo di soddisfare gli impegni derivanti principalmente dalle passività finanziarie. Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività del Gruppo implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito.

La Capogruppo dispone mediamente di linee di credito non utilizzate per circa Euro 146 milioni (Euro 150 milioni al 31 dicembre 2016).

Inoltre, si segnala che:

- esistono differenti fonti di finanziamento, con differenti istituti bancari;
- la Capogruppo presenta rischi di concentrazione che vengono monitorati tramite la definizione di limiti, processi e procedure.

Per quanto riguarda la società Car Server, ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- diversificazione degli strumenti di reperimento delle risorse finanziarie;
- ottenimento di linee di credito adeguate;
- monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

Nell'ambito dei debiti verso banche esistono alcuni mutui che prevedono *financial covenants*.

Nelle fattispecie di cui sopra i *covenants* sono rappresentati dai seguenti parametri, calcolati sulla base dei dati del bilancio:

1. posizione finanziaria netta / EBITDA in un range da ≤ 3 a ≤ 4
2. EBITDA / oneri finanziari netti ≥ 6

La violazione dei ratio comporterebbe la facoltà dell'istituto finanziatore di richiedere il rimborso anticipato, tali indicatori economico-finanziari sono stati rispettati al 31 dicembre 2017.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno alla società di soddisfare i suoi fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Nelle seguenti tabelle sono indicati i flussi di cassa attesi negli esercizi a venire relativi alle passività finanziarie al 31 dicembre 2017 e 2016:

Al 31 Dicembre 2017 <i>(in Euro migliaia)</i>	Valore contabile	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti finanziari soci	882.282	857.107	24.984	191
Anticipi vs/Istituti di Credito	173.355	167.299	6.056	-
Debiti Leasing finanziario	184.559	74.761	108.862	936
Finanziamenti bancari	137.976	29.922	87.808	20.246
Altri debiti finanziari	15.075	6.907	8.168	-
Debiti commerciali	111.531	111.531	-	-
Totale	1.504.778	1.247.527	235.878	21.373

Al 31 Dicembre 2016 <i>(in Euro migliaia)</i>	Valore contabile	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti finanziari soci	921.853	903.566	18.022	265
Anticipi vs/Istituti di Credito	182.216	182.216	-	-
Debiti Leasing finanziario	188.443	76.545	110.865	1.033
Finanziamenti bancari	93.216	20.597	70.574	2.045
Altri debiti finanziari	11.000	5.000	6.000	-
Debiti commerciali	79.808	79.808	-	-
Totale	1.476.536	1.267.732	205.461	3.343

Rischio di capitale

L'obiettivo della Capogruppo nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo da garantire benefici agli altri portatori di interesse; la Società si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una patrimonializzazione adeguata.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CATEGORIA

Il *fair value* dei crediti verso clienti e delle altre attività finanziarie, dei debiti verso fornitori e altri debiti e delle altre passività finanziarie, iscritti tra le voci "correnti" della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata valutati con il metodo del costo, trattandosi principalmente di attività sottostanti a rapporti commerciali il cui regolamento è previsto nel breve termine, non si discosta dai valori contabili del bilancio al 31 dicembre 2017, e 2016.

Le passività e attività finanziarie non correnti sono regolate o valutate a tassi di mercato e si ritiene pertanto che il *fair value* delle stesse sia sostanzialmente in linea con gli attuali valori contabili.

Di seguito si riporta una classificazione delle attività e passività finanziarie per categoria al 31 dicembre 2017 e 2016.

Al 31 Dicembre 2017						
<i>(in Euro migliaia)</i>	Finanziamenti e Crediti	Posseduti fino a scadenza	Disponibili per la vendita	Strumenti finanziari valutati al fair value	Attività / Passività non finanziarie	Totale
Attività						
Altre attività non correnti	-	54.529	52.792	-	20.416	127.737
Crediti commerciali	116.992	-	-	-	-	116.992
Attività finanziarie	484.487	15.498	-	46.216	-	546.202
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-	-	95.883	-	95.883
Totale Attività	601.478	70.027	52.792	142.099	20.416	886.813
Passività						
Finanziamenti	1.393.247	-	-	-	-	1.393.247
Debiti commerciali	111.531	-	-	-	-	111.531
Totale Passività	1.504.778	-	-	-	-	1.504.778

Al 31 Dicembre 2016						
<i>(in Euro migliaia)</i>	Finanziamenti e Crediti	Posseduti fino a scadenza	Disponibili per la vendita	Strumenti finanziari valutati al fair value	Attività/ Passività non finanziarie	Totale
Attività						
Altre attività non correnti	-	52.263	52.642	-	21.001	125.906
Crediti commerciali	114.394	-	-	-	-	114.394
Attività finanziarie	570.591	80.006	-	44.999	-	695.596
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-	-	40.393	-	40.393
Totale Attività	684.985	132.269	52.642	85.392	21.001	1.052.460
Passività						
Finanziamenti	1.396.728	-	-	-	-	1.396.728
Debiti commerciali	79.808	-	-	-	-	79.808
Totale Passività	1.476.536	-	-	-	-	1.476.536

5 Aggregazioni aziendali (*business combinations*)

A fine dicembre 2017 la società Car Server ha acquistato il 52% di Gieffe S.r.l. Gestione Flotte ("**Gieffe**") rispettivamente detenute per il 19% da Finanza Cooperativa SC e per il 33% da Unieco Holding Ambiente raggiungendo complessivamente il controllo totalitario della Gieffe, precedentemente valutata come collegata (la quota di possesso al 31 dicembre 2016 era pari al 48%).

La società ha per oggetto principale l'attività di noleggio di autocarri e veicoli per l'igiene ambientale.

Car Server, a seguito della concomitante operazione di acquisizione del 52% delle quote ha corrisposto un prezzo pari ad euro 2.260 migliaia. Trattandosi di una operazione di aggregazione aziendale realizzata in più fasi, secondo quanto disposto dall'IFRS 3, si è proceduto a rideterminare al *fair value* l'interessenza detenuta in precedenza nel Gruppo Car Server, rilevando un provento pari ad Euro 1.337 migliaia rispetto alla precedente valutazione al costo. A seguito di tale operazione, nel bilancio al 31 dicembre 2017 è emerso un avviamento pari a Euro 1.487 migliaia. Di seguito si riporta il confronto tra il valore corrente (*fair value*) e il valore contabile delle attività e delle passività acquisite e la determinazione dell'avviamento generato dall'acquisizione:

	Valore corrente <i>(Euro migliaia)</i>	31/12/2017 Valore contabile <i>(Euro migliaia)</i>
Immobilizzazioni materiali	10.601	6.441
Immobilizzazioni immateriali	44	44
Immobilizzazioni Finanziarie	5	5
Rimanenze	31	31
Crediti commerciali e altri crediti	2.997	3.113
Fondo TFR e rischi	- 633	- 633
Debiti commerciali e altri debiti	- 11.414	- 7.617
Fair value delle attività/passività acquisite	1.632	1.385
Disponibilità liquide alla data di acquisizione	1.228	1.228
Patrimonio netto di Gruppo	2.860	2.613
Patrimonio netto di Terzi	-	-
<i>Fair value dell'interessenza già posseduta (48%)</i>	<i>2.087</i>	
Prezzo acquisizione della quota del 52%	2.260	
Fair value del 100% del capitale di Gieffe	4.347	
Avviamento scaturito dall'acquisizione	1.487	

2017 Acquisizione di Asfalti Piacenza S.r.l.

Nel corso dell'esercizio 2017 la società Emiliana Conglomerati S.p.A. ha acquisito il 100% del capitale sociale di Asfalti Piacenza S.r.l. a fronte di un corrispettivo pari ad euro 200 mila.

2017 Acquisizione e fusione per incorporazione di SDA IMM S.r.l.

In agosto 2017 la società CCFS Immobiliare ha acquisito il 100% di SDA IMM S.r.l., società operante nel settore immobiliare per un corrispettivo di euro 10 mila. Tale società, in data 31 dicembre 2017, è stata oggetto di un'operazione di fusione per incorporazione nella controllante CCFS Immobiliare. L'avanzo emerso in sede di fusione pari ad euro 268 mila è stato allocato in apposita riserva di patrimonio netto.

6 Ricavi

I ricavi includono proventi legati alla gestione strettamente caratteristica del Gruppo e sono dettagliati come segue:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2017	2016
Vendita di prodotti	206.034	208.392
Proventi da gestione finanziaria	21.154	25.785
Prestazione di servizi	256.413	8.183
Altri	263	241
Totale	483.864	242.601

I ricavi aumentano significativamente a seguito del consolidamento integrale del conto economico di Car Server S.p.A.

I ricavi per vendita di prodotti ammontano ad Euro 206.034 migliaia (Euro 208.392 migliaia al 31 dicembre 2016), sono riconducibili principalmente alle società controllate.

La composizione dei ricavi per "Vendita di prodotti" è riconducibile principalmente alle società controllate:

- Euro 169.692 migliaia (Euro 136.441 migliaia al 31 dicembre 2016) derivano dalla vendita dei prodotti petroliferi in extrarete da parte di Enerfin S.p.A ai rivenditori che distribuiscono i carburanti ai consumatori finali o a grandi clienti del segmento autotrasporto. L'incremento dei ricavi del 24,4% rispetto al 2016 è dovuto principalmente a due fattori: l'aumento delle quantità vendute (+16% rispetto al 2016) e l'aumento medio del prezzo del petrolio (+25% rispetto allo scorso esercizio).
- Euro 31.630 migliaia (Euro 31.802 migliaia al 31 dicembre 2016) riguardano la vendita di prodotti nel settore dell'edilizia per costruzioni, urbanizzazioni, opere pubbliche e private realizzati da parte di Emiliana Conglomerati spa.
- Euro 818 migliaia (Euro 2.562 migliaia al 31 dicembre 2016) sono riconducibili alla vendita di immobili della società controllata CCFS Immobiliare S.p.A.

I "Proventi da gestione finanziaria" ammontano ad Euro 21.154 migliaia (Euro 25.785 migliaia al 31 dicembre 2016) e sono sostanzialmente relativi alle voci seguenti:

- interessi attivi su crediti finanziari verso soci della Capogruppo per Euro 10.983 migliaia (Euro 18.139 migliaia al 31 dicembre 2016); la riduzione rispetto al precedente esercizio è riconducibile al consolidamento integrale del conto economico del 2017 di Car Server e pertanto sono stati elisi gli interessi attivi da conto corrente improprio nel corso del corrente esercizio par ad Euro 1.715 migliaia;
- leasing finanziari attivi per Euro 5.421 migliaia (Euro 3.024 migliaia al 31 dicembre 2016) riconducibili principalmente a leasing immobiliari strumentali della Capogruppo;

- proventi da attività finanziarie valutate al *Fair value* per Euro 1.259 migliaia (Euro 1.094 migliaia al 31 dicembre 2016) relativi a titoli negoziabili;
- proventi finanziari da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni per Euro 3.491 (Euro 3.529 migliaia al 31 dicembre 2016).

I proventi da "Prestazione di servizi" ammontano ad Euro 256.413 migliaia (Euro 8.183 migliaia al 31 dicembre 2016) e sono prevalentemente riconducibili ad Euro 243.761 migliaia riguardano le prestazioni di servizi di Car Server S.p.A inerenti i noleggi di autoveicoli e automezzi.

7 Altri Ricavi e Proventi

La voce in oggetto risulta essere così composta:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2017	2016
Altri Proventi	1.724	3.894
Sopravvenienze attive	2.225	2.626
Plusvalenze da alienazione	10.472	253
Rimborsi	73	230
Penali	-	6
Totale	14.494	7.009

Gli altri ricavi e proventi ammontano a Euro 14.494 migliaia (Euro 7.009 migliaia al 31 dicembre 2016) incrementando di 7.485 migliaia di Euro a seguito del consolidamento integrale del conto economico di Car Server S.p.A che presenta altri ricavi e proventi al 31 dicembre 2017 pari ad Euro 10.682 migliaia principalmente riconducibili alle plusvalenze da alienazione per la vendita di autoveicoli da parte di Car Server S.p.A.

Le sopravvenienze attive al 31 dicembre 2017 pari ad Euro 2.225 migliaia (Euro 2.626 migliaia al 31 dicembre 2016) sono relative a differenze di stima.

8 Costi per materie prime

La voce in oggetto risulta essere così composta:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2017	2016
Acquisto di materie prime e sussidiarie	199.993	193.354
Altri costi per materie prime	10.038	872
Totale	210.031	194.226

I costi per materie prime e sussidiarie ammontano a Euro 199.993 migliaia al 31 dicembre 2017 (193.354 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016) incrementando dell'8% rispetto all'esercizio precedente e sono riconducibili principalmente alle società controllate:

- Euro 168.601 migliaia (135.628 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016) incrementando del 24,4% rispetto all'esercizio precedente a seguito dell'aumento del fatturato, sostenuti dalla società Enerfin S.p.A.; tale incremento è strettamente correlato all'incremento dei volumi delle vendite realizzato dalla società Enerfin S.p.A.

- Euro 25.450 migliaia relativi al consolidamento integrale del conto economico di Car Server S.p.A. Tale voce è principalmente riferibile ad acquisti di materiali di consumo per veicoli.

- Euro 13.735 migliaia al 31 dicembre 2017 (14.093 al 31 dicembre 2016) derivanti dai costi per materie prime di Emiliana Conglomerati S.p.A.

9 Costi per servizi

La voce in oggetto risulta essere così composta:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2017	2016
Trasporto	8.440	6.538
Lavorazioni terzi	3.420	3.371
Manutenzioni	36.436	2.620
Costi per utenze	2.129	2.411
Altri servizi per la produzione	3.218	2.393
Canoni di noleggio	4.391	2.114
Prestazioni tecniche e di consulenza	4.742	1.747
Costi connessi alla vendita	324	1.023
Premi assicurativi	17.831	312
Servizi amministrativi	261	271
Spese commerciali varie	1.863	244
Spese di viaggio	282	200
Spese per telefonia	242	138
Altri costi per servizi	4.581	2.288
Totale	88.160	25.670

La voce "costi per servizi" ammonta a Euro 88.160 migliaia (25.670 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016) il cui incremento pari ad Euro 62.490 migliaia è riconducibile prevalentemente al consolidamento integrale di Car Server, che presenta costi per servizi al 31 dicembre 2017 pari ad Euro 59.213 migliaia relativi a:

- i) Euro 31.201 migliaia spese di manutenzione veicoli;
- ii) Euro 17.525 migliaia per premi assicurativi;
- iii) Euro 2.028 migliaia per spese di trasporti su acquisti.

10 Costo del personale

La voce "Costo del personale" risulta essere così composta:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2017	2016
Salari e stipendi	11.290	8.394
Oneri sociali, TFR ed altri costi	4.378	3.372
Compensi Consigli di Amministrazione	534	509
Altri costi relativi al personale	428	205
Totale	16.631	12.840

Il costo del personale ammonta a Euro 16.631 migliaia al 31 dicembre 2017 (12.840 al 31 dicembre 2016). L'incremento del 33% rispetto all'esercizio precedente è riconducibile prevalentemente all'effetto congiunto dell'incremento per il consolidamento di Car Server S.p.A (pari ad Euro 6.817 al 31 dicembre 2017) e del decremento per il deconsolidamento di Company Service ed Enerfin Retail pari ad Euro 2.818 migliaia al 31 dicembre 2016.

Il costo del personale include i salari e stipendi, gli oneri sociali, il trattamento di fine rapporto ed altri costi vari.

Di seguito si riporta il numero dei dipendenti del Gruppo al 31 dicembre 2017 e il numero medio nel corso dell'esercizio terminato al 31 dicembre 2017:

<i>(in unità)</i>	Numero medio 2017	Numero medio 2016
Dirigenti	10	7
Quadri	20	16
Impiegati	204	94
Operai	63	64
Totale	297	199

Il numero medio di dipendenti passa da 199 unità al 31 dicembre 2016 a 297 unità al 31 dicembre 2017 a fronte dell'uscita dal perimetro di consolidamento di Company Service ed Enerfin Retail, e dall'inclusione della società Car Server (inclusa solo patrimonialmente nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2016). Non viene inclusa la società Gieffe nel calcolo, in quanto nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 viene consolidato il solo stato patrimoniale.

11 Altri costi operativi

La voce "altri costi operativi" risulta essere così composta:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2017	2016
Interessi passivi da gestione finanziaria	10.822	12.756
Svalutazioni di crediti finanziari	10.186	7.759
Altre imposte	1.958	1.619
Accantonamento fondo svalutazione crediti	1.546	999

Penalità e sanzioni	139	893
Accantonamento fondi rischi	1.310	831
Commissioni da gestione finanziaria	464	427
Costi operativi diversi	10.645	1.602
Totale	37.070	26.886

La voce "altri costi operativi" ammonta a 37.070 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017 (26.886 al 31 dicembre 2016) incrementando del 38% a fronte del consolidamento di Car Server che presenta un valore pari ad Euro 10.192 migliaia al 31 dicembre 2017:

- Gli interessi passivi da gestione finanziaria ammontano ad Euro 10.822 migliaia (Euro 12.756 migliaia al 31 dicembre 2017) e sono composte dagli interessi su debiti finanziari Soci.
- I costi operativi diversi sono riconducibili prevalentemente per Euro 6.914 alla tassa per il possesso di veicoli aziendali.
- La voce "Svalutazione dei crediti finanziari", pari ad Euro 10.186 migliaia ricomprende le svalutazioni dei crediti finanziari iscritti nella voce "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" e relative a crediti in sofferenza o che presentavano alla data di redazione del bilancio situazioni di inesigibilità, già manifestatesi o ritenute probabili.

12 Ammortamenti e svalutazioni

La voce "ammortamenti e svalutazioni" risulta essere così composta: (in Euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2017	2016
Ammortamento immobilizzazioni materiali	125.953	3.041
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	369	173
Svalutazioni di immobilizzazioni	384	-
Totale	126.706	3.214

Gli "ammortamenti e svalutazioni" ammontano ad Euro 126.706 migliaia al 31 dicembre 2017 (Euro 3.214 al 31 dicembre 2016), aumentando significativamente a fronte del consolidamento del conto economico di Car Server S.p.A. i cui valori di ammortamenti ammontano ad Euro 123.003 migliaia al 31 dicembre 2017, incremento riconducibile ad Euro 122.447 migliaia di ammortamenti di autoveicoli e automezzi di Car Server S.p.a.

La voce svalutazioni di immobilizzazioni è riconducibile prevalentemente ad Euro 183 migliaia al 31 dicembre 2017, relativamente alla svalutazione da parte della C.C.F.S Immobiliare S.p.A dell'immobile di via Cairoli n. 9 (BO) di prossima vendita, relativamente al differenziale tra il valore che residuava al 31.12.2017 e il prezzo di vendita e agli impianti inscindibili dall'immobile stesso.

13 Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

La voce in oggetto passa da Euro 3.538 migliaia al 31 dicembre 2016 ad Euro 1.337 migliaia al 31 dicembre 2017. Gli effetti di rivalutazione sono afferenti prevalentemente le società Holding Server (Euro 708 migliaia al 31 dicembre

2017) e la società Eurocap Petroli (Euro 682 migliaia al 31 dicembre 2017). Il decremento rispetto all'esercizio 2016 è principalmente riconducibile alla valutazione secondo il metodo del patrimonio netto di Car Server pari ad euro 2.791 migliaia.

14 Proventi e oneri finanziari

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2017	2016
Adeguamento a <i>fair value</i> partecipazione	1.337	11.304
Provento da cessione partecipazioni	17	1.450
Dividendi	639	701
Interessi attivi	606	692
Altri proventi finanziari	1.562	9
Totale proventi finanziari	4.161	14.156
Interessi passivi	(2.548)	(663)
Minusvalenza da cessione partecipazione	-	(367)
Altri oneri finanziari	(12.606)	(192)
Svalutazioni e minusvalenze	(1.114)	-
Totale oneri finanziari	(16.268)	(1.222)
Totale proventi finanziari netti	(12.107)	12.934

Il saldo della voce "Proventi e Oneri Finanziari" è negativa per Euro 12.107 migliaia al 31 dicembre 2017 (positiva per Euro 12.934 al 31 dicembre 2016).

Per quanto concerne i Proventi Finanziari, la voce che ha subito una maggiore variazione è l'"adeguamento a *Fair value* Partecipazione" passando da Euro 11.304 migliaia nel 2016 ad Euro 1.337 migliaia nel 2017. A fine dicembre 2016, la Società ha acquistato il controllo di Car Server e, pertanto, l'adeguamento a *fair value* del valore di carico della partecipazione precedentemente detenuto nella collegata ha generato un provento, in accordo a quanto previsto dall'IFRS 3, pari ad Euro 11.304 migliaia nell'esercizio 2016. Il valore pari ad Euro 1.337 migliaia al 31 dicembre 2017 è inerente al provento registrato in seguito all'acquisizione *in stage* effettuata da Car Server nei confronti della società Gieffe, ampiamente argomentata in apposito paragrafo 5 "Aggregazioni Aziendali".

Il decremento della voce "Provento da cessione partecipazioni" è riconducibile al provento da cessione della partecipazione in Enerfin Retail S.r.l. detenuta fino all'esercizio 2016 dalla società Enerfin S.p.A.

L'incremento nella voce "altri proventi finanziari" pari ad euro 1.553 migliaia è riconducibile prevalentemente al dividendo percepito da CCFS dalla società G.P.I. Inc pari ad Euro 513 migliaia ed alla attualizzazione di depositi cauzionali infruttiferi di Car Server per Euro 670 migliaia.

Il valore delle voci "Interessi Passivi" ed "Altri oneri finanziari" pari ad Euro 15.041 al 31 dicembre 2017 (Euro 855 nell'esercizio 2016) è aumentato a seguito del consolidamento integrale del conto economico di Car Server S.p.A, pari ad euro 14.523 al 31 dicembre 2017.

La voce "svalutazione e minusvalenze" pari ad Euro 1.114 migliaia riguarda prevalentemente la svalutazione della partecipazione in CCFS di Premio pari ad euro 550 migliaia, la svalutazione di G.P.I. Inc pari ad Euro 514 migliaia e svalutazioni di altre partecipazioni pari ad Euro 213 migliaia.

La voce interessi passivi riflette gli oneri finanziari relativi a linee di credito e finanziamenti bancari a medio lungo termine delle controllate che svolgono attività industriale.

15 Imposte

La voce "imposte" risulta essere così composta:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2017	2016
Imposte sul reddito correnti	(2.201)	(1.251)
Imposte sul reddito differite	7.252	(3.058)
Totale	5.051	(4.309)

Le imposte ammontano a Euro 5.051 migliaia (-4.309 migliaia al 31 dicembre 2016), tale variazione significativa è da ricondursi al consolidamento integrale del conto economico di Car S.p.A, che al 31 dicembre 2017 ha iscritto credito per imposte anticipate pari ad Euro 9.150 migliaia (Euro 4.098 migliaia nell'esercizio precedente). L'incremento dell'esercizio è riconducibile prevalentemente all'iscrizione di imposte anticipate su perdite fiscali derivate dal beneficio del c.d. "superammortamento".

La seguente tabella riporta la riconciliazione dell'onere fiscale teorico con quello effettivo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2017	2016
Onere Teorico	2.854	3.905
Ires corrente	805	744
Provento da Consolidato Fiscale	-275	-
Imposte Anticipate su Perdite Fiscali	-5.288	-
Imposte di esercizi precedenti	287	34
Imposte Differite diverse	-2.060	3.058
Irap	1.480	473
Imposte d'esercizio	-5.051	4.309

16 Immobilizzazioni immateriali

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	Avviamento	Imm. in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Total
Saldo al 31.12.2016	342	42.157	217	18	42.734
<i>Incrementi</i>	1.077	2.179	-	360	3.616
<i>Decrementi</i>	(85)	-	(217)	(14)	(316)
<i>Ammortamenti</i>	(173)	-	-	(169)	(342)
Utilizzo fondo	77	-	-	7	84
Variazione Area	-	-	24	5	30
Riclassifiche	-	(361)	-	361	-
Saldo al 31.12.2017	1.238	43.975	24	568	45.806

Le immobilizzazioni immateriali passano da euro 42.734 migliaia al 31 dicembre 2016 ad euro 45.806 migliaia al 31 dicembre 2017.

I principali incrementi dell'esercizio 2017 sono riconducibili a:

- i) "Diritti di brevetto" pari ad euro 1.077 migliaia relativi alla società Emiliana Conglomerati per diritti di escavazione connessi alle cave Casella (Sarmato -PC), Baitina (Guastalla- RE), Belgrado Fogarino (Luzzara – RE) e Spalletti (RE) ricompresi nel ramo d'azienda acquisito dalla CCPL Inerti.
- ii) "Avviamento" per Euro 2.179 migliaia, di seguito dettagliati:
 - a) complessivi euro 279 migliaia relativi al processo di allocazione contabile del prezzo di acquisizione del 1,21% delle quote di Car Server da parte della Capogruppo;
 - b) per euro 1.487 migliaia all'iscrizione dell'avviamento afferente l'acquisizione da parte di Car Server del 100% della Società Gieffe, per maggiori informazioni si rimanda a quanto più ampiamente commentato in precedenza nel paragrafo 5.;
 - c) per complessivi euro 265 migliaia, relativi all'acquisizione da parte di Emiliana Conglomerati del 100% delle quote della società Asfalti Piacenza;
 - d) infine è stato riclassificato dalla voce "Avviamento", l'ammontare pari ad Euro 361 migliaia, nelle altre immobilizzazioni immateriali, del disavanzo positivo contabilizzato al 31 dicembre 2016 dall'incorporazione di Rent Italia S.p.A. imputato da Car Server, in sede di PPA, a Portafogli Clienti.

L'Avviamento viene allocato sulle unità generatrici di cassa del Gruppo CCFS identificate secondo una logica societaria e a fronte della frammentazione dei settori operativi, inclusi nell'area di consolidamento.

<i>Società</i>	Saldo al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Saldo al 31.12.2017
Car Server S.p.A	19.304	279	-	-	19.583

<i>Gieffe S.r.l</i>	-	1.487	-	-	1.487	
<i>Emiliana Cpongglomerati S.p.A</i>	17.351	-	-	-	17.351	
<i>Enerfin S.p.A</i>	5.141	-	-	-	5.141	
Asfalti Piacenza s.r.l	-	265	-	-	265	
Cis Impianti	-	120	-	-	120	
altro	361	28	-	361	28	
TOTALE	42.157	2.179	-	-	361	43.975

L'avviamento relativo ad Enerfin corrisponde alla differenza del disavanzo di fusione derivante dall'incorporazione, avvenuta nel 2015, della controllata Energy 3.8 S.r.l., dopo l'imputazione di parte dello stesso disavanzo agli elementi dell'attivo.

Il test di *impairment* viene svolto confrontando il valore complessivo di libro di ciascun avviamento e dell'insieme delle attività nette autonomamente in grado di produrre flussi di cassa (CGU), cui lo stesso è ragionevolmente allocabile, con il maggiore tra il valore in uso della CGU e quello recuperabile della stessa attraverso cessione (*fair value*). In particolare, il valore in uso è stato determinato applicando il metodo del "*discounted cash flow*" attualizzando i flussi operativi risultanti da proiezioni economico-finanziarie relative ad un periodo di tre/cinque anni. I piani pluriennali che sono stati utilizzati per i *test d'impairment* sono stati preventivamente approvati dai C.d.A. delle società controllate. Le ipotesi di base dei piani utilizzati riflettono l'esperienza passata, e le informazioni raccolte risultano coerenti con le fonti esterne di informazione disponibili. La Capogruppo ha effettuato *impairment* test in relazione agli avviamenti:

- a) CGU Emiliana Conglomerati
- b) CGU Enerfin

Il valore terminale è determinato applicando al flusso di cassa operativo relativo all'ultimo anno di piano opportunamente normalizzato, un fattore di crescita perpetuo dell'1,40% per la CGU Emiliana Conglomerati ed Enerfin (tassi sostanzialmente rappresentativi da una parte del tasso d'inflazione atteso in Italia e dall'altra delle incertezze che contraddistinguono il mercato di riferimento). Il tasso di attualizzazione utilizzato per scontare i flussi di cassa delle CGU analizzate è del 8,22% (8,08% l'esercizio precedente) per Emiliana Conglomerati, del 6,79% (7,14% l'esercizio precedente) per Enerfin. Tali tassi riflettono le valutazioni correnti del mercato con riferimento al valore attuale del denaro e ai rischi specifici connessi all'attività. I tassi di attualizzazione sono stati stimati al netto delle imposte, coerentemente con i flussi di cassa considerati, mediante la determinazione del costo medio ponderato del capitale (WACC).

È stata effettuata un'analisi di sensitività sulla recuperabilità del valore contabile degli avviamenti al variare delle principali assunzioni utilizzate nella determinazione del valore d'uso. L'analisi svolta ha evidenziato che, per rendere il valore contabile uguale al valore recuperabile, occorrerebbe:

- Per la CGU Emiliana Conglomerati (i) una riduzione del tasso di crescita dei valori terminali di 0,9 punti percentuali ovvero (ii) un incremento dello 0,5% del WACC adottato
- Per la CGU Enerfin (i) una riduzione del tasso di crescita dei valori terminali di 0,4 punti percentuali ovvero (ii) un incremento dello 0,5% del WACC adottato

Con riferimento al 31 dicembre 2017 e agli esercizi precedenti, dai test di *impairment* svolti non sono emerse riduzioni di valore da apportare agli avviamenti iscritti.

Gli Amministratori della Società al 31 dicembre 2017 non hanno effettuato il test di *impairment* sull'avviamento di Car Server, pari ad Euro 19.583, avendo utilizzato il "*fair value*" nella misurazione della congruità, e pertanto della recuperabilità, del valore dello stesso. Tale *fair value* è supportato dall'offerta pervenuta da terze parti indipendenti per l'acquisizione della maggioranza della società Car Server.

L'avviamento iscritto al 31 dicembre 2017 pari ad Euro 1.487 migliaia, a seguito dell'acquisizione della maggioranza di Gieffe realizzata a fine dicembre 2017 con parti terze, è rappresentativo del *fair value* dell'operazione. Peraltro tale società è controllata da Car Server, pertanto il valore del sopra citato avviamento, è supportato anche dalle considerazioni di cui sopra in merito alla recuperabilità dell'avviamento relativo a Car Server.

17 Immobilizzazioni materiali

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Autoveicoli e Automezzi	Total
Costo storico al 31.12.2016	49.272	15.704	4.545	3.547	602.710	675.778
F.do Ammortamento al 31.12.2016	(3.554)	(5.518)	(2.870)	-	(239.225)	(251.167)
F.do Svalutazione al 31.12.2016	(1.501)	-	-	-	(6.416)	(7.917)
Saldo al 31.12.2017	44.217	10.186	1.675	3.547	357.069	416.694
Incrementi	13.495	2.219	309	197	243.817	260.037
Decrementi	-	(720)	(1.474)	(1.344)	(94.869)	(98.407)
Ammortamento	(1.258)	(1.637)	(388)	-	(122.666)	(125.949)
Rilascio Fondo Amm.to	838	156	1.500	-	80.728	83.222
Svalutazioni	-	-22	-	-	-645	-667
Costo storico al 31.12.2017	62.767	17.203	3.380	2.400	751.658	837.408
F.do Ammortamento al 31.12.2017	(3.974)	(6.999)	(1.758)	-	(281.163)	(293.894)
F.do Svalutazione al 31.12.2017	(1.501)	(22)	-	-	(7.061)	(8.584)
Saldo al 31.12.2017	57.292	10.182	1.622	2.400	463.434	534.930

La voce "Immobilizzazioni Materiali" ammonta a Euro 534.930 migliaia (416.694 migliaia al 31 dicembre 2016). La composizione della voce immobilizzazioni materiali ed i principali incrementi dell'esercizio sono di seguito dettagliati:

- Euro 36.843 migliaia al 31 dicembre 2017 (Euro 30.155 migliaia al 31 dicembre 2016) sono relativi alle immobilizzazioni materiali della società Emiliana Conglomerati S.p.A. , riconducibili principalmente per Euro 30.113 migliaia alla voce "Terreni e fabbricati" ed Euro 5.684 migliaia alla voce "Impianti e macchinari".

L'incremento è relativo ad acquisizioni di cave riconducibili all'acquisto del ramo d'azienda di CCPL Inerti (5.2 mln), acquisto di terreni di sedime degli impianti di Collecchio (PR), Gossolengo (PC), Barcaccia (RE) e Guardasone (PR), nonché acquisto di ramo d'azienda Ex Calcestruzzi Val d'Enza.

- Euro 459.524 migliaia al 31 dicembre 2017 (Euro 360.293 migliaia al 31 dicembre 2016), sono relativi alle immobilizzazioni materiali della società Car Server S.p.A., riconducibili principalmente ad autoveicoli pari ad Euro 456.968 migliaia al 31 dicembre 2017 (Euro 356.497 migliaia al 31 dicembre 2016). L'incremento di veicoli si riferisce agli investimenti effettuati per il normale ciclo di rinnovo del parco autoveicoli. Car Server S.p.A. non detiene veicoli in proprietà che risultano soggetti a restrizioni sulla titolarità e proprietà, fatta eccezione per quelli oggetto di leasing finanziario.

- Euro 4.975 migliaia al 31 dicembre 2017 (Euro 5.226 migliaia al 31 dicembre 2016) relativi alla società CCFS Immobiliare riconducibili prevalentemente alla voce "Terreni e Fabbricati", relativi agli immobili in cui la Capogruppo e la società svolgono l'attività operativa.

- Euro 5.154 migliaia al 31 dicembre 2017 (Euro 5.279 migliaia al 31 dicembre 2016) relativi alla società Enerfin riconducibili prevalentemente alla voce "Terreni e Fabbricati", relativi agli immobili in cui la società svolge l'attività operativa.

- Euro 5.497 migliaia al 31 dicembre 2017 (Euro 6.468 migliaia al 31 dicembre 2016) relativi alla società Air beton riconducibili prevalentemente alla voce "Impianti e macchinari", relativi all'impianto di betonaggio e produzione di gas beton, attività caratteristica della società.

18 Attività per imposte differite

La movimentazione netta delle voci in oggetto è dettagliabile come segue:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Al 31 dicembre	
	2017	2016
Attività per imposte differite	10.741	3.809
Passività per imposte differite	(72)	(75)
Imposte differite	10.699	3.734

La movimentazione delle imposte differite risulta essere la seguente:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Imposte differite
Al 31 dicembre 2016	3.734
Variazione area di consolidamento	(189)
Conto Economico	7.252
Altre componenti del risultato complessivo	(98)

Al 31 dicembre 2017

10.699

Le imposte differite attive passano da Euro 3.809 migliaia al 31 dicembre 2016 ad Euro 10.741 migliaia al 31 dicembre 2017. L'incremento è principalmente riconducibile allo stanziamento effettuato da Car Server, per maggiori informazioni si rimanda a quanto commentato nel paragrafo 15.

19 Altre attività non correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Al 31 dicembre	
	2017	2016
Partecipazioni in imprese collegate	20.416	21.001
Partecipazioni in imprese controllate	8	-
Partecipazioni in altre imprese	52.784	52.642
Altri titoli	54.529	52.263
Totale attività non correnti	127.737	125.906

Di seguito si riporta la movimentazione della voce partecipazioni in imprese collegate al 31 dicembre 2017:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Collegate
Al 31 dicembre 2016	21.001
Risultato delle partecipazioni	1.337
Dividendi	(735)
Acquisizione controllo Gieffe s.r.l	(750)
Altre svalutazioni	(437)
Al 31 dicembre 2017	20.416

La voce Partecipazioni in imprese collegate risulta dettagliabile come segue:

La partecipazione detenuta in Eurocap Petroli da Enerfin S.p.A., valutata secondo il metodo del patrimonio netto e pari ad euro 9.998 migliaia, include un avviamento implicito emerso in sede di acquisizione pari ad euro 6.500 migliaia. Considerando che il metodo del patrimonio netto riflette in via sintetica i medesimi effetti del processo di consolidamento, l'avviamento implicito contenuto nel valore di iscrizione della partecipazione è stato oggetto di test d'*impairment* effettuato sulla CGU Enerfin, il cui capitale investito netto in sede di analisi includeva anche il valore di carico della partecipazione di Eurocap Petroli. Di seguito si riporta il dettaglio di imprese in società collegate al 31 dicembre 2017:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Al 31 dicembre 2017
---------------------------	------------------------

EUROCAP PETROLI	9.998
DEMOSTENE	3.168
PREMIO	3.050
HOLDING SERVER	2.888
HOPE	639
AREE RESIDENZIALI	517
ALTRE SOCIETA' COLLEGATE	155
Totale	20.416

La tabella seguente riporta attività, passività, ricavi e risultato netto delle partecipazioni valutate utilizzando il metodo del patrimonio netto.

<i>(in Euro migliaia)</i>	% partecipazione	Attività	Passività	Ricavi	Utile netto (perdita)
Al 31 dicembre 2017					
Aree Residenziali S.r.l.	38,91%	3.807	(1.329)	-	(32)
C.R.M. S.r.l.	35%	358	(234)	201	(10)
Demostene S.p.A.	34,95%	21.791	9.065	306	179
Eurocap Petroli S.p.A.	49%	38.402	(7.1309)	117.974	1.391
Holding Server S.r.l.	48,69%	11.461	(5.931)	-	1.454
Hope S.r.l.	30,77%	46.774	(2.077)	-	322
Immobiliare Porta Nuova S.r.l.	50%	2.710	(46)	-	(18)
Inno-Tecs S.p.A. in liquidazione	50%	33.951	(62)	1.890	21
On Time S.r.l.	33%	430	(35)	440	1
Premio S.p.A.	27,29%	N.D	N.D	N.D	N.D
Al 31 dicembre 2016					
Aree Residenziali S.r.l.	38,91%	3.807	(1.361)	-	(35)
C.R.M. S.r.l.	35%	371	(244)	241	3
Demostene S.p.A.	34,95%	20.346	(8.886)	1.237	(1.727)
Eurocap Petroli S.p.A.	49%	37.177	(7.247)	108.093	1.619
Holding Server S.r.l.	48,69%	10.929	(4.467)	170	1.233
Hope S.r.l.	30,77%	46.367	(1.755)	-	358
Immobiliare Porta Nuova S.r.l.	50%	2.728	(64)	-	(24)
Inno-Tecs S.p.A. in liquidazione	50%	41.405	(41)	2.997	(241)
On Time S.r.l.	33%	375	(34)	349	(17)
Premio S.p.A.	27,29%	29.244	(13.169)	512	(394)

La voce partecipazioni in altre imprese risulta dettagliabile come segue:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Al 31 dicembre	
	2017	2016
COOPERARE S.P.A.	24.841	24.354
PAR.CO S.P.A.	11.635	11.635
WELFARE ITALIA S.P.A.	7.023	7.023
AQUA S.P.A.	3.745	3.745

BOOREA SOC. COOP.	2.401	2.128
ALTRO	3.139	3.757
Totale	52.784	52.642

I principali differenziali negativi tra il valore di carico delle partecipazioni ed il relativo patrimonio netto pro quota di competenza dei valori iscritti nella voce "Altre imprese" alla voce "Altre società" sono riconducibili alla partecipazione in Welfare Italia S.p.A. pari ad Euro 2.873 migliaia ed Aqua S.p.A. pari ad Euro 2.125 migliaia.

Il valore di carico delle suddette partecipazioni sono confermati rispettivamente i) dal fair value degli aumenti di capitale sociale effettuati da terzi nella società Welfare nel corso del 2017, al valore di carico per azione detenute da CCFS, ii) dalle previsioni reddituali future previste dai piani aziendali della Società Aqua S.p.A.

La voce "Altri Titoli" al 31 dicembre 2017 pari ad Euro 54.529 migliaia (Euro 52.263 migliaia al 31 dicembre 2016), include prevalentemente l'investimento della Capogruppo nel fondo Namira Sette, l'incremento dell'esercizio è relativo all'acquisizione da parte della Capogruppo nonché della rivalutazione al *fair value* dell'investimento la cui contropartita è stata iscritta nella riserva di valutazione di patrimonio netto.

20 Crediti commerciali

La voce in oggetto ammonta ad Euro 116.991 migliaia (Euro 106.590 migliaia al 31 dicembre 2016) e risulta dettagliabile come segue:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Al 31 dicembre	
	2017	2016
Crediti verso clienti	123.616	122.220
Fondo svalutazione crediti	(6.625)	(7.826)
Totale	116.991	114.394

L'aumento dei crediti commerciali, pari ad Euro 2.598 migliaia è prevalentemente riconducibile alla società Car Server S.p.A.. Tale incremento è strettamente correlato all'incremento dei volumi di ricavi registrato nell'esercizio.

La composizione dei crediti commerciali al 31 dicembre 2017 è principalmente riconducibile a:

- Euro 60.597 migliaia (54.319 al 31 dicembre 2016) alla società Car Server S.p.A relativi al servizio di car rent prestato ai clienti;
- Euro 19.948 migliaia (21.154 al 31 dicembre 2016) della società Enerfin S.p.A relativi l'intermediazione di carburanti.
- Euro 20.994 migliaia (21.115 al 31 dicembre 2016) di Emiliana Conglomerati S.p.A relativo alla vendita di prodotto conglomerati, calcestruzzi e inerti.

Nella seguente tabella è riportata la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

<i>(in Euro migliaia)</i>	F.do Svalutazione Crediti
Al 31 dicembre 2016	7.826
Accantonamenti	1.546
Rilasci / Utilizzi	(3.190)
Variazione area di consolidamento	443
Al 31 dicembre 2017	6.625

Il fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2017 pari ad Euro 6.625 migliaia è riconducibile prevalentemente alle società Car Server per Euro 3.760 migliaia (Euro 5.061 migliaia al 31 dicembre 2016), ed Emiliana Conglomerati per Euro 1.298 migliaia (Euro 1.673 migliaia al 31 dicembre 2016).

21 Crediti per Imposte Correnti

I crediti per imposte correnti passano da Euro 14.503 migliaia al 31 dicembre 2016 ad Euro 28.972 migliaia al 31 dicembre 2017 con un incremento pari ad euro 14.469 migliaia. L'incremento è prevalentemente riconducibile all'aumento del credito IVA iscritto dalla Capogruppo pari ad Euro 8.327 migliaia dovuto alla crescita dell'attività di locazione finanziaria automezzi. L'IVA a credito è stata richiesta a rimborso con la dichiarazione Iva inviata nei primi mesi del 2018.

22 Rimanenze

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2017	2016
Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.644	2.228
Semilavorati e prodotti in corso di lavorazione	96.044	88.180
Prodotti finiti e merci	76.103	81.448
Totale	175.791	171.856

La voce rimanenze è principalmente composta da interventi immobiliari afferenti le società CCFS Immobiliare, Uni-Imm. e Dexia. Di seguito i principali interventi:

- CCFS Immobiliare pari ad euro 154.467 migliaia:

- a) Prodotti in corso di lavorazione per euro 92.318 migliaia, i cui principali interventi riguardano l'area PUA 6 Reggio Emilia, Villanova Reggiolo e l'Area Terrachini in Reggio Emilia
- b) Prodotti finiti per euro 62.148 migliaia, i cui principali interventi riguardano un immobile in via Mazzacurati sito in Reggio Emilia ed un immobile in via Buozzi sito in Cavriago.

Nell'esercizio 2017 e nell'esercizio precedente è stato oggetto di valutazione circa l'84% del valore del patrimonio immobiliare iscritto alla voce rimanenze; sulla base di tali valutazioni al 31 dicembre 2017 non emergono ulteriori svalutazioni del patrimonio immobiliare non riflesse nel bilancio predisposto dagli amministratori della società controllata;

- Uni-Imm pari ad euro 4.368 migliaia per prodotti Finiti riguardanti principalmente un intervento immobiliare presso Padenghe sul Garda (BS) nella residenza turistico alberghiera "Gardazzurro";

- Dexia pari ad euro 3.725 migliaia completamente afferente l'intervento immobiliare cosiddetto ex-Marabù sito in Reggio Emilia

All'interno della voce rimanenze sono presenti euro 8.493 migliaia relativi alla società Emiliana Conglomerati per materie prime quali sabbie e ghiaie e prodotti finiti e semilavorati quali prodotti per il mercato dell'edilizia.

All'interno della voce rimanenze sono presenti euro 3.373 composti da veicoli usati ritirati da clienti e da destinare alla vendita relativi a Car Server.

23 Attività finanziarie

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2017	2016
Crediti finanziari soci	406.899	455.873
Obbligazioni	15.498	80.006
Leasing finanziario	60.560	74.711
Attività finanziarie valutate al <i>Fair value</i>	46.216	44.999
Altri crediti finanziari	13.281	36.223
Crediti finanziari come socio sovventore	3.748	3.784
Totale	546.202	695.596

La voce "Attività finanziarie" rispetto al bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016 presenta una riclassifica relativa all'investimento della Capogruppo nel Fondo Namira Sette pari ad Euro 52.262 migliaia che è stato riclassificato all'interno delle "Altre attività non correnti", per maggiori informazioni si rimanda ad apposito paragrafo.

La voce crediti finanziari soci ammonta ad Euro 406.899 migliaia al 31 dicembre 2017 (Euro 455.873 migliaia al 31 dicembre 2016) è composta principalmente da rapporti con i soci (c/c impropri da Soci) per Euro 366.033 Euro migliaia (Euro 425.594 migliaia al 31 dicembre 2016) e finanziamenti attivi per Euro 75.560 migliaia (Euro 57.396 migliaia al 31 dicembre 2016) del Consorzio Cooperativo Finanziario per lo sviluppo. Tale voce risulta essere rettificata per Euro 34.695 attraverso apposito Fondo svalutazione crediti rettificativo relativo a crediti in sofferenza o che presentavano alla data di redazione del bilancio situazioni di inesigibilità, già manifestatesi o ritenute probabili. Di seguito la movimentazione del fondo:

Descrizione	Importo
Fondo rischi su crediti (ex 87/92)	16.529
Rettifiche dirette crediti (ex 87/92)	2.702
Totale Fondo al 31/12/2015	19.231
Incrementi da operazioni di fusione	171
Incremento da svalutazioni 2016	7.714
Totale Fondo al 31/12/2016	27.116
Riprese di valore nell'esercizio 2017	-28
Incremento da svalutazioni dell'esercizio 2017	7.606
Totale Fondo al 31/12/2017	34.695

La movimentazione avvenuta nell'esercizio è la seguente:

- Euro 7.606 migliaia a rettifica parziale di crediti verso la clientela di soci in procedura concorsuale.
- Euro 28 migliaia ripresa di valore di crediti svalutati in precedenti esercizi.

Ammontare dei crediti deteriorati

Descrizione	Valore lordo	Rettifiche dirette	Valore netto
Crediti deteriorati	105.149	34.695	70.454

I crediti verso la clientela, verso enti finanziari e le garanzie rilasciate dal Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo sono assistiti da forme di copertura, quali garanzie e impegni.

Le garanzie ricevute in favore del Consorzio sono contabilizzate al valore residuale al 31 dicembre 2017.

Il confronto tra il credito concesso dalla Capogruppo (di cassa e di firma) e le forme di copertura, può essere così riepilogato dal punto di vista del Gruppo:

Depositi vincolati e garanzie diverse	31.984
Ipotecche	119.106
Fidejussioni	78.064
Pegni	244.033
Cessioni di credito in garanzia	54.616
Castelletto fatture	5.532
Pegni su crediti	8.548
Mandati all'incasso e impegni	8.556
Cessioni di crediti maturandi	37.019
Fidejussioni rilasciate in qualità di contro garanzie	5.568
TOTALE GARANZIE RICEVUTE	593.027

Crediti di Cassa	406.899
-------------------------	----------------

Crediti di Firma	114.902
- Fideiussioni a fronte di garanzie bancarie o assicurative su rimborso IVA	1.284
- Altre garanzie (pegni, depositi vincolati, altre forme)	49.850
- Fideiussioni	61.373
Impegni	2.395

TOTALE CONCESSIONI DI CREDITO	521.800
--------------------------------------	----------------

TOTALE FORME DI GARANZIA RACCOLTE	593.027
--	----------------

La voce "Obbligazioni" al 31 dicembre 2017 ammonta ad euro 15.498 migliaia (Euro 80.006 migliaia al 31 dicembre 2016), il decremento è principalmente riconducibile alla dismissione di obbligazioni Unipol codice Isin IT0004978133 per Euro 40.000 migliaia della Capogruppo, nonché 15.000 migliaia relativi alla dismissione di obbligazioni Unipol codice Isin IT0005174864 da parte della società CCFS Immobiliare.

CCFS detiene in portafoglio OBBLIGAZIONI MONTE PASCHI DI SIENA Subordinate Upper Tier II 2008 - 2018

Codice Isin IT0004352586 in carico ad Euro 10.000.000,00 pari al valore nominale, con scadenza a maggio 2018,

sottoscritte in data 15.05.2008 a fronte dei fabbisogni di patrimonio di vigilanza per l'acquisizione di Banca Antonveneta.

In data 27 luglio 2017 il MEF ha emesso il Decreto Ricapitalizzazione e il Decreto *Burden Sharing* disciplinanti, rispettivamente:

- a) l'aumento di capitale della banca per un importo pari a 3,85 miliardi di euro a servizio della sottoscrizione a Euro 6,49 di 593.869.870 azioni eseguita in data 03/08/17;
- b) l'applicazione delle misure di ripartizione degli oneri di cui all'articolo 22, commi 2 e 4 del decreto 237 nonché l'aumento di capitale della banca per un importo pari a € 4,47 miliardi con conseguente emissione di n. 517.099.404 azioni assegnate (al prezzo unitario di Euro 8,65), in data 01/08/17, ai portatori dei titoli *burden sharing*.

Le obbligazioni detenute da CCFS sono state pertanto convertite in azioni per l'intero controvalore di Euro 10 milioni. Il controvalore delle azioni in sede di conversione era pari ad Euro 6,49 per azione. Al 31 dicembre 2017 la quotazione del titolo Monte Paschi di Siena mostrava un valore pari ad Euro 3,91 per azione.

Il Consorzio ha dato mandato ad uno studio legale specializzato per la contestazione alla banca delle numerose violazioni della normativa di riferimento con una formale diffida affinché promuova una trattativa per CCFS, in cui venga riconosciuto il rimborso delle obbligazioni Monte Paschi di Siena Subordinate Upper Tier II 2008 - 2018, al valore di sottoscrizione iniziale pari ad Euro 10.000.000,00 pari al valore nominale. Come sottolineato dal parere del legale appare legittimo sostenere che le ragioni del Consorzio nei confronti della banca evidenzino un ragionevole fondamento e che, salve le inevitabili incertezze che accompagnano ogni iniziativa di natura giudiziale, sussistano possibilità di successo, con conseguenti ipotesi di recupero di somme in percentuali significative

Per quanto sopra esposto gli Amministratori della Società, pur convinti delle loro ragioni e nell'incertezza del riconoscimento del valore nominale delle obbligazioni pari ad Euro 10.000 migliaia, hanno provveduto a svalutare il valore dell'obbligazione, convertite in azioni di Monte Paschi di Siena a seguito di quanto sopra esposto, per un importo pari ad Euro 2.500 migliaia.

La voce "leasing finanziario" passa da euro 74.711 migliaia al 31 dicembre 2016 ad euro 60.560 migliaia al 31 dicembre 2017. Il decremento, pari ad euro 14.151 migliaia è principalmente imputabile agli ammortamenti dei beni immobiliari e strumentali concessi in leasing da CCFS.

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio dei leasing finanziari attivi per attività immobiliare:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Al 31 dicembre	
	2017	2016
Flussi di cassa		
Entro 12 mesi	7.601	8.374
Tra 1 e 5 anni	24.090	29.177
Oltre 5 anni	39.119	49.605
Subtotale	70.809	87.156
Interessi attivi futuri	10.250	12.445
Leasing finanziario	60.560	74.711

<i>di cui correnti</i>	6.075	6.609
<i>di cui non correnti</i>	54.485	68.102

La voce "Attività Finanziarie valutate al *Fair value* ammonta a 46.216 migliaia al 31 dicembre 2017 (44.999 al 31 dicembre 2016) e si compone di sei polizze di capitalizzazione sottoscritte in esercizi precedenti emesse dalla compagnia assicuratrice Unipol Sai S.p.A, con rivalutazione garantita, contrattualmente dallo 0,5% al 2,5% aventi scadenze entro Luglio 2019 per 1.069 migliaia, entro dicembre 2020 551 migliaia ed oltre i 5 anni per Euro 44.595 migliaia.

La voce "Crediti finanziari socio sovventore" è relativa alle quote di partecipazione minoritarie nel capitale di società cooperative afferenti a capitale sovventore, riconducibili principalmente ad Euro 3.000 migliaia per la società Cooperativa Italiana Ristorazione SC ed Euro 402 migliaia Cooperativa Sociale Coopselios SC.

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio delle attività finanziarie correnti e non correnti per scadenza al 31 dicembre 2017 ed al 31 dicembre 2016:

Al 31 Dicembre 2017 <i>(in Euro migliaia)</i>	Valore contabile	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Crediti finanziari soci	406.899	246.140	111.251	49.508
Obbligazioni	15.498	7.500	7.998	-
Leasing finanziario	60.560	6.074	19.209	35.276
Attività finanziarie valutate al <i>Fair value</i>	46.216	-	1.621	44.595
Altri crediti finanziari	13.281	9.131	4.047	103
Crediti finanziari socio sovventore	3.748	-	-	3.748
Totale	546.202	268.845	144.126	133.231

Al 31 Dicembre 2016 <i>(in Euro migliaia)</i>	Valore contabile	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Crediti finanziari soci	455.873	236.578	152.769	66.526
Obbligazioni	80.006	46.507	10.999	22.500
Leasing finanziario	74.711	6.609	23.585	44.517
Attività finanziarie valutate al <i>Fair value</i>	44.999	-	1.044	43.955
Altri crediti finanziari	36.223	15.747	20.326	150
Crediti finanziari socio sovventore	3.783	-	-	3.783
Totale	695.595	305.441	208.723	181.431

La voce altri crediti finanziari ad Euro 13.281 migliaia (Euro 36.223 migliaia al 31 dicembre 2016) è composta principalmente da rapporti con società collegate per Euro 11.258 migliaia (Euro 18.219 migliaia al 31 dicembre 2016). Il decremento rispetto all'esercizio precedente è riconducibile al rimborso di n.150 obbligazioni Finsoe con scadenza 30 giugno 2020 a tasso variabile per complessivi 15.000 migliaia.

24 Altre Attività Correnti

La voce altre attività correnti al 31 dicembre 2017 è pari ad Euro 21.186 migliaia (Euro 15.718 migliaia al 31 dicembre 2017), l'incremento è principalmente riconducibile ad Euro 1.000 migliaia per crediti verso soci cooperatori per il versamento dovuto a fronte della sottoscrizione di Strumenti Finanziari partecipativi relativi alla Capogruppo ed Euro 2.773 migliaia relativi ad incremento del credito verso società collegata Eurocap Petroli da parte di Enerfin.

25 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Al 31 dicembre	
	2017	2016
Depositi bancari	95.858	40.365
Cassa	25	28
Totale	95.883	40.393

I depositi bancari esprimono le disponibilità a vista o a breve risultanti da rapporti di deposito o di conto corrente con istituti di credito e istituti finanziari.

Il denaro e valori in cassa comprendono i fondi liquidi rappresentati dal denaro e valori assimilabili (valori bollati, assegni circolari o comunque garantiti da Istituti di credito, etc.) giacenti al 31 dicembre presso le casse sociali.

La voce "Disponibilità Liquide" rispetto al bilancio consolidato depositato riferito all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016 presenta una riclassifica pari ad euro 7.804 migliaia posta ad incremento dei crediti commerciali. E' stato opportunamente adeguato anche lo schema di rendiconto finanziario consolidato comparato.

26 Patrimonio netto

Capitale sociale

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto a:

incrementi di capitale per Euro 5.637 migliaia, a rimborsi per Euro 6.251 migliaia dovuti a recessi, esclusioni ed incorporazioni. Al 31 Dicembre 2017 non sono presenti Soci Sovventori. Il numero dei soci ordinari alla data di chiusura dell'esercizio risulta pari a 989, con un decremento di 42 unità rispetto al 2016 dovuto a n.27 adesioni e a n.69 recessi motivati dall'esclusione di soci sottoposti a procedure concorsuali o per cancellazioni derivanti da fusioni societarie.

Riserva Legale

La riserva legale è la medesima della capogruppo consolidante CCFS Soc Coop.

Altre riserve e utili a nuovo

La movimentazione della riserva da valutazione di attività disponibili per la vendita e le riserve attuariale risulta dettagliabile come segue:

A) Patrimonio netto di Gruppo

- *Strumenti Finanziari Partecipativi.* In data 30 marzo 2017 l'assemblea straordinaria di CCFS s.c. ha approvato la proposta di emissione di strumenti finanziari del complessivo valore di 30 milioni di €

destinati ai soci, al fine di rafforzare il patrimonio della Società e realizzare gli obiettivi del piano industriale 2017-2020; al 31/12/2017 sono state raccolte sottoscrizioni e versamenti per un ammontare complessivo di 10,5 milioni.

- *Operazioni Straordinarie:* In data 31 dicembre 2017 la società CCFS Immobiliare ha effettuato una fusione per incorporazione della società controllata al 100% SDA IMM S.r.l. allocando in apposita riserva di patrimonio netto un avanzo complessivo da fusione per euro 268 migliaia.
- *Altri Movimenti:* Gli altri movimenti sono principalmente riconducibili alla riclassificazione del patrimonio netto di spettanza di terzi al patrimonio netto di gruppo per perdite relative ad esercizi precedenti.

B) Patrimonio netto di Terzi

- *Distribuzione dividendi:* Nel corso dell'esercizio 2017 sono stati pagati da Car Server dividendi deliberati dall'assemblea relativi all'esercizio 2016 per 7.717 migliaia di euro di cui di competenza dei terzi per euro 3.713 migliaia; la quota di dividendi relativa al gruppo è stata elisa nel processo di consolidamento.
- *Aumento di Capitale:* In data 14 giugno 2017, è stato deliberato un aumento di capitale a favore di Car Server. La sottoscrizione dell'aumento è avvenuta secondo una prima tranches concordata pari ad euro 3.500 migliaia. L'incremento del patrimonio netto di terzi è riconducibile alla quota di spettanza dell'aumento di capitale afferente i terzi

(in Euro migliaia)	Riserva da valutazione	Riserva attuariale
Al 31 dicembre 2015	746	241
Utile/(perdita) da valutazione attività disponibili per la vendita	(68)	-
Utile/(perdita) da valutazione attività disponibili per la vendita - effetto fiscale	19	-
Utile / (perdita) attuariale per benefici a dipendenti	-	1
Utile / (perdita) attuariale per benefici a dipendenti - effetto fiscale	-	-
Altri componenti dell'utile complessivo	(49)	1
Al 31 dicembre 2016	697	242
Utile/(perdita) da valutazione attività disponibili per la vendita	474	(95)
Utile/(perdita) da valutazione attività disponibili per la vendita - effetto fiscale	(130)	32
Utile / (perdita) attuariale per benefici a dipendenti	-	-
Utile / (perdita) attuariale per benefici a dipendenti - effetto fiscale	-	-
Altri componenti dell'utile complessivo	344	(63)
Al 31 dicembre 2017	1.041	179

27 Finanziamenti

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio dei finanziamenti correnti e non correnti per scadenza:

(in Euro migliaia)	Al 31 dicembre	
	2017	2016
Debiti finanziari soci	882.282	921.853
Anticipi vs/Istituti di Credito	173.355	182.216
Debiti Leasing finanziario	184.559	188.443

Finanziamenti bancari	137.976	93.216
Altri debiti finanziari	15.075	11.000
Finanziamenti non correnti	1.393.247	1.396.728

La voce "Debiti finanziari soci" è relativa a depositi di liquidità effettuati dai soci sui c/c intrattenuti con la Capogruppo. La voce ha fatto registrare rispetto all'anno precedente un decremento pari a Euro 39.571 migliaia.

La voce "Anticipi vs/Istituti di credito" pari ad Euro 173.355 migliaia al 31 dicembre 2017 (Euro 182.216 migliaia al 31 dicembre 2016) è prevalentemente riconducibile ad Euro 148.523 migliaia relativi alla Capogruppo ed Euro 16.142 migliaia per debiti su conto corrente di Car Server.

Leasing finanziario

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio dei leasing finanziari passivi:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Al 31 dicembre	
	2017	2016
Flussi di cassa		
Entro 12 mesi	81.150	79.660
Tra 1 e 5 anni	114.023	123.308
Oltre 5 anni	936	1.244
Subtotale	196.109	204.212
Interessi passivi futuri	11.550	15.769
Leasing finanziario	184.559	188.443
<i>di cui correnti</i>	<i>74.761</i>	<i>76.545</i>
<i>di cui non correnti</i>	<i>109.798</i>	<i>111.898</i>

La voce "Debiti Leasing Finanziario" pari ad Euro 184.559 migliaia (Euro 188.443 migliaia al 31 dicembre 2016) è afferente a debiti per leasing pari ad Euro 179.555 migliaia relativi alla società Car Server, Euro 3.798 migliaia alla società Gieffe ed Euro 1.206 migliaia alla società Immobiliare CS.

Finanziamenti bancari

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio dei principali finanziamenti bancari:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Valore nozionale	Al 31 dicembre	
		2017	2016
MEDIOCREDITO ITALIANO	45.000	45.000	-
ICCREA	35.000	34.724	-
INTESA SAN PAOLO	16.420	10.302	7.956
UNICREDIT	13.350	8.046	6.168
BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	12.350	6.454	3.172
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	18.879	6.020	7.058

UNIPOL	7.000	5.120	5.431
CREDEM	8.000	4.344	9.067
BANCA INTERPROVINCIALE	6.500	4.057	2.374
BANCA POPOLARE DI VERONA	4.773	3.863	4.317
BANCA PASSADORE	3.000	3.000	3.000
SANFELICE1893 BANCA POPOLARE	4.000	2.260	2.162
EMIL BANCA	3.000	1.231	-
FINANZ. PR PC	3.000	1.150	2.309
BANCA SELLA	1.500	1.133	1.819
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO	2.000	709	1.348
BANCA CARIGE	9.800	543	1.442
CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA	-	-	32.000
BANCO EMILIANO	-	-	1.278
CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA	-	-	921
Altro	-	21	1.395
Totale		137.976	93.217
<i>di cui corrente</i>		<i>29.922</i>	<i>20.852</i>
<i>di cui non corrente</i>		<i>108.054</i>	<i>72.365</i>

I principali finanziamenti sono concessi a tasso variabile.

La voce "altri debiti finanziari" pari ad Euro 15.075 migliaia (Euro 11.000 migliaia al 31 dicembre 2016) è relativa per euro 11 milioni a debiti finanziari della società Car Server nei confronti della società Par.Co.

28 Benefici ai dipendenti

La voce in oggetto include il fondo relativo al trattamento di fine rapporto (TFR) per i dipendenti del Gruppo. La movimentazione della voce risulta dettagliabile come segue:

<i>(in Euro migliaia)</i>	TFR
Al 31 dicembre 2016	3.523
Interessi passivi per benefici a dipendenti	113
Variazione area di consolidamento	161
Utilizzi e anticipazioni	(69)
Utile / (perdita) attuariale	95
Riclassifiche	(1.252)
Al 31 dicembre 2017	2.571

Il fondo trattamento di fine rapporto, disciplinato dall'art. 2120 del codice civile, accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. L'indennità è calcolata sulla base della retribuzione corrisposta in dipendenza del rapporto di lavoro, rivalutata fino al momento della cessazione dello stesso. Per effetto delle modifiche legislative introdotte a partire dal 1° gennaio 2007, il trattamento di fine rapporto maturando è destinato, in funzione della scelta operata da ciascun dipendente, ai fondi pensione ovvero al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS. Questo comporta che la passività relativa al trattamento di fine rapporto maturata antecedentemente al 1° gennaio 2007 continui a rappresentare un piano a benefici definiti da valutare secondo tecniche attuariali, mentre una quota del

trattamento di fine rapporto maturando sia classificato come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa si esaurisce col versamento dei contributi al fondo pensione ovvero all'INPS.

Le assunzioni attuariali di calcolo ai fini della determinazione dei piani pensionistici con benefici definiti dettagliate nella seguente tabella:

Assunzioni economiche	Al 31 dicembre	
	2017	2016
Tasso d'inflazione	1,50%	1,50%
Tasso di attualizzazione	0,88%	1,07%
Tasso d'incremento del TFR	2,63%	1,88%

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento l'indice iBoxx Eurozone Corporates AA con duration 7-10 anni alle varie date di valutazione commisurato alla permanenza media residua del collettivo oggetto di valutazione.

La voce "riclassifiche" nella tabella sopra esposta riflette lo storno del fondo trattamento di fine rapporto del credito presente al 31 dicembre 2017 nei confronti dell'INPS per i versamenti ai dipendenti effettuati da Car Server, iscritto al 31 dicembre 2016 ad incremento dell'attivo.

29 Debiti Commerciali

I debiti commerciali risultano pari ad Euro 111.531 migliaia al 31 dicembre 2017 (Euro 79.808 al 31 dicembre 2016), l'incremento è prevalentemente riconducibile all'aumento del volume di attività di Car Server che ha registrato un incremento pari ad Euro 14.062 migliaia, a cui è legato anche l'incremento nella Capogruppo pari ad Euro 5.746 migliaia, acquirente di parte degli autoveicoli presso concessionarie, oggetto di leasing finanziario verso la controllata. Da segnalare l'incremento dei debiti commerciali di Enerfin pari ad Euro 5.592 migliaia emerso per transazioni commerciali relative principalmente alla commercializzazione di prodotti petroliferi e altre prestazioni accessorie e l'incremento pari ad euro 2.390 migliaia legato alla liquidazione del saldo dell'investimento nel ramo CCPL Inerti Spa.

30 Altre passività

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Al 31 dicembre	
	2017	2016
Fondi per rischi e oneri	10.220	7.329
Debiti verso il personale	1.856	1.755
Fondo imposte differite	72	75

Altri debiti e passività	55.261	47.733
Totale	67.409	56.892

La voce fondi per rischi e oneri si analizza come segue:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo ripristino ambientale	Altri fondi	Totale
Saldo al 31 dicembre 2016	0.634	1.841	5.487	7.329
Accantonamenti	-	-	3.790	3.790
Rilasci	-	-	(1.694)	(1.694)
Riclassifiche	-	-	-	-
Utilizzi	-	-	189	189
Variazione area di consolidamento	-	-	606	606
Saldo al 31 dicembre 2017	0,634	1.841	8.378	10.220

La voce in oggetto ammonta a Euro 10.220 migliaia al 31 dicembre 2017 (7.329 al 31 dicembre 2016), l'incremento è riconducibile principalmente al fondo ripristino cave della società controllata Emiliana Conglomerati S.p.A.

Nel dettaglio la voce si compone per:

- Euro 1.841 Migliaia al 31 dicembre 2017 (Euro 1.841 migliaia nell'esercizio precedente) del Fondo ripristino ambientale della controllata Enerfin S.p.A. Tale fondo riguarda quanto accantonato per far fronte alle opere di bonifica necessarie in caso di dismissione dei depositi di carburante presso la sede operativa della società controllata.
- Euro 2.872 migliaia al 31 dicembre 2017 (Euro 801 migliaia nell'esercizio precedente) di altri fondi di Emiliana Conglomerati, i quali sono composti per Euro 2.744 migliaia per lavori ripristino cave.
- Euro 2.962 migliaia al 31 dicembre 2017 (Euro 2.496 migliaia al 31 dicembre 2016) relativi per euro 2.347 migliaia allo stanziamento per rischi su immobili iscritti nelle rimanenze ed Euro 540 migliaia per la rilevazione di costi da sostenere per l'intervento Concesio.

La variazione d'area è relativa al fondo emergente dal consolidamento di Gieffe S.r.L., riconducibile principalmente allo stanziamento di oneri previsti e stimati per manutenzioni su autoveicoli.

Relativamente ai rischi legali, si segnala che è ancora in corso il procedimento arbitrale promosso da Hakufin nei confronti di CCFS e CCFS Immobiliare conseguente al recesso, da questi attuato, dai patti parasociali aventi per oggetto il governo della società Aqua Spa. Hakufin ha designato il proprio arbitro chiedendo di sottoporre al costituendo collegio arbitrale domande volte all'accertamento dell'invalidità del recesso e dell'inadempimento di CCFS e CCFS Immobiliare, con richiesta di condanna al risarcimento dei danni (stimati in € 17,6 milioni). CCFS e CCFS Immobiliare hanno designato il proprio arbitro, contestando tutte le allegazioni e le domande della controparte. Il

Presidente del Tribunale di Reggio Emilia ha designato il Prof. Andrea Graziosi quale terzo arbitro. Il collegio si è costituito in data 05.05.2017. CCFS e CCFS immobiliare hanno affidato la difesa a un pool di avvocati di fiducia.

Essendo ancora pendente la controversia, non è possibile, allo stato attuale, prevedere l'esito della lite. In ogni caso, si può sinora dire che, la richiesta risarcitoria ipotizzata, non appare supportata dal benché minimo elemento probatorio.

La voce "altri debiti e passività" passa da Euro 47.733 al 31 dicembre 2016 ad euro 55.261 al 31 dicembre 2017 è incrementata per Euro 7.528 migliaia riconducibili prevalentemente all'incremento di acconti da clienti pari ad euro 3.706 migliaia della società Car Server relativi ad acconti per depositi cauzionali da clienti e maxicanoni, ed euro 2.800 migliaia relativi a debiti verso dipendenti per depositi cauzionali relativi alla società Car Server.

31 Impegni e garanzie

La tabella seguente riporta il dettaglio delle garanzie e degli impegni prestatati dal Gruppo, in essere al 31 dicembre 2017:

Euro Migliaia	31-dic-17
Garanzie rilasciate	
Fideiussioni a fronte di garanzie bancarie	
o assicurative su rimborso IVA	1.284
Altre garanzie (pegni, depositi vincolati, altre forme)	132.211
Fideiussioni	68.424
Impegni	
Impegni	2.395
TOTALE GARANZIE RILASCIATE DAL GRUPPO	204.314

La voce Garanzie rilasciate rileva il contenuto dei seguenti conti:

- Fideiussioni rilasciate nell'interesse dei soci in controgaranzia di fideiussioni bancarie o assicurative su rimborso crediti IVA per Euro 1.284 migliaia.
- Euro 68.424 migliaia: Trattasi di fideiussioni, diverse dalle precedenti e rilasciate nell'interesse di soci e in favore di terzi a garanzia di aperture di credito di cassa e/o di firma concesse ai soci.
- Altre garanzie (pegni, depositi vincolati, mandati di credito, cessioni di credito, altre forme) pari ad Euro 78.854 migliaia di cui:
 - Euro 4.850 migliaia trattasi di garanzie rilasciate in favore di terzi e nell'interesse dei soci a fronte di operazioni finanziarie.
 - Altre garanzie per Euro 45.000 migliaia rilasciate a favore di enti creditizi nel nostro interesse a garanzia di finanziamenti bancari ricevuti. Si tratta di polizze assicurative in ns. portafoglio costituite in pegno
 - Euro 27.504 migliaia a fronte di garanzie ipotecarie rilasciate da parte di CCFS Immobiliare
 - Euro 1.200 migliaia a fronte di una coobbligazione solidale su polizza cauzionale rilasciata da Immobiliare CS

- Garanzie ipotecarie per Euro 53.357 migliaia a fronte di ipoteche rilasciate dalla società Emiliana Conglomerati.
- Euro 300 migliaia garanzie diverse rilasciate da Emiliana Conglomerati

La voce Impegni è completamente attribuibile alla Capogruppo e presenta:

- Un impegno v/soci a corrispondere un importo pari ad Euro 70 migliaia in caso di esito positivo di un recupero crediti di una società in procedura concorsuale.
- Impegni v/soci a escutere garanzie fideiussorie in relazione alla partecipazione a finanziamenti in pool pari ad Euro 2.325 migliaia

32 Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016 è dettagliato come segue:

(Euro migliaia)	Al 31 dicembre	
	2017	2016
Denaro e valori in cassa e assegni	25	28
Banche conti correnti disponibili	95.858	40.365
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	95.883	40.393
Crediti finanziari correnti	546.202	695.596
Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	(1.135.996)	(1.187.924)
Indebitamento finanziario corrente netto	(589.794)	(492.328)
Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	-257.251	-208.804
Indebitamento finanziario non corrente netto	(257.251)	(208.804)
Indebitamento finanziario netto	(751.162)	(660.739)

L'incremento della posizione finanziaria netta è riconducibile prevalentemente all'incremento dei debiti finanziari di Car Server Euro 414.078 migliaia (di cui correnti 174.198 migliaia) al 31 dicembre 2017 Euro 314.395 migliaia (di cui correnti 134.539 migliaia) al 31 dicembre 2016; l'indebitamento della società consolidata è strettamente correlato agli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio 2017.

33 Rapporti con parti correlate

Si ricorda, infatti, la peculiarità dell'attività svolta dalla Società nei confronti dei propri soci, si prefigge di promuovere, collaborare e partecipare allo sviluppo e al consolidamento del movimento cooperativo e mutualistico, favorendo la costituzione di nuove cooperative o società da esse partecipate, lo sviluppo e l'affermarsi delle imprese socie e svolge attività finanziarie, in via prevalente ed escludendone l'esercizio nei confronti del pubblico. Sebbene le operazioni con Parti Correlate siano effettuate a normali condizioni di mercato, non vi è garanzia che, ove le stesse fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

L'Alta direzione include i membri del Consiglio d'Amministrazione della Società che ricoprono ruoli dirigenziali con responsabilità strategica aventi il potere e la responsabilità diretta o indiretta della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività delle Società e comprende tra l'altro i componenti del Consiglio di Amministrazione delle Società.

Per quanto riguarda il dettaglio delle operazioni con le partecipate, si faccia riferimento all'apposito paragrafo della relazione sulla gestione consolidata.

34 Eventi successivi

Nel periodo intercorrente tra la data di chiusura del bilancio e la data di stesura della presente relazione, non è avvenuto alcun fatto di rilievo, la cui conoscenza avrebbe modificato la situazione patrimoniale, economica e finanziaria consolidata al 31 dicembre 2017, così come redatta.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2,
CODICE CIVILE**

Signori Soci,

Nel corso dell'esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2017 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge (articolo 2403 e ss. del Codice civile), secondo le "Norme di comportamento del Collegio Sindacale" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e dello statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Sul punto segnaliamo che sono state acquisite informazioni dall'Organismo di vigilanza tramite la partecipazione alle riunioni periodiche da parte del Sindaco effettivo Luigi Spadaccini che ne è componente. Al riguardo evidenziamo che non sono emerse criticità né rispetto all'implementazione del modello organizzativo, né inadempienze rilevate in sede di monitoraggio che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo partecipato alle diverse adunanze del Consiglio di Amministrazione ed alle Assemblee dei Soci, svoltesi nel rispetto delle norme di legge, regolamentari e statutarie che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli amministratori, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni e/o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo effettuato periodiche verifiche, nel corso delle quali non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo incontrato il soggetto incaricato della revisione contabile - che dall'esercizio 2017 è la società Deloitte & Touche S.p.A. - e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Mediante l'ottenimento di informazioni dal rappresentante degli amministratori e dall'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema organizzativo, amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. In merito al sistema organizzativo segnaliamo che la Società, oltre ad aver istituito nel corso del 2016, le commissioni endoconsiliari "comitato crediti" e "comitato rischi", a far data dal 1/4/2017 ha affidato a Pricewaterhouse Coopers S.p.A. l'incarico di "internal audit" di CCFS S.c. In merito a tale ultimo aspetto, come riportato dagli amministratori nella relazione sulla gestione, si evidenzia che il giudizio espresso dall'"auditor" è nel complesso sufficiente e i rilievi effettuati non hanno conseguenze sulla continuità operativa ma delineano importanti punti di miglioramento sul fronte della gestione dei sistemi informativi e della loro sicurezza.

Sulla base dei controlli eseguiti, non abbiamo osservazioni particolari da riferire e non abbiamo rilevato violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali o statutarie.

La società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. ha rilasciato in data 01/06/2018 la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 29 del 2010, in cui attesta, senza rilievi di alcun tipo, che il bilancio d'esercizio al 31/12/2017 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della cooperativa.

Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce da parte dei soci ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile.

In data 22/6/2017 il Collegio Sindacale ha rilasciato la proposta motivata ex art. 13 D. Lgs. 39/2010 per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti. Non ha rilasciato altri pareri e/o autorizzazioni a norma di legge.

Al Collegio non sono pervenuti esposti.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta non sono state rilevate significative omissioni e/o fatti censurabili, o comunque fatti significativi tali da richiederne segnalazione o menzione nella presente relazione.

Alla luce di quanto sopra esposto e delle attività di vigilanza poste in essere si raccomanda al Consiglio di amministrazione:

- di rafforzare e velocizzare i flussi informativi delle partecipate di maggiore rilevanza anche mediante una completa e tempestiva informativa periodica di natura economica, finanziaria e patrimoniale, nonché di costantemente rafforzare i presidi di controllo anche di natura contabile;

- di mantenere e costantemente perseguire il rafforzamento patrimoniale e finanziario del Consorzio, anche in linea con la propria missione consortile, mediante l'integrazione degli accantonamenti a copertura dei rischi, la riduzione dell'esposizione finanziaria e la continua implementazione di idonee politiche di ALM.

Bilancio d'esercizio

Abbiamo preso in esame il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2017 costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, nonché dalla Relazione sulla Gestione redatti dall'Organo amministrativo della società CCFS società cooperativa, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c.. A tal proposito si segnala che il Consiglio di Amministrazione di CCFS, ai sensi dell'art. 23 dello statuto sociale e dell'art. 2364 c.c., si è avvalso del maggior termine semestrale per l'approvazione del bilancio in quanto tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

Non essendo a noi demandata la revisione contabile del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua conformità generale alla legge, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Segnaliamo che, il bilancio riferito all'esercizio 2017, così come il precedente, è stato redatto sulla base della normativa ex D.Lgs. n. 127 del 1991 con la sottoposizione integrale alle normative civilistiche di cui agli artt. 2423 e ss c.c.

Abbiamo verificato inoltre l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nella nota integrativa gli amministratori segnalano che, ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile, è stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione e che, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica della società, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. diamo atto dell'esistenza della voce "costi di impianto e di ampliamento" che risulta ammortizzata in accordo con le disposizioni di legge. Il Collegio Sindacale, ai sensi del citato articolo, esprime il proprio consenso alla sua iscrizione nell'attivo per valore netto contabile ammontante ad euro 107.868.

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2017, in merito al quale si evidenzia un utile pari a Euro 736.521.

Con riferimento alle informazioni contenute nella relazione sulla gestione circa i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico, ai sensi dell'art. 2545 e della legge 59/92, prendiamo atto che si sono sostanziate nell'erogare servizi di tipo finanziario esclusivamente nei confronti dei propri soci.

Concordiamo con le conclusioni indicate dagli amministratori in merito al rispetto sostanziale dello scopo mutualistico.

In merito ai parametri relativi alla dimostrazione della condizione di prevalenza, ai sensi dell'art. 2513 del Codice Civile, e tenuto conto dei dati contabili riportati nella nota integrativa, concordiamo con gli amministratori nel definire la cooperativa :

- a doppio scambio mutualistico;

- a mutualità prevalente, risultando tale l'attività finanziaria svolta dalla cooperativa nei confronti dei soci.

Ai sensi dell'art. 2528 del codice civile gli amministratori hanno evidenziato le modalità di ammissione a soci della cooperativa, esaminate nel corso dell'esercizio 2017 ed avvenute nel rispetto delle disposizioni di legge e statutarie, regolamentari nonché del carattere aperto della società.

In considerazione di quanto in precedenza evidenziato e tenuto conto anche delle risultanze dell'attività svolta dalla Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., contenute nella relazione da questi predisposta, esprimiamo pertanto parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2017 così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione, nonché sulla proposta di destinazione del risultato economico dell'esercizio riportata nella nota integrativa anche in considerazione delle prospettive della gestione enunciate dall'Organo amministrativo per l'esercizio appena iniziato e per quelli successivi.

Bilancio consolidato

La Società redige il bilancio consolidato dall'esercizio 2016 per effetto dell'abrogazione del D.Lgs. 87/1992 che ha imposto agli enti finanziari, non svolgenti attività nei confronti del pubblico, la sua redazione una volta superati i limiti dimensionali previsti dalla legge. Il controllo contabile è svolto da Deloitte & Touche S.p.A., società di revisione incaricata del controllo contabile della capogruppo CCFS S.c.

In merito ai criteri di redazione del bilancio consolidato segnaliamo che lo stesso è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Standards (IFRS). Per il dettaglio delle società che rientrano nel periodo di consolidamento rimandiamo alla nota integrativa.

I bilanci trasmessi dalle controllate alla controllante al fine della formazione del bilancio consolidato, redatti dai loro organi sociali competenti, hanno formato oggetto di esame da parte degli organi preposti al controllo delle singole società.

Abbiamo vigilato sulle principali operazioni infragruppo e parti correlate e non abbiamo individuato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali, peraltro adeguatamente illustrate nella sezione "operazione infragruppo e con parti correlate" a cui il Collegio rinvia.

Dai dati e informazioni ricevute dalla Società di revisione delegata al controllo della capogruppo e dai presidenti del collegi sindacali con delega alla revisione legale delle controllate non sono emerse anomalie che debbano essere segnalate.

Inoltre, la Società di revisione della capogruppo, con la quale il Collegio sindacale ha avuto i necessari contatti, ha rilasciato la propria relazione senza riserve sia sul bilancio d'esercizio che su quello consolidato.

In conclusione il Collegio ritiene che il bilancio consolidato ed i documenti che lo accompagnano illustrano in modo adeguato la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società per l'anno 2017.

Del bilancio consolidato e di quanto lo correda l'assemblea deve tenere conto solamente ai fini informativi, trattandosi di atto che non è oggetto di approvazione.

Reggio Emilia 01/06/2018

Il Collegio Sindacale

Massimo Masotti

Domenico Livio Trombone

Luigi Spadaccini

